Anno XXXIX n. 4 maggio 2012 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB UDINE **euro 1,00**

TASSA PAGATA
TAXE PERÇUE

il ponte

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

66e FIESTE di CIAMIN dal toro e dal vin

Camino al Tagliamento dal 26 maggio al 3 giugno

STERPO DI BERTIOLO *(presso Agristella)*

33ª Festa dei BAMBINI per i BAMBINI

DOMENICA 3 GIUGNO 2012

Mercato floreale ditta Altieri Nillo
(Il ricavato della vendita verrà devoluto interamente a "La nostra famiglia" di Pasian di Prato)

dalle ore 8.00 alle ore 17.00
GARA DI PESCA per ragazzi e bambini dai 2 ai 15 anni
(numero di catture: 4 trote per tutti, seguirà pesatura). Iscrizioni sul posto.
Dalle ore 8.00 in poi - Simulatore di volo organizzato dalla **Virtual Flying Group** Nel corso della giornata verranno organizzati giochi dai giovani del **Progetto Walking "Ambaradan di Bertiolo.**

Danilo Toneatto presenterà lo spettacolo **"Un baule pieno di favole"**

dalle ore 14.30 alle ore 18.00
Sarà presente lo stand della Biblioteca Civica del Comune di Bertiolo con attività di promozione ed invito alla lettura per grandi e piccini.

Dimostrazione di intreccio vimini, il M° Luigino Dose sarà a disposizione per spiegare le tecniche dell'intreccio.
Gli elaborati potranno essere acquistati con libera offerta.
il ricavato sarà devoluto a "La Nostra famiglia".

ore 9.00
7° RADUNO 4X4 per le risorgive dello Stella organizzato da **OFF ROAD BERTIOLO**
ore 9.30
S. Messa al campo cantata da **DARIO ZAMPA** e la "**CORÂL FOGOLÂR**" di Corno di Rosazzo.

dalle ore 10.00 alle ore 12.00
L'ASSOCIAZIONE FRIULANA AMICI DEL CAVALLO nell'ambito dell'iniziativa "**Un cavallo per amico**" propone per i bambini presenti un percorso guidato a cavallo.

dalle ore 18.00
PREMIAZIONE per tutti i **BAMBINI** e **RAGAZZI** della gara di pesca, con la partecipazione del cantautore **DARIO ZAMPA**.

ore 19.00
Concerto della Banda Musicale "**PRIME LÛS DI BERTIOLO**".

ore 20.00
Esibizione del Gruppo Corale "**GLAINS DI SORELI DI RONCHIS** ".

Gran finale con i **FUOCHI PIROTECNICI** offerti dalla **Pirotecnica Mattioni** di Tarcento.

Funzionerà un chiosco con ottimi vini e specialità gastronomiche locali

Il ricavato della manifestazione verrà impiegato per l'acquisto di attrezzature specialistiche oculistiche per l'attività riabilitativa svolta dal centro "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato. Intervenite per una giornata di serena allegria anche per dare una mano in aiuto dei nostri bambini meno fortunati. ***Per informazioni rivolgersi al Sig. EZIO VIRGILI - Tel. 0432 917229***

"C'ERA UNA VOLTA"

L'unica "OFFICINA GASTRONOMICA"

"Estate: leggeri sono i vestiti,
leggeri sono i cibi,
Leggeri sono i prezzi!"

Claudio Cecchini

Goricizza di Codroipo

Solo prenotando al
Tel. 0432.1797212
cell. 349.5877992

Chiuso Mercoledì tutto il dì

CI TROVI A PAG. 13

NUOVA GESTIONE

OSTERIA ALL'ALPINO

Osteria all'Alpino
Cuochi per voi

Vi proponiamo:

Cucina tipica friulana
e altre specialità
Pranzi, cene, feste private
CENE AZIENDALI

I nostri appuntamenti:

Sabato 19 maggio
FESTA CON GLI ASPARAGI

Sabato 2 giugno
Sabato 9 giugno
5ª edizione de
LA CILIEGIA NEL CUORE

Tutti i giorni BACCALÀ
(anche per asporto)
Venerdì: *SPECIALE PESCE*

Consultate il nostro sito
www.cuochipervoi.it

Zompicchia di Codroipo
Via Palmanova, 5
Tel. 0432.907498
Cell. 333.2729830
Chiuso la domenica

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana
Prenotazioni per:
***MATRIMONI** e per le vostre cerimonie;*
cene aziendali a partire da euro 20,00

Menù del giorno a 11,00 euro
CENE PER ASPORTO

CALAMARI FRITTI
tutti i venerdì dalle ore 18

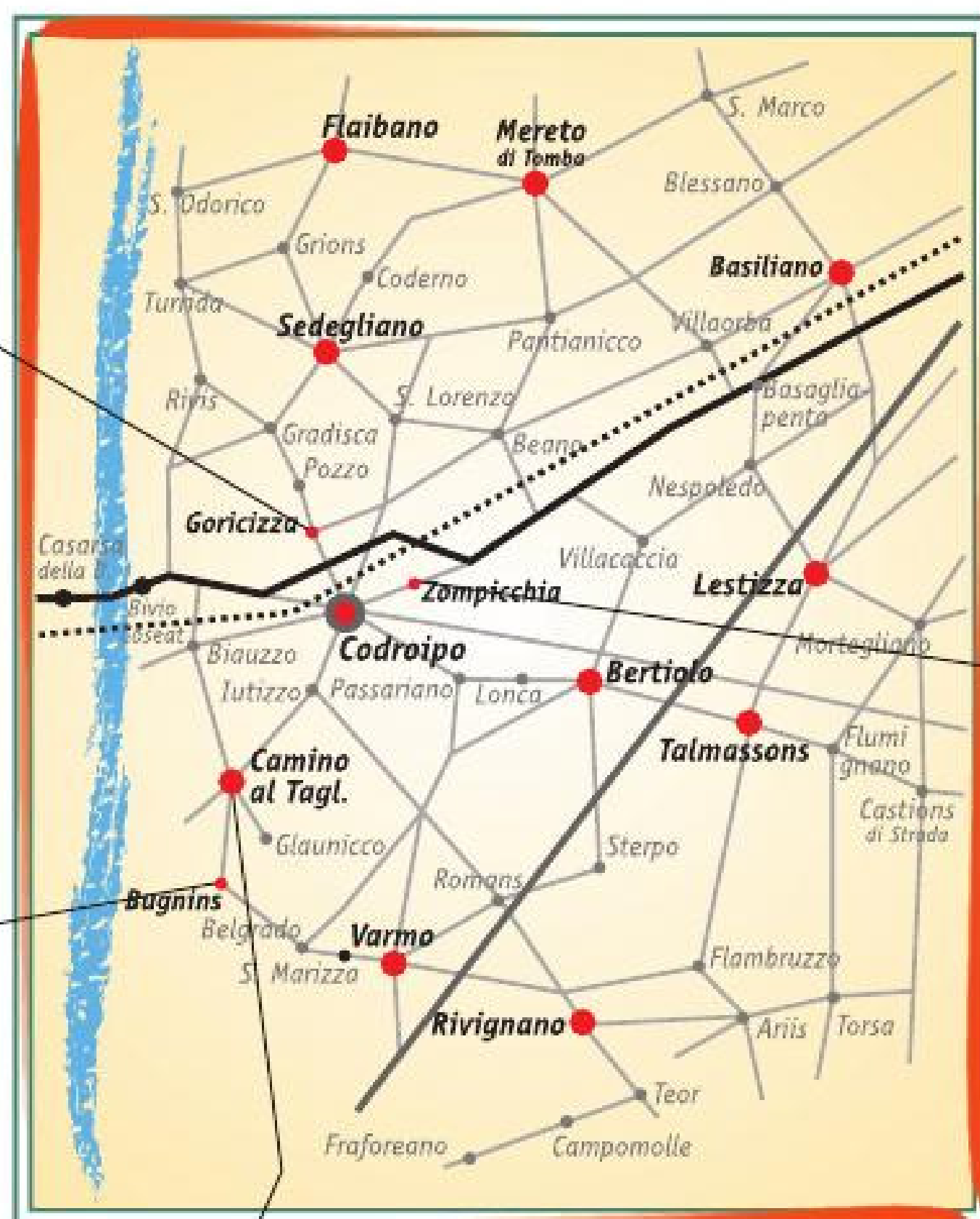
LE NOSTRE SERATE (su prenot.)

Venerdì 25 maggio
Serata a tema: ***LA PAELLA***

Si accettano prenotazioni per Comunioni e Cresime. Menù completi a partire da 20,00 euro

Scarica i nostri menù sul sito
www.dabepo.it
Ci trovi anche su Facebook

Chiuso il martedì e il mercoledì
Gli altri giorni aperto anche a pranzo
Il pomeriggio si apre alle 17.30
È gradita la prenotazione

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2 - ***Tel. 0432.919013***

Bar-Trattoria Savorgnan

Specialità tipiche friulane
Menù stagionali - Ricevitoria Superenalotto

Prenotazioni per cerimonie, cene aziendali, di gruppo e associazioni A PREZZI RIDOTTO

A MAGGIO E A GIUGNO VENITE AD ASSAGGIARE IL TORO E LA POCHETTA ALLO SPIEDO (su ordinazione)

NOVITÀ: PIZZERIA (ANCHE PER ASPORTO)

APERTA VENERDÌ, SABATO E DOMENICA SERA

Menù prezzo fisso - Ampia sala
e parcheggio riservato per la clientela
Camino al Tagliamento - Via S. Vidotto, 5/A
***È gradita la prenotazione al* Tel. 0432.919071**

www.savorgnan.oneminutesite.it

Ci trovi anche su Facebook

Periodico - Anno XXXIX - N. 4
maggio 2012

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

Informazioni e segreteria:
segreteria@ilpontecodroipo.it
Domande generali:
info@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle ore 18,00 alle 19,00
Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del
comitato di redazione
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico
telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

Stampa: Galeati - Imola

"Il Ponte" esce in 13.000 copie
ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
Gli articoli per la pubblicazione devono
essere recapitati alla sede de "il Ponte"
o inviati per e-mail a:
redazione@ilpontecodroipo.it o
marco.ilponte@libero.it
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di
rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati,
non si restituiscono.

Associato all'USPI

Villa Manin: un maggio ricco d'eventi

Finalmente i pubblici amministratori hanno capito che Villa Manin di Passariano non può basarsi unicamente su alcune importanti ma sporadiche iniziative culturali ma va valorizzata e fatta vivere a 360° per l'intero arco dell'anno.

Mentre la gran parte dell'economia è ancora ferma, il motore turismo in Fvg ha ricominciato a girare e la residenza dogale con tutta una serie di manifestazioni di grande richiamo che riguardano la cultura, l'arte, lo spettacolo, l'enogastronomia sta proponendosi a livello internazionale. Fermiamo la nostra attenzione sulle iniziative che la Villa Manin presenta in questo mese di maggio. Detiene ancora la parte del leone il settore espositivo.

Nel corpo centrale della villa, con le sue ampie sale, fino all'8 luglio si possono ammirare le opere del realismo socialista cecoslovacco mentre nell'esedra di levante fino al 23 maggio presentano le varie forme dell'arte contemporanea gli artisti Matteo Bergamasco, William Marc Zanghi e Roberto Raschiotto. Trova attuazione quindi, una mostra dedicata ai primi 90 anni della Scuola Mosaicisti del Friuli.

La pagina enogastronomica si apre con l'iniziativa promossa dall'Unpli che pone in vetrina Sapori Pro Loco 2012. La tradizionale festa messa in piedi dalle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia per i due week-end del 12-13/ 19-20 maggio vede nella piazza tonda la presenza di 42 stands con la gamma più disparata di proposte gastronomiche e la partecipazione straordinaria della Pro Loco di Bazzano Neviano degli Arduini (Parma). Nel classico appuntamento del maggio passarianese innumerevoli sono le manifestazioni di contorno. Ricordiamo il concerto d'apertura con l'esibizione della Filarmonica Leonardo Linda di Nogaredo di Prato; bambini a sapori pro Loco a cura dell'Agenzia Freetime; la rassegna delle maggiori scuole di danza del Fvg; la mostra di pittura en plein air nella piazzetta dei Dogi a cura del Circolo Culturale artistico Quadrivium; nel cortile d'onore il primo raduno Bianchi Lancieri; la proclamazione di Miss Italia Sapori Pro Loco 2012; a cura dell'Associazione Folcloristica Giovanile Regionale del Fvg "Sapori del Folclore Giovanile"; domenica 20 suggestivo spettacolo di chiusura con Fuochi dentro e fuori la Villa. Da segnalare, infine, per sabato 26, domenica 27 e lunedì 28 maggio, a cura del Movimento del Turismo del vino, l'iniziativa Cantine Aperte in cui sono per visite e degustazioni, coinvolte alcune realtà del nostro territorio.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DALL'11 AL 17 MAGGIO
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini *(turno diurno)* Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 18 AL 24 MAGGIO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

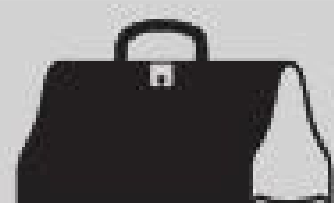
DAL 25 AL 31 MAGGIO
Codroipo - Dott. Toso *(turno diurno)* Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 1° AL 7 GIUGNO
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

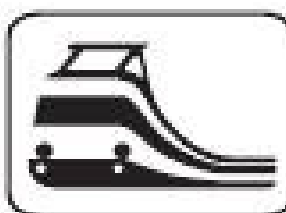
DALL'8 AL 14 GIUGNO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(turno diurno)* Tel. 0432.906048
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 15 AL 21 GIUGNO
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

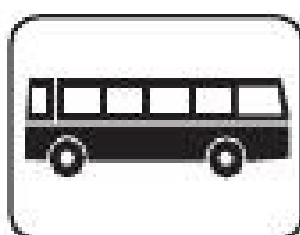
Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE
R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA
R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

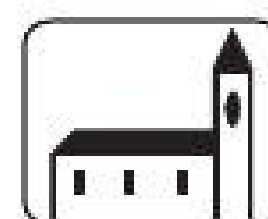
Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18 (17 ora solare)

PREFESTIVO: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 18 (17 ora solare)

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30
ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 9 - ore 11.15

Ogni giovedì in Duomo dalle 8.30 alle 20.00 adorazione continua

26-27 MAGGIO / 16-17 GIUGNO

FARO SALVATORE ANDREA
CODROIPO - Via Pordenone
Tel. 0432.815942

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

TOTALERG B&B sas
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

19-20 MAGGIO / 9-10 GIUGNO

H6 **CANCIAN R. & SIMONI F. Snc**
Via Pordenone, 87 - **CODROIPO**

BLASON Luca e C sas
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

23-24 MAGGIO / 2 GIUGNO

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

12-13 MAGGIO / 3 GIUGNO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO Viale Venezia, 179/181
Tel. 906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel. 906192**

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

Gli speleologi ricordano Giovanni Battista De Gasperi

Domenica 25 marzo si è svolta presso Villanova delle Grotte la toccante cerimonia d' inaugurazione di una lapide in ricordo di Giovanni Battista De Gasperi insigne geografo e speleologo spentosi all'età di 24 anni durante il primo conflitto mondiale sul Pasubio. Nell'ambito della ricorrenza dei 120 anni dalla nascita (Udine il 18 aprile 1892), il Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano ha ritenuto opportuno il recupero della lastra tombale a lui dedicata in Cimitero di Udine, destinata alla rimozione e dopo un laborioso lavoro di restauro ed adattamento, posizionarla nella "Sala delle Scritte" della grotta Doviza o Grotta Vecchia di Villanova. De Gasperi, neanche ventenne con i suoi amici Manlio Rodaro e Giovanni Sadnig tra agosto del 1910 e dicembre del 1911, ne compì la sistematica esplorazione e rilievo che risultò essere esteso per quasi 2500 metri. Le esplorazioni anche di 28 ore consecutive, illuminate con mezzi empirici, portarono la cavità friulana ad essere l'allora più estesa in Italia. L'eccezionalità venne immortalata da Manlio Rodaro in circa 100 immagini, gran parte inedite, custodite gelosamente negli archivi del Csif di Udine. Alla cerimonia hanno partecipato una cinquantina di speleologi, naturalisti e appassionati di tutte le età. Il Circolo ha ricordato inoltre anche l'anniversario della scomparsa, avvenuta nel 1996, di Bernardo Chiappa. A seguire piccolo "rinfresco speleologico" grazie ai volonterosi soci. Le manifestazioni in onore del grande studioso udinese sono proseguite con l'inaugurazione nel cimitero di S.Vito a Udine della scritta nel famedio del Comune di Udine, dove da qualche mese riposano i suoi resti. E' seguito inoltre l'incontro in Sala Ajace del Municipio di Udine, organizzato dal Csif in collaborazione con il Museo Friulano di Storia Naturale, al quale hanno partecipato studiosi che hanno delineato gli aspetti salienti della breve ma intensa vita di questo importante geografo, dedicata alla scienza ed immolata alla Patria.

Monia Andri

Estate in Villa a tutto rock con i Foo Fighters e i Radiohead

Per il sensazionale concerto di sabato 4 luglio 2012 dei Radiohead, con numeri da tutto esaurito, organizzato da Vivo Concerti in collaborazione con Azalea Promotion, la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Azienda Speciale Villa Manin e l'Agenzia Turismo Fvg, sono previsti fan da tutta Europa. In 8 album e quasi 20 anni di carriera i Radiohead hanno fuso il rock alternativo all'art rock, l'elettronica al punk, il pop alla psichedelia, diventando una delle band più influenti – per critici, musicisti e pubblico - degli ultimi decenni. Thom Yorke (voce), Jonny Greenwood, Ed O' Brien (chitarre), Colin Greenwood (basso) e Phil Selway (batteria) debuttano sotto il nome di Radiohead nel 1993 con l'album Pablo Honey, che, trascinato dal singolo Creep, ottiene un buon successo commerciale. Ma è nel 1997, con l'uscita di Ok Computer, che i Radiohead raggiungono la fama internazionale, debuttando direttamente in testa alle classifiche nel Regno Unito. La sfida del gruppo al mercato musicale continua anche con The King of Limbs (2010) rilasciato dapprima solo digitalmente e poi sotto forma di disco fisico. A quest'ultimo segue, qualche mese dopo, la versione remix "Tkol Rmx 123456", lanciata dalla band inglese con un evento in streaming mondiale. Lunedì 13 agosto invece sarà la volta dei Foo Fighters. Reduci dal recente straordinario trionfo a Los Angeles, dove hanno ottenuto ben 5 Grammy Awards (Best Rock Performance, Best Hard Rock Performance, Best Rock Song, Best Rock Album, Best Long Form Music Video), a grande richiesta i Foo Fighters annunciano il loro ritorno con l'unica data italiana del loro tour europeo che farà tappa in alcuni dei più importanti festival. La band capitanata da Dave Grohl (voce, chitarra ritmica) con Chris Shiflett (chitarra solista, cori), Pat Smear (chitarra ritmica e solista), Nate Mendel (basso) e Taylor Hawkins (batteria, percussioni e cori) si è confermata tra le più forti e interessanti degli ultimi venti anni anche con l'ultimo disco di inediti "Wasting Light" pubblicato da Sony Music.

M.C.

Fosche prospettive: la recessione avanza inerosabile

La situazione politica italiana nel momento attuale ha un andamento nervoso, direi nevrastenico, le cui cause scatenanti sono varie e variegate. Anzitutto il rapporto di amore e odio verso il governo che distingue l'eterogenea coalizione di maggioranza. Vale a dire: la morbosa tentazione dei partiti di cavalcare il disagio sociale determinato dalla cura Monti e la fiducia al governo mai negata ma vissuta ogni volta come un rospo da ingoiare. Inoltre, sull'intero comprensorio politico si sono scatenate bufere giudiziarie originate da procure sparse su tutto lo stivale italico: un vero e proprio tornado dal quale si fa prima a dire chi si salva che non chi ne viene coinvolto.

E infine l'elettorato: presi nella morsa tra una sopravvivenza sempre più problematica e l'impietosa cronaca di massicce ruberie e di un indomabile dissipazione delle pubbliche risorse, gli elettori non hanno più ritegno a manifestare il loro distacco dalle istituzioni. Si aggiunga al tutto l'inesorabile avanzata nei sondaggi di insidiosi outsider che nel malumore popolare si trovano a loro perfetto agio.

Questo è lo scenario che, alla vigilia di importanti elezioni, i politici italiani vivono con difficoltà, nella frenetica ricerca di qualche rimedio. Lungi da loro, ovviamente, l'idea che la madre di tutti i rimedi sia la volontaria rinuncia ad almeno buona parte dei loro privilegi: quello che invece offrono sono pezze a colori, tipo rifondarsi sotto nuove sigle e nuove bandiere, oppure invocare leggi sulla trasparenza dei loro comportamenti, come se tale trasparenza non fosse, com'è, implicitamente ed esplicitamente contemplata nello statuto dei loro partiti. Sulla politica, dunque, niente altro da dire: lasciamo al Capo dello Stato le ripetute invocazioni che cadono nel nulla come voce che si perde nel deserto.

E' opportuno, invece, fare qualche osservazione sulle fosche prospettive che si profilano all'orizzonte del Paese, della gente, di noi stessi che ogni mattina leggiamo ansiosamente i giornali nella speranza, il più delle volte disattesa, di trovarvi più fiducia nel futuro. Non c'è dubbio che il Presidente Monti qualche mossa deve averla sbagliata se la cronaca ci riferisce ogni giorno di imprenditori che si tolgono la vita, di autorevoli Agenzie che certificano dati raggelanti su aspetti sensibili del nostro Paese come la recessione che avanza inesorabile, la pressione fiscale al limite del sostenibile, il rapporto fra salari e costo della vita finito nei bassifondi delle classifiche mondiali, la corruzione pubblica e privata che, invece, mantiene orgogliosamente i piani alti di quelle graduatorie. Oso dire la mia su un paio di aspetti di questo enorme ventaglio di problemi: mi riferisco agli impietosi dati di Eurostat relativi all'occupazione e alla produttività italiana. Il nostro Paese è ultimo in classifica per tasso di occupazione giovanile (età tra i 20 e i 29 anni); quartultimo per occupazione dei senior (tra i 55 e i 64 anni), battuti solo da Malta, Ungheria e Polonia; penultimi per tasso di occupazione femminile, mentre, se ci riferiamo al tasso globale, siamo terzultimi davanti solo a Malta e Ungheria. Questi dati, questa bassa partecipazione al mercato del lavoro con un tasso di occupazione su livelli largamente inferiori a quelli delle altre economie avanzate, sono la radiografia dei nostri guai, la causa vera della recessione.

Il successo della Germania, infatti, è il frutto di un elevato tasso di occupazione: nel 2011 quel tasso ha raggiunto in Germania il 72,5% (riferito a persone di età compresa fra 15 e 64 anni) mentre in Italia si è fermato al 57%. Il Governo poteva forse esplorare altre vie anziché quella aspra, tormentata e ancor incompiuta per la riforma del mercato del lavoro. In primo luogo il lavoro sommerso che fa una concorrenza sleale alle attività regolari. 14 milioni di contribuenti su un totale di 41 dichiarano zero al fisco: come vivono? Chi pagherà loro la pensione? Domande da porre ai numerosi corpi ispettivi: Ispettorato del lavoro, quello dell'Inps e dell'Inail, le Asl. Una seconda via è quella della semplificazione delle regole sul lavoro. Su questo punto basta osservare che da noi l'insieme delle norme, delle circolari e direttive ammonta a un tomo di 1.500 pagine mentre in Germania esiste un testo unico di 50 pagine chiaro e semplice. In terzo luogo sarebbe molto opportuna una norma che fissi una retribuzione decorosa, un salario minimo che sopprima l'immoralità e lo sfruttamento tuttora praticato in Italia. La sfida non è semplice, ma ci sono anche altri campi su cui intervenire per aumentare l'occupazione "buona" e, di conseguenza, anche le entrate per lo Stato. Mi sono avventurato su un tema molto complesso e forse era meglio se avessi usato una sintesi più incisiva: perché non fare esattamente come fanno in Germania? Concludo con alcune annotazioni sul *"cahier de doléances"* che offro ai lettori come un breviario per le preghiere al buon Dio affinché ci dia una mano in questi giorni difficili. Dalle pagine di oggi di uno stesso quotidiano si ricava la collana delle seguenti notizie (a) Dal rapporto del ministro Giarda: tagli alla spesa, un'operazione difficilissima che ha comunque pochi margini e che comporta la cancellazione di alcuni servizi (b) Il Presidente Monti ribadisce che l'Italia, oltre a mantenere le sue truppe in Afghanistan fino a 2014, resterà in quel Paese anche dopo tale ritiro, e lo farà con uomini e risorse finanziarie, i primi per completare l'addestramento dell'esercito afghano, le seconde per continuare a contribuire alla ricostruzione di quel Paese. L'Australia, invece, che è notoriamente più povera dell'Italia, anticipa alla fine del 2013 il completo ritiro delle sue truppe e in Francia Hollande ha assicurato che, in caso di vittoria, inizierà subito il ritiro dei soldati francesi (c) Le 110 province italiane sono un carrozzone da 18 miliardi tenuto a galla dai doppi incarichi e, protette dal Parlamento, accumulano spese e sprechi.

Termino qui per timore che anche il buon Dio perda la pazienza con questo suo pur devoto Paese.

Jimmy

a cura di Graziano Ganzit

Il "greening" e la nuova politica agricola comunitaria 2014/2020

il Commissario Dacian Ciolos, ministro agricolo della Cee

La Pac è l'acronimo di Politica Agricola Comunitaria e, dagli anni 70, detta le linee guida della agricoltura europea. E' un atto politico importante in quanto non solo determina l'indirizzo di produzione ma anche distribuisce i contributi agli agricoltori necessari alla quadratura dei bilanci aziendali. Non va confuso con il Psr (Piano di Sviluppo Rurale) che è l'atto regionale di sviluppo e sostegno agli investimenti e lo segue di conseguenza. Tutta la Pac fino agli anni 80 si è sviluppata sull'ampliamento delle produzioni ed il sostegno ad esse mentre dagli anni 90 si è reso necessario contingentare le stesse (set-aside) e introdurre sostegni economici verso la eco compatibilità (agricoltura biologica e basso impatto) gravemente compromessa dal massiccio uso della chimica.
Sorvolo sulle distorsioni che un sistema di aiuti porta con sè, non favorisce il piccolo agricoltore e non è abbastanza forte per condizionare radicalmente la scelta dei grandi latifondi verso una alta qualità dell'ambiente e la produzione per il mercato locale. Va tenuto presente che la PAC assorbe il 40% delle risorse comunitarie distribuendo agli agricoltori (inclusa la Regina Elisabetta e compari!) 56 Miliardi di nostri Euro. Tutta questa enorme dinamica finanziaria/politica ha portato, qui da noi, alla costituzione di un sistema basato sul mais che è stato sordo a tutti gli appelli alla sostenibilità.
Abbiamo in sostanza un sistema ingessato che non è in grado di evolvere, vessatorio e iniquo per gli agricoltori innovativi e sostenibili. La Comunità Europea si sgola con Regolamenti che qui da noi vengono trascurati e ignorati fino a quando non esplodono sui media o con avvio di procedure di infrazione.
Teniamo presente che, nel bilancio Regionale, la spesa sanitaria tocca il 65% del totale e di conseguenza è fin troppo facile collegare la spesa agricola con la sanitaria. Nessuno nega che un'agricoltura virtuosa produrrebbe il primo beneficio sulla nostra salute e di conseguenza sulle nostre tasche, direttamente sulla spesa pubblica, indirettamente sulla economia in generale.
Tutto questo il Commissario Dacian Ciolos, ministro agricolo della Cee, lo ha capito e ha detto in maniera chiara: **"La politica agricola comune interessa tutti gli Europei, tutti i contribuenti europei che pagano le tasse per finanziarla!"**
Ergo, va tenuta in considerazione anche l'opinione di chi caccia i soldi e vi assicuro che di questa agricoltura ne hanno piene le scatole. Ma il giovanotto, che ha solo 43 anni ed è tipo tosto, ha anche sostenuto: **"L'obiettivo del sistema dei pagamenti è e rimarrà quello di sostenere gli agricoltori per ciò che forniscono, non certo di finanziare il mero possesso di terreni agricoli…".** Ma chi è, cosa imporrà questo Ciolos con la Pac dei prossimi sei anni?
E' di nascita rumeno, è giovane, è stato Ministro del suo Paese, ha studiato e si è laureato in un contesto multiculturale, gode di una fama elevata e trasversale. Si è sposato in Francia e "dulcis in fundo" ha trascorso gli anni degli studi in tirocini nelle aziende biologiche.
Dunque un retroterra culturale vasto che gli da una ampia visuale sul problema agricolo che lo porta a chiedere agli agricoltori, se vogliono prendere i soldi della Pac, a fare "greening" ovvero ad adottare rotazioni su un minimo di tre colture, copertura vegetale, set-aside ecologico, ripristini ambientali (siepi, rive alberate, fasce di rispetto riparie, fossi, capezzagne, ecc.) per almeno il 7% della superficie agricola. C'è da capire il brivido che sta correndo chi, di queste regole di assoluto buon senso, nel corso di questi decenni, ne ha fatto strame convinto di non pagarne il conto.
Ovviamente le aziende biologiche applicano già queste regole da quando hanno iniziato l'ingresso nel sistema di controllo. A titolo di esempio le aziende bio hanno un "greening" medio tra il 12/15%. Questa quota è condizione necessaria per stimolare il processo di auto fertilità e di salute in quello che è definito, nel complesso della azienda agricola assieme ad una giusta presenza di animali, un "organismo agricolo".
Questa Pac, approvata dalla Commissione Cee, è stata presentata il 12 Ottobre 2011 e verrà valutata dai singoli Stati membri. C'è da sperare che l'Italia non si trinceri dietro la solita politica del "vedremo, valuteremo, aggiusteremo" di infausta andreottiana memoria ma accolga con coraggio questa svolta virtuosa per le tasche di noi contribuenti, risanatrice per l'ambiente e la salute, di sveglia a quanti intendono continuare nell'arte agricola.
Quanto al sottoscritto, avendo adottato queste metodiche quando Ciolos finiva le scuole elementari, non posso che augurargli buon lavoro e ai colleghi che, in sicura buona fede, mi sono ostili chiedo di trasformare questo sentimento in coraggio.
Solo così, con "cor-agire", si potrà ottenere quel riconoscimento gratificante che l'agricoltore ha diritto ad ottenere dalla società in cui è inserito.

Uomini e donne nella gestione del denaro

Dalla notte dei tempi l'uomo e la donna convivono abbastanza pacificamente su questo pianeta nonostante le differenze siano numerose e marcate sia da un punto di vista fisico che psicologico.
Si è trovato un equilibrio generale basato sulle nostre diversità. Ci sono lavori per loro natura più favorevoli all'universo maschile e altri invece più favorevoli al modo di agire e pensare del gentil sesso (se così è ancora corretto chiamarlo).
Anche trattando di denaro e investimenti le differenze di approccio sono notevoli. Gli uomini e le donne vivono il rapporto con il denaro in modo completamente diverso e oggi è fondamentale per un bravo consulente capire e interpretare gli schemi decisionali propri anche del mondo femminile. Sono sempre più numerose le donne che decidono in autonomia per i loro investimenti e per quelli della famiglia o che comunque giocano un ruolo di "influenzatrici dominanti".
Fino ad oggi purtroppo la finanza è stata quasi completamente nelle mani del mondo maschile e si è visto quello che è successo. Forse, se ci fosse stato maggior equilibrio, le cose sarebbero andate diversamente e non avemmo vissuto per un sacco di tempo al di sopra delle nostre possibilità. Certo non abbiamo la controprova ma è evidente che le donne hanno un concetto di sicurezza e di rischio diverso da quello degli uomini. Generalmente assumono meno rischi e sono caratterizzate da una maggiore coerenza negli investimenti. Sono meno propense ad inseguire il gregge facendosi influenzare dal contesto esterno. Sono poi riflessive nelle loro scelte e prima di prendere decisioni importanti vagliano tutte le diverse ipotesi.
Rischiano quindi di meno e ponderano molto di più le decisioni senza farsi prendere dalla frenesia di dover decidere subito ad ogni costo. Generalmente sono anche molto meno competitive rispetto all'uomo e quindi chiedono se non capiscono. Non temono di fare brutta figura. Non si illudono di sapere se non sanno e appaiono quindi spesso come meno presuntuose. Hanno una naturale predilezione per farsi aiutare veramente da chi stimano e pensano ne sappia più di loro e sono quindi ottimi clienti per tutti i consulenti che amano fare bene il proprio lavoro dedicando il giusto tempo ai loro interlocutori. Inoltre le donne amano analizzare più alternative diverse prima di scegliere ma poi, una volta presa la decisione, sono più fedeli e meno inclini a tornare sui propri passi.
Ci sono alcuni studi americani che hanno dimostrano come le donne, grazie al loro diverso approccio al mondo degli investimenti, abbiano ottenuto risultati migliori rispetto ai colleghi maschi.
Le donne sono infatti più propense ad aspettare che la bufera sui mercati passi e agiscono quindi meno di impulso. Evitano più facilmente l'errore tipico della finanza comportamentale che riguarda il tardivo ingresso sui mercati (quando tutto è già salito) oppure l'uscita nel momento sbagliato (quando tutto è già crollato).
Questi diversi approcci al mondo degli investimenti sono da ricercarsi anche nei diversi ruoli giocati nella moderna economia dall'uomo e dalla donna.
Differenze che si stanno sempre più assottigliando fino a sparire ma è inevitabile che ancora oggi le donne abbiano una vita più lunga, salari tendenzialmente più bassi e meno tempo da dedicare al lavoro perché diventano anche mamme. Quindi sono correttamente più prudenti. Nella gestione dei risparmi di una famiglia è quindi importante che siano coinvolti entrambi i coniugi perché insieme si riesce a ragionare meglio ottenendo risultati migliori. Le idee, il pragmatismo e la sensibilità femminile completano bene il maggior istinto e il desiderio della parte maschile di rischiare per ottenere alti rendimenti.
Si tratta ovviamente di semplificazioni che come tali devono essere interpretate. Ci sono naturalmente casi di reazioni opposte ma in linea di massima dal lavoro congiunto uomo/donna nella gestione dei risparmi si ottengono risultati migliori che dal fare da soli.

Il calendario degli appuntamenti culturali

Sabato 19 e domenica 20 maggio
Codroipo, Villa Manin di Passariano
11ª edizione Sapori Pro Loco
L'arte di degustare il Friuli Venezia Giulia.

Venerdì 18 e domenica 20 maggio
Codroipo
Esperienze Ecomuseali
Incontro con l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese per illustrare al pubblico contenuti e significati di una forma museale innovativa e completamente slegata dagli schemi classici seguito da un'uscita alla riscoperta delle sorgenti del Fiume Ledra.

Da venerdì 25 a domenica 27 maggio
Bertiolo, Auditorium
10ª edizione Concorso Bandistico Internazionale del Friuli Venezia Giulia
Annuale Concorso Internazionale per Banda: quest'anno ancor più esclusivo nell'ambito dei festeggiamenti per celebrare i 200 anni di attività della Filarmonica La Prime Lûs 1812.

Da sabato 26 a domenica 27 maggio
Codroipo, Piazza Garibaldi
Festa dei Folli 2012
4ª ed. Raduno Regionale di Giocoleria
Workshop, spettacoli, concerti e animazioni dedicati a tutti i giocolieri partecipanti e al pubblico nella magica atmosfera dei giochi e del teatro di strada.

26-27 maggio e 1-3 giugno
Camino al Tagliamento
66ª ed."Fieste di Cjamin dal Toro e dal Vin"
Concerti e balli, incontri culturali ed enogastronomici, eventi sportivi e animazioni per bambini. Gran finale domenica 3 giugno con la caratteristica Cuccagna Orizzontale lungo le rive del Fiume Varmo.

Domenica 27 maggio
Pozzecco di Bertiolo
16ª edizione Cicloturistica
Pozzecco – Alta Val Torre
Cicloturistica del Trofeo Cicloturistico Regionale da Pozzecco a Villanova delle Grotte di Lusevera e ritorno (per un totale di 95 Km).

Sabato 2 giugno
Sedegliano - ***Cicloturistica***
Pedalata non competitiva per le strade del paese e le aree rurali limitrofe.

Sabato 2 giugno
Passariano di Codroipo
Il Mercatino del Doge
Cose del passato nella cornice di Villa Manin.

Sabato 2 giugno dalle ore 15.00
Rivignano, Piazza Tarabane
4ª edizione Bimbinfiera
Manifestazione per bambini a scopo solidale, con mercatino, giochi, attrazioni, pesca di beneficenza, percorso Pompieropoli.

2-3, 9-10, 16-17, 23-24 giugno
Turrida di Sedegliano
31ª edizione "Sagre dai Cais"
Tradizionale festa nel parco festeggiamenti sulle rive del Fiume Tagliamento.

Domenica 3 giugno
Sterpo di Bertiolo
33ª ed. Festa dei Bambini per i Bambini
Festeggiamenti a scopo benefico, con gare di pesca, spettacoli di burattini, divertenti animazioni e giochi per i bambini, oltre che punti ristoro aperti a tutti i partecipanti.

Domenica 3 giugno
Codroipo
19ª edizione Giochi Senza Barriere
Sulla scia dei mitici Giochi senza Frontiere di un tempo questa manifestazione si svolge tra Piazza Garibaldi e il Palazzetto dello Sport ed è dedicata alle persone diversamente abili provenienti da tutta la Regione. In caso di maltempo l'evento potrà essere posticipato a Domenica 10 giugno.

Domenica 3 giugno
Mereto di Tomba, Via del. Da
Motoraduno Centauri Ieri – Oggi
Raduno in Regione Moto Parilla
Tradizionale raduno motociclistico. Da non perdere il Museo della Moto presso la Carrozzeria Nigris dove sono collocate oltre 150 storiche motociclette.

a cura di Mosè Costaperaria

Filetto di manzo al sale con salsa bernese al coriandolo

Con questo numero si apre una nuova rubrica dedicata alle ricette e curiosità della nostra cucina, seguita dallo chef Mario Spanu. Il nostro segreto è considerare la cucina come l'amore, le cose che nascono da ingredienti semplici, sono rese magiche dalla fantasia. Il piacere di star bene a tavola curando ogni minimo dettaglio, è il minimo che si può fare per dare il massimo.

Filetto di manzo al sale con salsa bernese al coriandolo

ingredienti per quattro persone:

400g filetto di manzo
400g di sale grosso
100g di sale fino
50g di farina
50g bianco d'uovo
100g rosso d'uovo
200g di burro fuso
30g di aceto
Scorza d'arancio e limone
Rosmarino tritato
Coriandolo fresco tritato quanto basta

Per la preparazione del piatto cominciamo tagliando il filetto così da ottenere quattro bei medaglioni. Mescolate in una terrina i due sali, la farina, l'albume e gli aromi, con l'impasto ottenuto cominciate a creare tanti dischetti di circa 8-9 cm di diametro (fatevi aiutare con un coppapasta) e cuocere in forno per 5 minuti a 170°C.

Rosolare per bene i medaglioni di filetto, sfumarli con un po' di marsala, adagiate il tutto su un disco di sale e copriteli con un altro disco.
Mettete in una bastardella i rossi d'uovo, cominciate a sbatterli a bagnomaria, aggiungete il burro fuso a filo e montate e poi fate scaldare l'aceto e versatelo.
Posizionate il tutto sul piatto e servite.

Vino consigliato per questa ricetta: un Cabernet Franc di Gigante (Corno di Rosazzo) oppure un Merlot di Simon di Brazzan (Brazzano di Cormòns).

Curiosità:

Coriandolo è un erba stimolante. In Germania ed Inghilterra viene usata per aromatizzare la birra, in Algeria per conservare le carni insieme al sale ed al pepe, in Olanda per togliere il cattivo odore che il tabacco lascia in bocca. Viene usata anche in cucina con parsimonia per salse molto afrodisiache, i semi per biscotti, zuppe e inseriti in aromatiche trippe. È un erba dal sapore strano, perciò è consigliabile utilizzare i semi e foglie fresche, solo se conosciuti.

a cura di Stefano Buraglio

Auto senza assicurazione, come difendersi

Sono in aumento gli automobilisti sprovvisti di assicurazione. Il dato è di quelli preoccupanti e riguarda tutti.
L'allarme lo rivela una recente indagine di un'Associazione di Consumatori e trova conferme sia da parte dell'Isvap, l'Autorità di Vigilanza delle Assicurazioni, che dell'Ania, l'Associazione delle Imprese assicurative. Solo a Roma, dall'inizio dell'anno, sono circa 300 gli automobilisti sorpresi dalle forze dell'ordine senza un valido tagliando di assicurazione a bordo. A Napoli 4 automobilisti su 10 circolano privi di una valida polizza assicurativa. Al Nord, sempre più spesso, il fenomeno riguarda auto di grossa cilindrata.
Naturalmente in questi casi la multa è salata: 838 euro e fermo amministrativo del mezzo con successiva confisca nel caso in cui il proprietario non dia prova, entro 30 giorni, di aver pagato la sanzione ed il premio assicurativo.
Le ragioni di questo fenomeno, in costante e preoccupante aumento, sono da ricercarsi nella crisi che non allenta la morsa. Il premio della polizza è diventato per certe famiglie non più sostenibile, ed anche questo sventurato espediente diventa utile alla causa del risparmio.
Secondo una statistica dell'Ania, nel 2011 il numero degli assicurati nel nostro Paese è calato di oltre 260mila unità. Certo, la crisi del settore dell'auto porta a pensare che siano sempre meno i veicoli circolanti; ma d'altro canto, il numero crescente dei fermi amministrativi dei veicoli, fa ritenere che buona parte di chi non ha rinnovato la polizza assicurativa continui ugualmente a circolare, dimenticando o peggio sottovalutando i rischi con conseguenze che possono rivelarsi tragiche.
Naturalmente, come detto, non si tratta soltanto del Sud Italia, da sempre cronicamente interessato più del resto del Paese da truffe in danno delle assicurazioni, ma l'estensione territoriale del fenomeno allunga sempre più verso nord i suoi confini.
Dobbiamo affermare con forza che circolare con un veicolo non assicurato non può essere un comportamento accettabile, anzi si tratta di un illecito da denunciare e debellare. Anche perché, come si è detto in premessa, riguarda tutti noi, anche se non come autori o complici, ma come vittime.
La ragione è duplice: intanto perché subire un danno per effetto di un incidente causato dal conducente di un veicolo non assicurato comporta la necessità di avviare una causa contro il Fondo di garanzia per le vittime della Strada. In questi casi, infatti, laddove un veicolo non assicurato cagioni dei danni a terzi, sarà il Fondo a garantire il rimborso dei danni subiti dalla parte incolpevole. Si tratta di una garanzia vera e propria che consente di ottenere il risarcimento dei danni subìti anche quando questi non possano essere indennizzati dalla parte responsabile o un'assicurazione. È chiaro, d'altro canto, che a contribuire al fondo vittime della strada siamo tutti noi, poiché una parte del premio assicurativo che versiamo tutti gli anni alimenta la dotazione del fondo. Naturalmente contribuisce chi paga il premio…
Ora, com'è facile intuire, avviare una causa risarcitoria in questi casi, comporta dispendio di costi e tempo non indifferente. Agire contro un Fondo di Garanzia vuol dire chiedere un risarcimento ad un Ente estraneo ai fatti e che agisce secondo una logica di tutela della collettività che poco facilmente si sposa con i diritti del giusto e rapido risarcimento della parte lesa. I tempi delle indagini che vengono avviate in questi casi dal Fondo di garanzia sono molto lunghi, e c'è da capirlo, visto che non possono fruire di questa garanzia se non coloro che abbiano effettivamente subito danni.
E quando i tempi si allungano, anche i costi si dilatano. Gli avvocati si fanno (giustamente) pagare, ed i periti di parte si rivelano indispensabili più che mai in questi casi. Sono tutte spese, queste, che possono essere rimborsate da una polizza di tutela legale, che per pochi centesimi al giorno consente di rivolgersi al proprio legale di fiducia, far periziare l'auto, sottoporre a visita medico legale gli infortunati, tutto a spese della Compagnia di Tutela Legale. È una garanzia, quella della Tutela Legale che non può più mancare nel "portafoglio assicurativo" di tutti noi. Il portafoglio, quello che abbiamo in tasca, non ne risente quasi per nulla, visto il costo irrisorio della copertura. Ma, in compenso, il servizio che offre, soprattutto in casi come quelli cui abbiamo fatto cenno poc'anzi, può risultare decisivo. Non possiamo accettare nessuna limitazione ai nostri diritti: difendiamoci ed agiamo contro le ingiustizie e le furberie che ci danneggiano e ci umiliano. Impariamo ad usare le risorse, anche nella ricerca della più utile componente di servizio del mondo assicurativo: la Tutela Legale.

Modellare il proprio corpo: dieta, mesoterapia e liposuzione

Inestetismi quali la cellulite e gli accumuli adiposi indesiderati sono condizioni molto comuni che interessano sia il sesso femminile che il sesso maschile. L'aumento del tessuto adiposo (grasso) determina alterazioni della forma in aree come i fianchi, i glutei e gli arti inferiori nella donna e a livello dell'addome nell'uomo. Le possibili cause sono: la predisposizione genetica, l'invecchiamento cutaneo, le abitudini di vita (dieta ipercalorica, consumo eccessivo di alcolici, fumo di sigaretta, ecc.) e situazioni quali la gravidanza o brusche alterazioni di peso. Il primo rimedio attuato dal paziente, spesso in maniera del tutto autonoma, è quello di iniziare una dieta ipocalorica molto restrittiva che oltre a mettere in pericolo la propria salute può portare ad una eccessiva perdita di volume nelle zone non interessate dalla cellulite o dall'accumulo di grasso.

Trattamento di mesoterapia

Per mantenere un corretto equilibrio del metabolismo non è importante solo **quanto** mangiamo ma anche **cosa** mangiamo (carboidrati, grassi e proteine - vitamine, sali minerali, fibre e oligoelementi) e **come** distribuiamo l'assunzione dei cibi nell'arco della giornata.
Il primo passo da fare quindi per eliminare cellulite e accumuli adiposi indesiderati è quello di intraprendere, sotto controllo medico e dopo aver effettuato gli opportuni esami del sangue, una dieta che riesca a farci raggiungere il nostro peso ideale.
A fianco di un regime dietetico regolare la medicina e la chirurgia estetica permettono di modellare in maniera armonica il nostro corpo sfruttando tecniche quali la mesoterapia e la liposuzione.

Con la mesoterapia il medico effettua delle micro-iniezioni di farmaci a livello del derma e del tessuto adiposo. Questi farmaci contrastano la cellulite migliorando il drenaggio linfatico e la microcircolazione locale e riducono gli accumuli di grasso attraverso il processo di frammentazione delle cellule adipose. Il numero di sedute e la frequenza dei trattamenti mesoterapici variano da paziente a paziente, tuttavia nella maggioranza dei casi si consigliano dalle 3 alle 5 sedute distanziate le une dalle altre da un intervallo di tempo di 3-4 settimane. Le infiltrazioni vengono eseguite senza l'ausilio di anestesia locale e, a fine seduta, la paziente può tornare immediatamente a svolgere la propria attività lavorativa e sportiva. La liposuzione o liposcultura è invece una procedura di tipo chirurgico che viene effettuata in anestesia locale con una blanda sedazione sotto il controllo di un medico anestesista. Questa metodica permette di rimuovere il tessuto adiposo attraverso l'inserimento nel sottocute di cannule aspirative del diametro di alcuni millimetri.
Alla fine dell'intervento alla paziente viene fatta indossare per circa un mese una guaina elastica contenitiva. La paziente può riprendere la propria attività sportiva dopo circa 3 settimane dall'intervento. Preservare il peso forma e mantenere un profilo armonico del proprio corpo sono elementi essenziali per conservare il proprio benessere psicofisico e migliorare la propria autostima.

S. Deganutti, A. M. Albiero

Scusi... di quale "dentista" mi posso fidare?

Questa è sicuramente una domanda che molti si pongono e che, indirettamente, mi faccio anch'io.

In momenti come questi, dove le proposte pubblicitarie in campo odontoiatrico stanno offrendo terapie al limite dell'impossibile, capisco bene quanto sia difficile per il paziente districarsi fra le varie offerte e distinguere ciò che è vero da ciò che è falso. La pubblicità punta ossessivamente sui prezzi, come se il resto non contasse più.

Bisogna però ricordare che le cose di qualità costano, le attrezzature costano e così tutto ciò che è fatto bene costa.

Questo concetto vale inevitabilmente anche per i denti.

Pertanto cercherò di suggerire in questo articolo alcuni parametri che possono aiutare il paziente a scegliere il proprio dentista in maniera più consapevole, focalizzando l'attenzione su altri aspetti che non sono i meri prezzi di listino.

Il dottore

Verificate che il dentista sia veramente un dentista e cioè sia iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Farlo è molto semplice: basta accedere al sito: http://portale.fnomceo.it ed entrare nella sezione "ricerca anagrafica" dove potete digitare il nome del dentista ed effettuare la ricerca.

La targa

La targa dello studio dovrebbe riportare nome e cognome del professionista o dei professionisti che operano nella struttura stessa.

La prima visita

La prima visita è la parte più importante del trattamento odontoiatrico. E' il momento in cui il dentista raccoglie tutti i dati clinici del paziente e, ascoltate le sue richieste, combina tutto ciò con la propria esperienza e competenza per formulare una corretta diagnosi ed uno o più possibili piani di trattamento. Tutto questo non può essere fatto in 10 minuti. Di conseguenza non può essere completamente gratuito. Chi vi regala la visita solitamente utilizza questo slogan come specchietto per le allodole addebitandola poi sotto altra forma.

Sterilizzazione

Tutto lo strumentario, anche quello minuto (specchietti, pinzette, ...) deve essere sterilizzato e conservato imbustato per preservarne la sterilità. Se la busta contenente gli strumenti da usare viene aperta davanti a voi, è segno che lo studio ha cura della vostra salute e ve lo dimostra.

Le attrezzature

L'Odontoiatria, come tutte le branche della medicina è una scienza in continua evoluzione e miglioramento che richiede continui investimenti in nuove tecnologie. Valutate quindi se il dentista dispone di autoclavi, di sistemi radiografici a ridotto dosaggio di radiazioni, di tecnologie all'avanguardia, come ad esempio tecnologie laser o sistemi radiografici tridimensionali per una diagnosi più accurata.

I materiali

Come in tutti i campi, anche in Odontoiatria le materie prime sono fondamentali. Per offrire tangibilmente, e non solo a parole, un buon servizio è importante utilizzare materiali certificati. Questo vale per le paste per otturazioni, per gli impianti fino ai materiali per capsule e ponti.

Il tempo

Il tempo che viene dedicato al piano di trattamento e alle terapie è la variabile che fa la differenza. L'Odontoiatria di qualità richiede tempo ed attenzione: anche la più semplice delle terapie canalari non può essere effettuata in meno di 45-60 minuti e così dicasi per un'otturazione estetica. Ovviamente gli aspetti da osservare per scegliere in modo consapevole il dentista a cui sottoporsi sono numerosissimi e quelli citati in questo breve articolo rappresentano solo dei suggerimenti: alla fine la scelta sarà vostra e solamente vostra.

R. Benato

Le dichiarazioni dei contribuenti privati

Come ogni primavera-inizio estate i privati cittadini si trovano a dover adempiere gli obblighi stabiliti dalla legge per il versamento delle imposte.
In primo luogo consideriamo le imposte sui redditi. Il **modello da consigliare** nella maggioranza dei casi e familiare ormai alla maggioranza dei contribuenti **è il modello "730"**. Il modello generalmente viene elaborato dai Caf (centri di assistenza fiscale, creati da associazioni di categoria, sindacali e simili) e presenta diversi **vantaggi**. I lavoratori dipendenti e i pensionati infatti: **non devono eseguire calcoli e la compilazione è più semplice; non devono trasmettere il modello** all'Agenzia delle Entrate poiché questa spetta ai Caf (o altri soggetti autorizzati ad effettuare il servizio); **l'eventuale rimborso d'imposta** (che si verifica per effetto di spese che possono essere detratte o dedotte) **avviene con le buste paga** o le pensioni che vengono **pagate in agosto**. L'eventuale debito di imposta che può risultare viene invece trattenuto direttamente tramite il datore di lavoro, con le scadenze sopra indicate, senza che ci si debba recare ad effettuare i pagamenti in banca o in posta.
I contribuenti che **possono presentare il mod. 730** sono nei casi più frequenti: **pensionati o lavoratori dipendenti**; persone che hanno indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente (es. integrazioni salariali, indennità di mobilità); persone impegnate in lavori socialmente utili.
Solo chi nel 2011 ha percepito i seguenti redditi può utilizzare il 730: redditi di lavoro dipendente, pensioni e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (es. co.co.co. e contratti di lavoro a progetto); redditi di terreni e fabbricati; redditi di capitale, redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita Iva (es. lavoro autonomo non abituale); redditi diversi (è una categoria residuale); alcuni redditi a tassazione separata (es. arretrati di lavoro dipendente non assoggettati a tassazione separata dal datore di lavoro).
Chi non ha i requisiti per avvalersi del modello 730 deve utilizzare il Mod. Unico (per esempio chi ha una partita Iva che gli comporta la tenuta della contabilità).
Ci sono delle cause di esonero dall'obbligo della dichiarazione. Di norma, si è esonerati quando si hanno redditi molto bassi oppure se i redditi sono già stati tassati, come nel caso di lavoro dipendente, direttamente tramite le ritenute operate dal datore di lavoro.
Il fatto che un contribuente sia esonerato, non implica che non possa ugualmente presentare il mod.730 soprattutto per recuperare parte delle imposte, se ha oneri detraibili o deducibili.
Le spese più frequenti che si possono detrarre sono: spese sanitarie; interessi per mutui ipotecari per l'acquisto o la costruzione della abitazione principale; assicurazioni sulla vita, infortuni, invalidità e non autosufficienza. Ci sono in ogni caso 34 categorie di spese detraibili.
Le spese deducibili più frequenti sono **contributi previdenziali, versamenti a fondi pensione.**
Altre spese che si possono detrarre sono interventi per recupero edilizio, risparmio energetico, detrazioni per canoni di locazione. In concomitanza con la dichiarazione dei redditi questo anno è stata introdotta l'Imu (Imposta Municipale Propria) che sostituisce l'Ici. **L'Imu è più onerosa dell'Ici**, sia perché prevede coefficienti di rivalutazione delle rendite catastali più alti, sia perché l' aliquota ordinaria è più alta con facoltà dei comuni di poterla aumentare ancora (oltre che di diminuirla),

sia perché reintroduce la tassazione sulla prima casa (sia pure con aliquota ridotta e sconti). La complessità della nuova imposta ha fatto si che sia il legislatore che molti comuni, a fine aprile, si siano trovati ancora di fronte a molte difficoltà operative con diversi punti ancora da definire.
Le scadenze dell'Imu sono due rate o tre rate di cui la prima il 18 giugno 2012.
Tenendo presente che questo articolo intende fornire delle indicazioni di carattere generale, per maggiori chiarimenti o dettagli e per l'adempimento degli obblighi sopra indicati potete rivolgervi presso le nostre sedi Cna in particolare la nostra sede di Codroipo.

Claudio Fattorini

a cura di Franco Gover

Sculture del Besarèl a Gradisca di Sedegliano

Valentino Panciera detto il *Besarèl* (Zoldo-Astragal 1829 – Venezia 1902) è una straordinaria figura artistica, solo in parte conosciuta e valorizzata. Inizialmente autodidatta, in aiuto al padre, ebbe una gioventù molto misera; con tanta fatica riuscirà ad essere ammesso all'Accademia di Belle Arti a Venezia, con frequentazione triennale (1853-'55) e fu allievo del pittore pordenonese Michelangelo Grigoletti. Nel 1867, si trasferì definitivamente a Venezia e tenne bottega in un palazzetto sul Canal Grande.

Lo scultore ebbe notevoli ed insperate soddisfazioni: acquisì fama per numerosi lavori eseguiti per conto del Principe di Galles, fu ammirato dalla Regina Margherita. Motivo d'orgoglio fu certamente la medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi del 1878 e l'essere insignito della Legion d'Oro. Nel marzo 1885, ebbe un incidente nel suo laboratorio, con l'amputazione di quattro dita della mano destra (illeso il pollice); nonostante questa disgrazia, grazie alla tenacia, il suo lavoro non vide sosta, fino agli ultimi mesi della sua vita.

"Il Besarèl rispecchia in pieno i modi e la maniera di scolpire del suo tempo.

Le sue figure (...) mostrano un autentico senso di religiosità" (Someda De Marco 1970, p. 236).

Bergamini (1985, p. 338) osserva che "pur trattandosi di opere stereotipate di facile iconografia, quasi prodotte in serie, le statue possiedono una loro gradevolezza per il morbido chiaroscuro e la dolcezza del sembiante, frutto di notevole mestiere e di chiara educazione accademica". La presenza dello zoldano in Friuli è testimoniata da diverse opere, tutte di soggetto sacro. Nella Cattedrale di Udine si conserva un *"S. Antonio di Padova"*, monocromo laccato, cui fa pendant un *Crocifisso* in legno naturale (dono della figlia del Besarèl), mentre nel coro Jemale c'è una statuetta policroma di *"S. Giuseppe"*. Sempre in città: il gruppo complesso di *"S. Anna"* nella chiesa di S. Cristoforo, e la *"Madonna della Provvidenza"* nel Tempio Ossario (già nella demolita chiesa vecchia di S. Nicolò).

A Cividale, in S. Pietro ai Volti, ha scolpito la *"Beata Benvenuta Boiani"*; poi, la *"Madonna del Rosario"* per la parrocchiale di Tricesimo, a Spilimbergo, mentre per la chiesa di Pradis di Sotto ha realizzato l'*"Addolorata"* e una statua di *"S. Antonio di Padova"* che però fu rifiutata ed oggi fa bella mostra di sé nel Duomo di Portogruaro. In tale sede Besarèl lascierà la raffinata *"Madonna della Salute"*. Altre opere (tutte monocrome e laccate) nella zona concordiese: a Giussago, Blessaglia e Cinto Caomaggiore.

Ho lasciato per ultimo le due opere di Valentino Panciera Besarèl che si conservano nella bella parrocchiale di *Gradisca di Sedegliano*. Sono due episodi di grande interesse e che riassumono le peculiarità stilistiche dell'artista, com'è stato evidenziato anche da Carlo Rinaldi (1984, III, pp. 292-300).

Raccomandabile per il perfetto modellato del corpo, anatomicamente perfetto, è il *Crocifisso*, del cui alto quoziente stilistico raggiunto è ben consapevole lo stesso scultore (come si evince nella lettera 16.5.1901 del Besarèl all'allora parroco Don Gozzi).

Plinio Donati (2004, p. 208) osserva, a proposito, come "...l'intaglio del legno evidenzia significativamente le venature e che la perfezione delle linee esalta il livello tecnico raggiunto dall'autore".

Raffinata e suadente appare la statua della *"Maternità" (nella foto)*, insolitamente policroma. In tal senso, il Donati *(op. cit.)*, ci informa: "L'insieme figurativo non presenta ovviamente una spiccata originalità, ma nello stesso tempo riesce a trovare quei tratti espressivi che rendono il tutto estremamente gradevole, pur essendo gli abiti un po' troppo vivaci (si tratta di ridipintura recente, dopo che anche il Mariani ci aveva messo mano nel 1925)".

Nel contesto di quest'ultima realizzazione viene coinvolta ed emerge anche la straordinaria (e per certi versi ancora sconosciuta) figura locale di certo *Michele Stefanini*, autore del basamento elaborato su cui poggia la Madonna con Bambino e della cattedrale processionale.

a cura di Don Luigi Del Giudice

Maria, colei che ha creduto

La fede di Maria è paragonata a quella di Abramo, chiamato da san Paolo: <<Il nostro padre nella fede>> (Rm 4,12). La fede di Abramo costituisce l'inizio dell'Antica Alleanza (= Testamento). La fede di Maria, nell'Annunciazione, dà inizio alla Nuova Alleanza. Come Abramo <<*Ebbe fede sperando contro ogni speranza, che sarebbe diventato padre di molti popoli*>> (Rm 4,18).

Così Maria, al momento dell'Annunciazione, dopo aver indicato la sua condizione di Vergine, chiese: <<*Come avverrà questo? Non conosco uomo*>>; credette che per la potenza dell'Altissimo, per opera dello Spirito Santo, sarebbe diventata Madre del Figlio di Dio secondo l'annuncio dell'angelo: <<Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio>>. (Lc 1,35). Maria è l'esempio vivente del modo di agire di Dio nella storia della salvezza. Scrive Tertulliano: *"Non c'è nulla che sconcerti la mente umana quanto la semplicità delle opere divine che si vedono in azione, paragonata alla magnificenza degli effetti che in esse si ottengono... Meschina incredulità umana, che nega a Dio le sue proprietà, che sono semplicità e potenza"* (De Bapt. 2,1). Egli alludeva alla grandiosità degli effetti del battesimo e alla semplicità dei mezzi e dei segni esterni: un po' d'acqua e alcune parole. Così è stato di Maria e della venuta al mondo del Salvatore. Maria è l'esempio di questa sproporzione divina tra ciò che si vede all'esterno e ciò che avviene all'interno. Maria per i suoi parenti e compaesani era una ragazza modesta, niente di eccezionale: era "la Maria". Dobbiamo ricordare a ogni istante questa verità per non volatilizzare la figura di Maria proiettandola - come hanno fatto spesso l'iconografia e la pietà popolare - in una dimensione eterea e disincarnata, proprio lei che è la madre del Verbo incarnato! Parlando di Maria, dobbiamo sempre tenere presenti le due caratteristiche dello stile di Dio: la semplicità e la magnificenza. In Maria la magnificenza della grazia e della vocazione convive con la più assoluta semplicità e concretezza. La devozione a Maria è stato uno dei fili conduttori e caratteristici del pontificato di Giovanni Paolo II, che ha scelto come "motto" del suo ministero l'espressione monfortana *Totus tuus*. Il Papa ha desiderato profondamente che ogni credente possa servirsi di Maria per arrivare più speditamente a Cristo. Maria è, infatti, come recita un antico inno, la *stella del mare*, colei che nella navigazione della fede ci aiuta a non perdere mai la bussola, e a virare sempre verso Cristo. La Madonna è maestra di verità e segno della fede vera nel suo Figlio. Ancora Giovanni Paolo II nel libro autobiografico "Dono e Mistero" (1996) racconta: *"Ci fu un momento in cui misi in qualche modo in discussione il mio culto per Maria ritenendo che esso, dilatandosi eccessivamente, finisse per compromettere la supremazia del culto dovuto a Cristo. Mi venne allora in aiuto il libro di San Luigi Maria Grignon de Montfort che porta il titolo di "Trattato della vera devozione alla Santa Vergine". Fu così che il Papa si rese conto che non solo "Maria ci conduce a Cristo", ma "che anche Cristo ci conduce a sua Madre"* (*Dono e Mistero*, pp. 37-38).

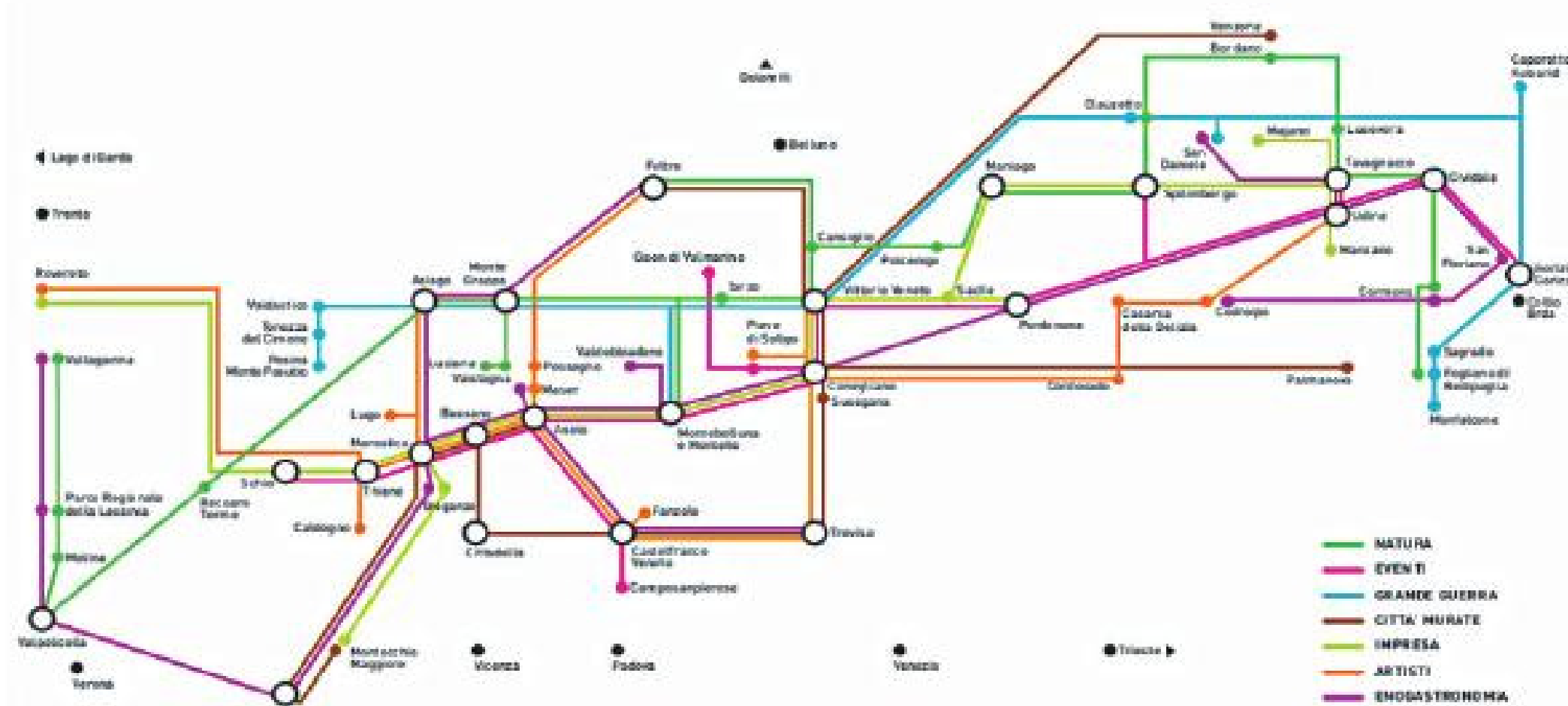
Sono pertanto due le chiavi per una rinnovata devozione mariana in linea con il Concilio: la scoperta di Maria nella contemplazione di quella donna che si è data liberamente nella fede ai piani e disegni di Dio, e la scoperta della Madre che ci ha amato nel vedere suo Figlio donarsi in sacrificio per noi. In queste direzioni s'inseriscono i documenti mariani degli ultimi Pontefici e singolarmente le Esortazioni Apostoliche *Marialis Cultus* di Paolo VI (1974), *Redemptoris Mater* (1987) e *Rosarium Virginis Mariae* (2002) di Giovanni Paolo II.

Egli scrive: "Il Rosario pur caratterizzato dalla sua fisionomia mariana, è preghiera dal cuore cristologico. Nella sobrietà dei suoi elementi, concentra *in sé la profondità dell'intero messaggio evangelico*, di cui è quasi un compendio. In esso riecheggia la preghiera di Maria, il suo perenne *Magnificat* per l'opera dell'Incarnazione redentrice iniziata nel suo grembo verginale. Con esso il popolo cristiano si mette alla scuola di Maria, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto dl Cristo e all'esperienza delta profondità del suo amore". *[Rosarium V. M.]*

Quant'era provvidenziale la pia tradizione si era andata stabilendo nelle famiglie cristiane! Dopo una giornata d'intenso lavoro, raccolti nella quiete serena delle pareti domestiche, genitori e figli si riunivano intorno a un'immagine della Vergine Santa per pregare il santo Rosario. I vecchi innalzavano la loro preghiera nel pieno della loro maturità, i fanciulli imparavano, pregando, ad amare la famiglia, prima chiesa domestica. E la benedizione di Maria pioveva abbondante sui cuori di tutti. Il Rosario in famiglia era uno degli atti più solenni e preziosi della vita familiare.

Il Rosario era il mezzo per elevare la mente, rasserenare i cuori, trovare conforto nelle sofferenze, educare i fanciulli e, soprattutto, unire i cuori dei familiari e volgerli tutti a Dio. Il Rosario era davvero la preghiera familiare per eccellenza.

a cura di Silvia Iacuzzi

Nord-Est: un futuro da "capitale"?

Mappa dei "percorsi"

Qualche mese fa sulle pagine di vari quotidiani del Nord-Est, dal Corriere del Veneto al Gazzettino, c'era chi si lamentava che il Nord-Est ha perso incisività: la crisi imperversa, le aziende chiudono, la disoccupazione aumenta e il governo Monti, chiamato a salvare l'Italia, non ha nemmeno un esperto del Triveneto preferendo appoggiarsi all'asse Torino-Milano, mentre nel precedente governo erano presenti tre ministri del Nord Est. Allo stesso tempo, lascia il timone la prima generazione dei pionieri del Nordest (Carraro, Benetton, Luxottica, De' Longhi, ecc.) che ha creato grandi gruppi di rilevanza internazionale che hanno fatto la fortuna e il nome del Nord-Est come modello economico. Ogni famiglia ha scelto la sua strada per la successione in azienda, cercando spesso un equilibrio tra discendenti e management per evitare la fine di altre dinastie nostrane come i Marzotto, i Coin o i Tabacchi, le cui aziende sono passate di proprietà spesso ad acquirenti stranieri.

Su questo sfondo si configura il dibattito sul ripensamento del ruolo del Nord-Est, sullo sviluppo del suo modello non solo economico, ma anche sociale e culturale. A più voci si sostiene come il Nord-Est possa condurre un percorso di crescita progressivo ed inclusivo a partire dalla candidatura di Venezia con il Nord Est quale Capitale Europea della Cultura per il 2019 (www.nordest2019.eu), che non è altro che l'occasione per far crescere un ambiente culturale di cui già ci sono i presupposti (come sintetizzato dalla mappa dei "percorsi"), ma che ha bisogno di darsi una dimensione maggiore, qualcuno dice "metropolitana", che la renda competitiva nel mercato globale. In quest'ottica hanno trovato un loro spazio i vari festival organizzati nel Triveneto, dal Far East Film Festival di Udine all'èStoria di Gorizia, dal Festival Biblico di Vicenza a quello dell'Economia di Trento, dall'Opera Estate Festival di Bassano del Grappa a Pordenone Legge, da Comodamente di Vittorio Veneto al Salone Europeo dell'Innovazione e della Ricerca Scientifica di Trieste, e così via. In particolare ha ritrovato forza il Festival delle Città Impresa che si è svolto su tutto il territorio nordestino a inizio maggio, coinvolgendo ben 25 località da Vicenza a Pordenone, San Daniele, Rive d'Arcano, Udine, Nogaredo al Torre e Gorizia. Si tratta di un progetto culturale che cinque anni fa ha lanciato la sfida del "network-thinking", proponendo un evento-piattaforma che mettesse in dialogo istituzioni, imprese, partner privati e individui dell'intero territorio: l'obiettivo era dimostrare che "pensare il Nordest" è possibile. Il titolo del Festival 2012 propone infatti il Nord Est come una "fabbrica di idee" per la "cultura, creatività, innovazione e sostenibilità per i territori e per le imprese". Le persone che hanno partecipato agli eventi in cartellone sono l'espressione di una volontà di ritornare a essere un sistema propulsore, l'emblema della potenziale progettualità del nostro territorio. Per agire in rete è necessario che la classe dirigente, non solo politica, elabori una strategia a lungo termine di sviluppo infrastrutturale sostenibile, di coordinamento territoriale, di supporto alla ripresa, di coltivazione dei talenti, aperta a cogliere gli spunti e a guidare quei fenomeni di aggregazione spontanea e di progettualità condivisa. Una dimensione civica e sociale che, peraltro, l'Europa valuta come imprescindibile nei progetti di Capitale Europea della Cultura. Resta comunque il fatto che con il tempo bisognerà poi arrivare al "network-acting", l'agire in rete, e quindi rendere il Nord-Est nuovamente un laboratorio di sperimentazione e crescita superando una fase puramente concettuale. L'importante comunque è che tutto il capitale umano, di idee, di voglia di fare, di mettersi in gioco non vada dissipato, che le idee non ristagnino, ma vengano sviluppate, diffuse e concretizzate, e soprattutto che non si cada nello sconforto dei tempi che furono, ma che si trovino degli spunti per guardare avanti.

a cura di Michela Valoppi

Il mio viaggio alla scoperta del vero talento: Maria Vittoria Cordovado

"Era il Maggio odoroso" direbbe Leopardi e la primavera sta terminando per lasciare il posto al sole caldo dell'estate e alle risate spensierate. Per il talento di questo mese profumato e colorato ho pensato ad una fanciulla che ha fatto di solarità e spensieratezza parti integranti di se stessa: è nata a Pordenone il 1° Settembre del 1981, ma per molti anni ha vissuto a Codroipo per poi spiccare il volo e diventare un po' cittadina d'Italia. E' una giovane donna che nella sua vita ha preso molte decisioni: un po' per il suo animo poliedrico, un po' per la situazione che l'ha circondata, ma in lei è viva la fermezza di raggiungere pienamente il suo obiettivo senza timore degli ostacoli che le si presentano dinnanzi. Il suo nome è Maria Vittoria Cordovado.

Michela: so che ti piace molto spostarti, ma ora dove vivi?
Maria Vittoria: in questo momento mi divido tra Udine e Treviso. Ho studiato fuori Regione e per motivi di studio ho vissuto all'estero. Nel momento in cui sono tornata in Friuli mi sono spostata da Codroipo a Udine che attualmente è diventata la mia base. In questo periodo la maggior parte del mio tempo lo trascorro a Udine per motivi lavorativi: sono una buyer di un affermato negozio del centro storico e il mio compito non è solamente quello di seguire gli acquisti, ma anche di coordinare tutte le iniziative promozionali e di comunicazione come mostre d'arte, défilé per i clienti, vari eventi.
M: la tua scelta universitaria, giurisprudenza, sembra molto lontana dal tuo attuale lavoro. Te ne sei pentita?
M.V.: no. Sto svolgendo un lavoro diverso da quella che è stata la mia formazione universitaria, ma non mi sono pentita della scelta fatta. Ho imparato molte cose che tutt'ora sono fondamentali sia nella mia vita che nella mia attività.
M: da questa tua risposta deduco che sei soddisfatta delle scelte fatte. Ti senti appagata?
M.V.: il cambio di direzione rispetto alla mia formazione, non è stato semplice. Ho cercato di costruire passo dopo passo la mia carriera. Ho svolto un percorso piuttosto coerente e sto andando verso quello che è la mia passione: la moda. Ho la fortuna di occuparmi di più mansioni che danno completezza al mio ruolo e al mio curriculum.
M: so che ti piace molto la moda e che ti stai creando un tuo profilo all'interno di questo mondo variopinto e frenetico. Posso definirti *fashion blogger*?
M.V.: sì! Essere una *fashion blogger* è uno dei tasselli di quel percorso che ho cercato di creare per lo sviluppo della mia carriera. Mi ha permesso di entrare a gamba tesa nel mondo della moda essendone protagonista.
M: chi è una *fashion blogger* e da cosa possiamo riconoscerla?
M.V.: una *fashion blogger* è una persona che ha una forte passione per la moda e una spiccata attitudine al mondo della tecnologia e dei social network. Gli elementi di riconoscimento sono inconfondibili: smartphone a portata di mano e macchina fotografica al collo pronta per immortalare ogni singolo aspetto che secondo lei è interessante e significativo che in tempo reale o in un secondo tempo viene caricato sul proprio blog.
M: parlami un po' del tuo blog. (il blog è una sorta di sito con vari contenuti come moda, arte, spettacolo... che vengono scelti dalla persona che lo crea)
M.V.: il mio blog si chiama *"Low High Fashion"*, letteralmente "Bassa e alta moda". E' un titolo che ho scelto in fretta, tanta era la voglia di iniziare questo progetto; forse non è molto originale, ma è quello che riassume al meglio l'idea centrale del blog. Parlo principalmente di moda: un mix tra "low high" price. Le catene low cost come Zara e H&M sono un punto di riferimento negli acquisti permettendo di essere sempre al passo con la moda e spesso molto più avanti, ma avendo dei prezzi contenuti. Ovviamente non si punta sulla qualità dell'abito, ma sulla quantità e sulla tendenza. La vera conquista, però, è l'accostamento tra capi di costo moderato a capi sartoriali: il mix è vincente.
M: qual è la spinta che ti fa' animare il tuo blog e perché hai deciso d'iniziare?
M.V.: nel 2010 sentivo che stava cambiando qualcosa nel mondo dei social network: Facebook era già il punto di riferimento per molti giovani e mass media, ma oltre a questo stava diventando il veicolo per altro, qualcosa di molto più ampio. Iniziavano a comparire i primi blog di moda. Ho studiato i meccanismi che legavano i social network ai blog ed in seguito alcuni tra i blog più importanti sia italiani che stranieri per capirne prospettive e regole fondamentali. Infine la mia passione per la moda e l'esigenza di entrare direttamente nel mondo lavorativo ad esso legata, sono stati la spinta decisiva per crearne uno.
M: ormai i fashion blogger vengono trattati come veri e propri giornalisti: venite invitati agli eventi, scrivete di collezioni in anteprima...Mi racconteresti un'esperienza significativa per la tua vita da blogger, come un evento a cui hai partecipato?
M.V.: via Bergognone, 59 a Milano: la sfilata di Giorgio Armani. Un sogno che si è realizzato.
M: che cos' è per te la moda?
M.V.: genio e sregolatezza. Regime e creatività. Un continuo ossimoro.
M: tu spieghi la moda o fai moda?
M.V.: il mio blog è sicuramente un veicolo di comunicazione per tante notizie e spunti sulla moda. Con il mio lavoro, faccio moda. Sono una parte del grande e complesso meccanismo della moda.
M: tra dieci anni come ti vedi?
M.V.: alterno visioni di una donna in carriera dedita al lavoro a visioni di una mamma dedita alla propria famiglia.
M: credi nella famiglia quindi.
M.V.: senza non si potrebbe vivere. Siamo lo specchio degli insegnamenti che essa ci ha trasmesso.

Ringrazio la dott.ssa Maria Vittoria Cordovado per la sua disponibilità e per il tempo concessomi.

Arte contemporanea e mosaicisti per la "primavera" di Villa Manin

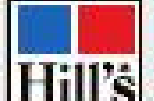
È all'insegna dell'arte contemporanea e dell'arte dei mosaicisti friulani il programma espositivo primaverile di Villa Manin.
Mentre nella sede centrale è possibile visitare la mostra sul Realismo Socialista Cecoslovacco, l'esedra della dimora dogale ospita invece un trittico di mostre che l'Azienda Speciale ha organizzato fino al 20 maggio dedicate ad altrettanti artisti italiani e stranieri, il pordenonese Roberto Raschiotto, il milanese Matteo Bergamasco e l'italoamericano William Zanghi. Pittura e scultura sono le forme artistiche con le quali questi tre personaggi descrivono la realtà, utilizzando tecniche e colori capaci di attrarre l'attenzione del visitatore.
Cresciuto alla scuola espressionista di Giorgio Igne , Roberto Raschiotto – che vive e lavora ad Azzano Decimo dove è nato nel 1950 - apprende le nozioni fondamentali della scultura da Marcello Mascherini e quelle di pittura da Giorgio Belluz.
La mostra ripercorre un impegno artistico nato alla fine degli anni '60 che nella sua carriera si è espresso in lavori di grande emotività nelle sue variegate tematiche. L'eleganza e la sinuosità dei movimenti delle sue sculture che ritraggono le immagini femminili, in alcuni casi aggraziate e dolci, danno fascino ad opere che risultano molto piacevoli ed accattivanti. Comune denominatore degli altri due artisti, Matteo Bergamasco e William Marc Zanghi, sono invece le vibranti tonalità di colore che si concretizzano negli interni fatati del primo, che aprono la mente a mondi surreali, bizzarri e quasi esoterici, e negli esterni del secondo che ritrae panorami al limite tra il fantastico e il reale. Matteo Bergamasco nasce nel 1982 a Milano dove attualmente vive e lavora. Le sue opere - come dice l'artista stesso - "sono resoconti di qualcosa che è successo, delle tracce, dei diari.
Altre volte sono dei viaggi un po' magici nell'attesa del presente". Ogni lavoro è una pagina intrisa di vita vissuta che si esprime in una volontà di ricerca e sperimentazione pittorica piuttosto matura.
I suoi dipinti raffigurano intimamente degli spazi privati, sguardi verso l'anima delle cose, spiragli visivi sulle vite altrui. Gli interni sono privi di presenze umane, sebbene siano da esse pervasi, e costituiscono uno spazio vuoto pronto ad accogliere, uno spazio che dona la possibilità di immergersi in esso. Nelle grandi tele di William Marc Zanghi, nato a Wichita – Texas nel 1972, i luoghi diventano invece contenitori di una moltitudine di input tutti volti a rendere la complessità dell'animo umano. Vernici che ci travolgono con grande enfasi e potenza, ricreando un alone di pathos e riempiendo lo sguardo di vivaci e talvolta acide tonalità. I protagonisti sono contesti architettonici abitativi, squarci di quartiere, case stagliate al centro della composizione, isole, muri che raccontano nel loro apparente immobilismo un susseguirsi di quello che è stato e di quello che avverrà. Il lavoro di Zanghi ci conduce ad un varco, facendo entrare così lo spettatore all'interno delle sue prospettive.
Infine, ma non certo per ordine di importanza, va menzionata sicuramente la rassegna dedicata alla Scuola dei mosaicisti del Friuli nel 90° della sua fondazione.
Nata nel primo Dopoguerra per valorizzare la tradizione del mosaico della Pedemontana Friulana e per rinforzare il labile tessuto socioculturale del momento, la Scuola Mosaicisti ha impostato fin dalle origini un programma che affinasse la tecnica musiva e prevedesse aperture artistiche e culturali.
Foto storiche, documenti e cartoni d'archivio, inediti e originali campioni musivi di varie epoche - per la prima volta presentati in un'esposizione - rappresentano alcuni dei momenti più significativi della vita della Scuola spilimberghese, sottolineati da un recente omaggio musivo ai padri fondatori. Attraverso una nutrita sequenza di immagini vengono documentati i progetti e i mosaici realizzati in tutto il mondo (dal Foro Italico di Roma, ai grandi cicli musivi religiosi come quello del Santo Sepolcro a Gerusalemme, dai pavimentali del Kawakiu Hotel in Giappone alla Saetta Iridescente di Ground Zero a New York, dal recente ciclo musivo di San Lorenzo in provincia de L'Aquila al progetto del mosaico parietale e pavimentale della Volksbank di Graz), tutti inseriti – nel rispetto della vocazione originaria del mosaico - nella dimensione architettonica, nello spazio urbano, e oggi anche nel design.

Villa Manin
Esedra di Levante
Ingresso Libero

a cura di Miky Mouse

Problematiche dermatologiche, tipologie e rimedi

L'arrivo della bella stagione, favorisce l'insorgere di fastidiose patologie allergiche nei piccoli animali d'affezione quali l'allergia da morso di pulci, l'allergia alimentare e l'atopia.
Queste malattie sono generalmente determinate da una risposta anomala da parte del sistema immunitario a una specifica sostanza detta allergene.
La ***Dermatite allergica alla puntura di pulci o Dap***, colpisce sia i cani che i gatti ed è provocata dalla sensibilizzazione dell'animale alla saliva del parassita, manifestandosi con lesioni pruriginose, presenza di arrossamenti e perdita a chiazze del pelo su gran parte del corpo.
L'***Allergia alimentare***, indotta dalla sensibilizzazione del soggetto ad alcune sostanze contenute in alimenti, si presenta sulla cute con eritemi, arrossamenti e prurito; può generare respiro affannoso, asma, diarrea e vomito.
La ***Dermatite atopica*** è una malattia cutanea provocata da polvere, acari, erbe e pollini, caratterizzata da un prurito stagionale o annuale che colpisce cani e gatti con lesioni pruriginose, arrossamenti, perdita di pelo. In questi casi è fondamentale consultare il veterinario per una corretta diagnosi.
Le malattie allergiche non possono essere guarite ma possono essere controllate.
I cani e i gatti colpiti da questa malattia, grattandosi a causa del tormentoso prurito, aggravano la loro condizione procurandosi graffi che possono portare a infezioni cutanee.
Innovet propone un rimedio naturale in diverse tipologie (perle, soluzioni, creme e shampi) che possono aiutare a gestire questa malattia migliorando notevolmente la qualità della vita del nostro fedele quattrozampe. La linea dermatologica di Innovet si basa su tre principi funzionali: l'azione lenitiva, quella idratante/ristrutturante e l'azione igienizzante. Redonyl in capsule fornisce il giusto supporto alla funzione dermica in caso di perdita del pelo assicurando un effetto lenitivo e idratante. RetopiX oto è un composto di gocce auricolari ad

azione lenitiva, igienizzante e ceruminolitica. Per un'azione ad ampio spettro sono consigliati invece Rendoderm shampoo e RetopiX spray ideali per l'ipersensibilità cutanea anch'essi con un valido effetto lenitivo/igienizzante.
Nbf Lanes offre due linee di prodotti dermatologici. La Ribes Pet, completamente naturale, contiene puro olio di ribes Nero ricco di vitamina E, acidi grassi essenziali e acidi grassi polinsaturi che aiutano a mantenere la cute elastica e idratata aumentando la risposta immunitaria con una attività antiinfiammatoria e antiallergica. Ribes pet, disponibile in perle, gocce e pasta appetibile è il complemento nutrizionale ideale per contrastare allergie e atropia. Per attuare un trattamento di shampooterapia c'è lo shampoo-balsamo dermatologico che protegge in profondità la cute e il mantello.
La linea Omega pet comprende una serie di preparati veterinari, per gatti e cani di piccola e media taglia, con un alto tenore di Omega-3, creati appositamente per curare malattie infiammatorie degenerative a livello cutaneo e sistemico.

30 anni del Cai a Codroipo

Il primo amore tra Codroipo ed il Cai risale al lontano 1931 quando, alle porte dell'estate, un gruppetto di appassionati decise di dare veste giuridica alla comune passione della montagna.
Nasceva così la prima Sottosezione di Codroipo del Club Alpino Italiano di Udine. L'attività del gruppo di ardimentosi appassionati durò fino a quando il terribile incendio della guerra bruciò, assieme a uomini e cose, anche la loro iniziativa. Ci fu una lunga sosta pur in presenza di persone che continuavano a frequentare la montagna, fino a quando il Dott. Paolo Tonutti prese l'iniziativa per far rinascere la Sottosezione, era il 29 marzo 1981 quando convocò la prima assemblea dei soci nella vecchia biblioteca civica.
Nel 1988 venne eletto Presidente il dott. Paolo Lombardo. Il nuovo Presidente intensificò l'attività di collaborazione con le scuole del territorio, in particolare potenziò l'alpinismo giovanile dando alla Sottosezione un respiro regionale. Crebbe nel contempo la volontà di impegnarsi in qualcosa che valorizzasse la montagna; nacque così il progetto del recupero di una casera. Dopo una seria valutazione si puntò sulla Casera Pal Grande di Sopra ubicata a quota 1705m s.l.m., nel Comune di Paluzza, in prossimità del confine con L'Austria, in posizione alpinisticamente interessante e storicamente importante per le vicende della Prima Guerra Mondiale. L'opera venne portata a termine dal grande impegno di volontariato dei soci nonché con il contributo economico dei Comuni di Codroipo e di Paluzza, e di altri enti pubblici e privati. In questo modo, dopo oltre 7000 ore di lavoro, la Casera, da vecchia, fatiscente ed in parte crollata, ritrovò nuova vita, assieme a tutte le strutture di contorno, diventando un bivacco ufficiale, sempre aperto, dotato di focolare e cucina a legna funzionanti, con possibilità di pernottamento x 17 persone. Nel frattempo, per iniziativa del socio Enzo Pressacco, attuale Presidente, nacque il Gruppo Rocciatori dall'impegnativo nome "Gli orsi" che fornì un approccio più tecnico e preparato alla montagna, nonché diede libero sfogo agli amanti dello "sport estremo" favorendo l'adesione di nuova linfa e nuovi soci alla Sottosezione. Per loro iniziativa la Sottosezione partecipò anche a spedizioni ed ascensioni in ambienti europei ed extra europei di altissimo livello (M. Bianco, M. Cervino, M. Rosa, Gran Paradiso, Bernina, Gran Sasso, Goss Klockner; Himalaia, Ande, Kenia, Kilimangiaro...).
Nel 1996 subentrò alla presidenza Arduino Bacchin. Sotto la sua direzione la Sottosezione rinnovò il clima di entusiasmo ritrovando un nuovo periodo di amicizia e collaborazione fra dirigenti e soci. Nel 1999 gli succedette Enzo Pressacco, tuttora presidente in carica. Da questi venne subito affrontato il problema della sede ritenuta inadeguata nella sua funzione di luogo di ritrovo ed organizzazione delle attività della Sottosezione a cui aderiva un numero sempre maggiore di soci. Da ospiti della parrocchia, che ringraziamo di cuore per la disponibilità, diventammo autonomi personalizzando e gestendo il modesto affitto dei locali di Piazza Garibaldi,33. Prese vita anche il "Sentiero" un giornalino piccolo ma simpatico che porta tuttora la nostra voce, le nostre riflessioni e le nostre esperienze non solo nelle case di soci ma anche in altre sezioni regionali ed extra. A fronte di una continua crescita del numero degli iscritti si radicò nello spirito di alcuni l'esigenza di una maggior autonomia "burocratica e gestionale" che si ottenne, non senza fatica, nel 2002 diventando Sezione del Cai di Codroipo. Si intensificò peraltro anche l'attività della palestra di roccia outdoor allestita grazie all'intervento del Comune di Codroipo nella parete est del Palazzetto dello Sport. Il numero degli iscritti salito a 416 unità, nonché l'impegno affermato in tutti i settori precedentemente esposti, consolidò la fiducia nel portare avanti il sogno derivato dalla concreta esigenza di una sede capace di potenziare ed ospitare le iniziative del Cai Codroipo e del Gruppo Rocciatori gli Orsi. Finalmente nel 2011 tale sogno diventò realtà con l'inaugurazione della Palestra di Arrampicata e Sede del Cai di Codroipo avvenuta il 12 marzo 2011. Tale struttura realizzata con finanziamenti pubblici, beneficienze private ed autofinanziamento da parte del Cai Codroipo rappresenta un luogo estremamente versatile oltre che confortevole (concepito secondo i più moderni concetti di bioedilizia e risparmio energetico) e fruibile per tutta una serie di iniziative sportive, culturali ed associative; rappresenta peraltro il completamento di tutte le strutture che si trovano nella zona facendo del Codroipese un polo in ambito regionale, nazionale e probabilmente anche internazionale, richiamando nei primi 10 mesi di apertura ben 3.000 atleti. Per dare un esempio del dinamismo della nostra Sezione presentiamo per sommi capi le attività in programma per l'anno 2012: due corsi di ginnastica di preparazione, un corso di escursionismo, un corso di sci di fondo, un corso di alpinismo, un corso di arrampicata, un corso di arrampicata dedicato all'IIS J. Linussio, un corso di arrampicata per il Liceo Classico Stellini di Udine, un'esperienza dimostrativa e pratica a tutte le classi delle scuole medie di Codroipo (400 allievi), dimostrazione pratica nei centri estivi di Codroipo e Camino al T., Mortegliano, Mereto di Tomba e Sedegliano, corso sulla grande fauna delle Alpi, serate di proiezioni a tema al venerdì in sede, montagna cinema a novembre, oltre ovviamente alle uscite bisettimanali in programma annuale.Concludiamo dicendo che nella nostra associazione c'è posto per tutti quelli che cercano dinamismo, amicizia, programmi appaganti e perché no un pizzico di avventura.

La nuova palestra d'arrampicata in piena attività

Tra lord parrucconi e donne friulane

Gentilissimo Ponte

sono originaria di Rivolto, da diverso tempo desidero inviare alla vostra rivista una piccola e curiosa storia che mi è capitata tempo fa.

Abito da alcuni anni in provincia di Cuneo e forse pochissime persone di Codroipo penseranno di avere qualcosa a che fare con questa terra.

Ma vi voglio parlare di un piccolo paese che si trova in Valle Maira che si chiama Elva, un luogo straordinario che si trova nella valle Maira, la più bella e selvaggia valle della provincia di Cuneo.

Il comune di Elva e un paese occitano che si trova a piu' di 1600 m di altezza, è un paese sperduto e chiuso in una conca bellissima. Per arrivarci si percorre una strada scavata nella roccia lunga più di 17 km.

Un paese alle soglie del cielo e delle montagne aspre e irte dalle quali emerge poco distante il Monviso con il suo trapezio di roccia maestoso e fiero.

In questo piccolo paese c'è il museo dei Caviè (in piemontese) o precisamente il museo dei Pelassiers in occitano. Nel museo si conservano gli strumenti, i documenti, le storie dei suoi fantasiosi abitanti che per trascorrere i lunghi inverni si sono inventati un lavoro tutto speciale quello della raccolta dei cappelli e della produzione delle parrucche. Parrucche di tutti i tipi, parrucche per i ricchi signori francesi e per le corti d'Europa, Anche i capelli per le parrucche dei Lord di londra si dicono arrivino da questi Pelassiers. Ma le parrucche più pregiate si fanno con dei capelli. speciali di qualità rara per spessore, lunghezza e colore. Ogni autunno molti partivano verso le pianure a cercare questa merce preziosa, hanno percorso tutta l'italia per trovare le qualità migliori. I capelli delle donne del Sud non andavano bene, quelle del centro nemmeno ma c'era una zona particolare dove i capelli erano speciali e straordinari per qualità e cura e questa città era Codroipo. Quando visitai la prima volta il museo, era ancora in allestimento, notai sul tavolo dell'entrata un libro di storia di una cittadina dei primi 30 anni del novecento. Non ci feci caso più di tanto. Conoscevo bene Elva e conoscevo altrettanto bene la storia dei caviè, alla fine della visita, troppo veloce, ripresi in mano il libro lo aprii e vidi una foto di mia zia con mia madre Fulvia in colonia a Codroipo durante gli anni 30. Rimasi sorpresa e vidi che il libro riguardava la storia di Codroipo e ne fui molto incuriosita. Ritornai a fare un altro giro e vidi che tutti i documenti e le bolle di consegna che erano in bacheca, erano state inviate dal centro di raccolta di capelli più importante di tutto il nord Italia e questo centro si trovava a Codroipo. La raccolta veniva fatta in tutta la zona del Codroipese e della bassa friulana sin dai primi anni del 1900. Alcuni abitanti di Elva dopo aver percorso tutta la pianura padana in cerca di capelli, arrivavano nei paesi e bussavano alle porte e quando vedevano una donna con i capelli lunghi cercavano in tutti i modi di comperare i suoi capelli. La povertà dei nostri paesi è sempre stata dura e i soldi che davano non erano pochi per quei tempi di miseria grama... A malincuore molte donne hanno sacrificato i loro stupendi capelli per dare da mangiare ai figli o per affrontare i lunghi periodi di miseria nera. Mi ricordo che mia nonna Angelina Tomadini mi raccontò che nel 44 vendette i suoi capelli castani bellissimi ai piemontesi, perchè aveva 7 figli da mantenere e mio nonno, caduto da un carro e con una grossa ferita alla testa, da alcuni mesi non poteva lavorare. Ha pianto molto mia nonna per aver venduto i suoi capelli, per un lunghissimo tempo portò un grande fazzoletto nero sulla testa per coprire la vergogna della sua testa impoverita. Ma non si pentì di questa cosa che aveva fatto per i suoi figli. Tutti i capelli venivano raccolti anche quelli che restavano nei pettini dopo aver spazzolato bene le folte chiome. Questi erano chiamati cavei del pentu, capelli del pettine e servivano per fare mazzi di capelli di qualità inferiore. Dopo la raccolta in grandi sacchi di juta, tutti i capelli raccolti, venivano inviati ad Elva per la lavorazione. Tutte le donne di Elva erano impegnate a selezionare, lavare, separare, e preparare secondo la qualità dei capelli in grossi mazzi che servivano in seguito per fare parrucche. Oggi non si lavorano più i capelli ad Elva. Molti suoi abitanti si sono trasferiti nei comuni della piana, ma alcuni di loro ancora oggi continuano a confezionare parrucche sia con capelli sintetici che con capelli veri. Purtroppo molte parrucche servono alle donne che fanno la chemioterapia, ma ugualmente sanno dare ancora oggi un tocco di bellezza e di fiducia a migliaia di loro colpite da questo terribile male. Non avrei mai immaginato che un giorno sarei salita lassù tra le montagne a trovare quelle fantastiche donne di Elva così abili e straordinarie e ritrovare quel piccolo legame che ci unisce dentro la storia della nostra e della loro gente. Mai avrei immaginato che i Lord di Londra avessero sulla loro testa, quel buffo e strampalato parruccone fatto con i capelli delle donne della mia terra, capelli chissà quante volte accarezzati e pettinati con cura e dovizia, spero solo che possano donare alle teste nobiliari un po' del sale e della sapienza delle donne friulane.

Mandi.

Maria Grazia Molinaro

Il diritto alla salute

In Italia abbiamo le normative migliori del mondo, a cominciare dell'articolo 32 della nostra bella costituzione, sul diritto alla salute per tutti i cittadini.
La legge 833 del 1978 ha istituito il Servizio Sanitario Nazionale, che contiene dei principi, di uguaglianza di trattamento, decentramento di gestione e unificazione di intervento su tutto il territorio nazionale, con obiettivi di prevenzione, cura e riabilitazione. Certo che per rispettare questi principi e per raggiungere questi obiettivi, ci vorrebbe una seria programmazione, con un Piano Sanitario Nazionale, che risponda al meglio ai bisogni di salute dei cittadini; poi anche un Piano Sanitario Regionale, che sappia organizzare con efficienza ed efficacia tutte le strutture sanitarie e convenzioni sul territorio, eliminando anche tanti sprechi a livello locale. A livello nazionale dico basta tagli alla sanità, non spendiamo troppo, il 9,5% del prodotto interno lordo, a confronto della Germania che spende l'11,5%, che è molto di più.
E semmai bisogna spendere meglio. I tagli sulle spese militari e sugli armamenti. Bisogna sospendere l'acquisto dei 131 cacciabombardieri americani, che sono strumenti di morte e con un costo veramente spaventoso, è più opportuno investire in salute e difendere il valore della vita. Da parte delle regioni organizzare meglio tutte le strutture, eliminare gli sprechi, superare doppioni, meno consulenze costose, appalti trasparenti meno clientelari, poi che siano nominati Direttori Generali di Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere con criteri in base alle capacità, preparazione, responsabilità, al merito e trasparenza. I Direttori Generali siano in grado di organizzare al meglio i servizi alle persone bisognosi di salute, ci vorrebbe meno personale dipendente precario, avere Infermieri Professionali a sufficienza, superando la cronica carenza, fare tutto il possibile per superare le liste di attesa troppo lunghe per tante prestazioni sanitarie, poi eliminare tante altre disfunzioni. I medici di base vanno organizzati meglio. Bisogna affiancarli anche dal pediatra e geriatra, aperti più ore al giorno, potrebbero potenziare la qualità del servizio e fare come filtro su tante prestazioni evitando poi di andare ad intasare i pronto soccorso, come leggiamo dai giornali in questi giorni, che va a scapito dei malati più gravi, poi potenziare l'assistenza domiciliare. Perciò io dico che il personale dipendente al Servizio Sanitario Nazionale, lavora con professionalità e umanità nonostante la carenza di programmazione da parte della classe dirigente, riesce a garantire una sanità tra le migliori al mondo.
Il punto è a livello governativo a tutti i livelli, che non fanno a sufficienza per per eliminare i disservizi e le disuguaglianze di trattamento, venendo meno al principio del diritto alla salute uguale per tutti i cittadini. Esempio chi ha una malattia rara, per arrivare ad una diagnosi tempi troppo lunghi, poi diagnosticata, i malati devono spostarsi da una regione all'altra per trovare una cura appropriata, quando invece ci vorrebbe almeno un centro ogni regione d'Italia. Sono da incoraggiare, aiutare e ammirare le tante associazioni di volontariato di queste malattie rare, che fanno tanti sacrifici, lavorano gratis, elaborano progetti per la ricerca e altri, organizzano convegni, incontri, feste, manifestazioni, per farsi conoscere, per autofinanziarsi e finanziare dei progetti. in particolare vorrei incoraggiare pubblicamente un'associazione di volontariato nata da pochi anni si chiama Simba che si occupa della malattia di Behcet.
Sono in pochi però determinati, stanno lavorando bene, con entusiasmo e tenacia, hanno incominciato anche ad elaborare progetti di ricerca e altri su questa malattia, hanno bisogno di sostegno e di incoraggiamento, questi progetti possono avere dei limiti, ma è sicuramente una buona partenza. Cari cittadini dobbiamo interessarci tutti di più e meglio, con responsabilità, entrare in associazioni di volontariato, nelle istituzioni ad ogni livello, nei sindacati, per portare avanti le nostre proposte, con un impegno serio e costante, se faremo tutti la nostra parte per migliorare la sanità, l'obiettivo del diritto alla salute come prevede la nostra costituzione sarà garantito a tutti i cittadini in eguale misura.

Francesco Lena

Beppino Pituello: un dipendente esemplare

Vogliamo ringraziare pubblicamente una persona che da quando aveva 14 anni fino alla meritata pensione ha collaborato come fornaio nel nostro panificio di Codroipo. Giovanni Pituello, chiamato Beppino, di Rivis ha sempre operato con correttezza, dedizione assoluta, impegno e passione. Praticamente mai assente dal posto di lavoro. Nemmeno la grande nevicata del 1986 è riuscita a fermarlo. Beppino avrebbe dovuto iniziare il suo turno alle due di notte ma la neve impediva la percorrenza stradale in auto. Così, senza arrendersi, ha messo in moto il trattore ed è riuscito ad arrivare a Codroipo in tempo utile per iniziare il suo lavoro. Durante il post terremoto del 1976 ha lavorato per giorni e giorni, ininterrottamente, per assicurare il prezioso pane ai terremotati. Sempre operando volentieri. Senza mai una lamentela o un segno di stanchezza. A Beppino vogliamo dire che lo consideriamo sempre uno della famiglia, una persona splendida che, pur in pensione, passava in negozio a portarci la verdura del suo orto e un vaso di fiori a mamma Irma. Con la naturalezza e cortesia che sempre lo hanno contraddistinto. E noi vogliamo premiare il suo ricordo, sempre vivo nel nostro cuore, dicendo alla moglie Oliva e ai figli Cristina e Daniele di ritenersi fortunati ad aver condiviso la loro strada con Beppino. Persona meravigliosa. Persona indimenticabile.

Famiglia Panificio Sambucco

Popolazione: Codroipo sempre secondo dietro Udine

Ci sono i primi risultati del censimento della popolazione del 2011. L'intera popolazione del Belpaese è complessivamente di 59.464.644. In dieci anni gli immigrati sono triplicati.
Attualmente superano la quota di 3 milioni e 700 mila, più del 6% dell'intera popolazione. C'è un dato poi che fa riflettere: è triplicato il numero delle famiglie senza casa. Sono, infatti, 71 mila contro i 21 mila del 2001. Un altro dato certifica la povertà di milioni di pensionati: 2 milioni e 400 mila non superano i 500 euro al mese mentre 7 milioni e 600 mila non arrivano a mille euro. La fotografia dell'Istat attraverso il censimento ci mostra una situazione dove gli italiani sono più vecchi, si presentano sostanzialmente più poveri e devono convivere con più stranieri.
Nell'ultimo decennio la popolazione in Provincia di Udine è aumentata di 17.195 unità. E' passata da 518 mila 840 a 536.035 residenti. Riflettori puntati sul numero dei residenti a Udine città e nei comuni del Friuli Centrale dove giunge il nostro periodico.
Il capoluogo friulano in un decennio è cresciuto di 3.460 residenti; nonostante ciò, però, Udine con 98.460 abitanti è ancora lontano dal traguardo dei 100 mila residenti. Frattanto Codroipo, capoluogo del Mediofriuli rimane saldamente al secondo posto come residenti della Provincia. Vanta infatti 15.832 abitanti attuali rispetto ai 14.421 di un decennio fa con una crescita complessiva di 1.411 unità. Ecco il quadro dei Comuni della zona con il numero di abitanti del censimento del 2011. Tra parentesi gli abitanti di un decennio fa e il saldo positivo o negativo degli abitanti rispetto al 2001. Basiliano 5.356 residenti (4.894- più 462); Bertiolo 2.578 (2.542- più 36); Camino al Tagliamento 1.660 (1.632- più 28); Lestizza 3.891 (3.890- più 1); Mereto di Tomba 2.711 (2.697 – più 14); Rivignano 4.452 (4.015-più 437); Sedegliano 3.941 (3.852-più 89); Talmassons 4.150 (4.114- più 36); Varmo 2.833 (2.892- meno 59).
Come si può rilevare, si registra una leggera crescita in tutti i Comuni, fatta eccezione per Varmo che perde 59 abitanti rispetto al 2001. La curiosa competizione per la seconda piazza in Provincia, tra Codroipo e Tavagnacco anche se quest'ultimo ha fatto un notevole balzo in avanti con i suoi 14.289 abitanti (12.374- più 1.915), vede il capoluogo mediofriulano nettamente in testa con un divario positivo di ben 1.543 abitanti.

Re.Ca

Concorso Palio Scuola

L'Associazione "Palio dei Rioni" che da diversi anni si occupa dell'organizzazione dell'omonima manifestazione che ogni estate anima il centro storico codroipese, organizza a corollario dell'evento il concorso denominato "Palio Scuola" rivolto a tutte le scuole di Codroipo. La Scuola Primaria "G.B. Candotti " di Codroipo, la Scuola Secondaria di primo grado "G. Bianchi" e l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "J. Linussio" di Codroipo – Liceo scientifico "G. Marinelli" - sezione associata hanno dato la loro adesione tramite gli insegnanti di riferimento. Il concorso prevede infatti la realizzazione di un opera figurativa o un elaborato scritto, tecnica a piacere, riguardante la tematica "Il Palio e la Piazza". Le opere più belle verranno nominate nel corso delle premiazioni della manifestazione che quest'anno si terrà dal 14 al 22 luglio 2012 sempre nella consueta cornice di Piazza Garibaldi a Codroipo. Per informazioni è possibile consultare il sito www.paliodeirioni.it

M.C.

110 e lode per Federica Urban

Il 19 aprile 2012 nell'Università degli Studi di Udine si è brillantemente laureata in Giurisprudenza - Laurea Magistrale, con il punteggio di 110 su 110 e lode, discutendo la tesi intitolata "Intercettazioni e riservatezza: aspetti costituzionali di una problematica attuale" con il relatore Chiar.mo Prof. Ludovico Mazzarolli e il correlatore Chiar.ma Prof.ssa Laura Montanari. Congratulazioni vivissime da: mamma Marisa, papà Angelo, dalla sorella Stefania con Mauro, dal fratello Fabio con Jessica e Alessia, dai nonni, zii, cugini e amici.

Cerimonia di consegna diplomi al Linussio

Nell'Aula Magna dell'Istituto di Istruzione Superiore "J. Linussio" di Codroipo, in un'atmosfera di festosa ufficialità, si è svolta la Cerimonia di consegna dei diplomi agli studenti che hanno sostenuto l'Esame di Stato nell'anno scolastico 2010/2011.
Alla consegna dei diplomi hanno partecipato, oltre al Dirigente del "Linussio", Vittorio Borghetto, il Vicario Mara Gregoris, l'Assessore del comune di Codroipo, Andrea D'Antoni, il Sindaco di Varmo, Sergio Michelin, il sindaco di Bertiolo, Mario Battistutta, che con la loro presenza hanno reso non solo più solenne l'evento, ma anche hanno testimoniato la volontà dei Comuni di stare vicino ai giovani studenti del Codroipese, autentica e preziosa risorsa per "una collaborazione attiva e proficua a vantaggio dell'intera comunità civile", come sottolineato dall'assessore Andrea D'Antoni.
In un'aula gremita ha preso poi la parola il Dirigente scolastico dell'Istituto, Vittorio Borghetto, che ha esortato i giovani neodiplomati ad apprezzare il significato e l'importanza del traguardo conquistato e ad affrontare con determinazione e impegno le tappe del futuro, facendo tesoro della preparazione e delle competenze acquisite, al fine di "orientarsi nella vita in un senso definito". Successivamente è iniziata la vera e propria cerimonia con la consegna dei diplomi da parte delle autorità agli studenti dell'Iis, visibilmente emozionati, ma ben felici di questo momento che ha rappresentato per molti di loro il primo vero riconoscimento ufficiale. Tra i numerosi neodiplomati intervenuti si percepiva un clima di allegra emozione, in cui si mescolavano le fatiche del quinquennio e dell'esame già alle spalle, il piacere di ritrovarsi e ricordare sia i faticosi ritmi scolastici, che imprimono tuttavia un modus operandi imprescindibile per la prosecuzione degli studi, sia i momenti di confronto con gli insegnanti, utili per la formazione umana e culturale, la soddisfazione di una meta raggiunta e l'auspicio per le prossime sfide.
Dopo la consegna dei diplomi è seguito un breve ma simpatico confronto dei maturati con i maturandi in merito alle difficoltà degli esami di stato e alla vita universitaria. Infine un ringraziamento particolare va al Vicario, Mara Gregoris, curatrice della manifestazione, per la professionalità che dimostra per la riuscita di qualsiasi evento straordinario.

A. M. Rosito

Un incontro con Riccardi sulla situazione all'Asp Moro

Il Comitato dei parenti degli ospiti della Casa di Riposo di Codroipo incontrerà fra breve l'assessore regionale Riccardo Riccardi, insieme ai primi cittadini di Codroipo e di Camino al Tagliamento rispettivamente Fabio Marchetti e Beniamino Frappa, per fare il punto sulla situazione all'Asp. Al Comitato interessa conoscere il destino della casa di riposo di Codroipo che è e dovrebbe continuare ad essere un punto di riferimento importante per l'assistenza agli anziani nel Mediofriuli. In altre parole il comitato attende risposte chiare ed esaurienti dall'esponente regionale, in merito alla gestione della Casa di Riposo oltre che al vitto, ai costi che mensilmente gravano sulle rette, all'importanza di un referente infermieristico che possa informare su eventuali problemi dei ricoverati, sull'eccessiva rotazione del personale che non permette un positivo rapporto tra assistente e assistito. Per i parenti degli ospiti , la casa di riposo di Codroipo dovrebbe crescere di qualità per migliorare il vivere quotidiano degli assistiti.

R. C.

Festa di primavera: un successo annunciato

Tanto è stato l'impegno profuso dal Comitato spontaneo tra i commercianti del centro che nemmeno un inaspettato borino è riuscito a scalfirne il soddisfacente esito.
Alla puntuale organizzazione ha dato man forte la voglia di uscire delle famiglie che, numerose, si sono riversate in centro, attirate e coinvolte dalle variegate proposte e dai molti negozi aperti. La prima edizione della festa di Primavera, infatti, ha snocciolato idee e suggestioni in grado di accontentare i gusti più diversificati.
Da Piazza Garibaldi a Borc San Roc, passando per Via Italia e via Roma, salotti fioriti e musicali, racconti di viaggio, a cura di Abaco Viaggi, in sette destinazioni del mondo, con la partecipazione delle lettrici Sandra Tassile, Evelisa Mele, Erika Fabbro, dell'attrice teatrale Paola Benedetti, di attori e registi quali Paolo Bortolussi e Claudio Moretti. Allettanti e molto apprezzate le proposte culinarie. Successo con la "pastasciutta benefica" che ha permesso di devolvere milleduecento euro a tre associazioni no-profit di Codroipo: "Fabiola" che il 15 aprile ha inaugurato la "Cjase dai Fruz" a Gradiscutta di Varmo, "Volontari Codroipesi" impegnati attivamente su più versanti e "Gruppo Missionari Parrocchiale", per l'acquisto di materiale didattico in un progetto scuola in Perù.
Ciò è stato possibile grazie al contributo della ditta Uanetto, dai commercianti e dalle associazioni di volontariato coinvolte nella Festa. Grande interesse ha suscitato la mostra delle moto d'epoca coordinata dall'appassionato Ilario De Vittor e dall'esposizione delle Vespa curata da "Insetti scoppiettanti. Piacevoli sorprese si sono rivelati la Jazz Band della Scuola di musica "Città di Codroipo" e gli "Eppels", gruppo codroipese che ha riproposto musicalmente e scenograficamente i mitici Beatles.
Solidarietà seria e concreta e coinvolgimento attivo delle associazioni di volontariato sono stati i punti che hanno accomunato molti commercianti del centro, che hanno unito forze e idee per conferire lustro alla città di Codroipo, rispolverando in chiave moderna la tradizione della Pasqua e della Primavera.

Pierina Gallina

Costituzione del primo consiglio comunale dei ragazzi di Mereto di Tomba

Da pochi giorni si è concluso il percorso che ha portato alla costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi del Comune di Mereto di Tomba. Tutto è iniziato più di un anno fa grazie ad un contributo dell'Assessorato alle politiche giovanili della Provincia di Udine che, aderendo al progetto, ha permesso di realizzare un percorso ben articolato e rispettoso della crescita dei ragazzi. Lo scorso marzo, per formalizzare e valorizzare il tutto, l'Amministrazione Comunale di Mereto di Tomba ha approvato il Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Infatti, lo strumento dei Ccr (Consiglio Comunale dei Ragazzi), che si sta sempre più diffondendo, affonda le sue radici nella Legge 285 del 1997 Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, considerato tra le "azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per il miglioramento della fruizione dell'ambiente urbano e naturale da parte dei minori, per lo sviluppo del benessere e della qualità della vita dei minori, per la valorizzazione, nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche". Così, in seguito ad un ricco percorso basato sui concetti di cittadinanza attiva e democrazia partecipativa sviluppato nelle classi coinvolte (dalla 4^ elementare alla 3^ media), si è giunti all'elezione dei rappresentanti delle stesse per il Consiglio. Gli incontri in classe, tenuti da educatori esperti dell'Asp Daniele Moro, hanno fornito ai ragazzi strumenti utili non solo per il loro sviluppo di futuri cittadini consapevoli ma anche per l'ideazione di veri e propri programmi e campagne elettorali. Ed ecco i risultati dell'elezione del Ccr: alle scuole medie, sono risultati eletti Bernardis Benedetta cl.5^, Bunello Alex cl.3^B, Bunello Federico cl.1^C, Dri Marta cl.3^B, Ermacora Alice cl.1^B, Fabro Luna Celeste cl.3^B, Fidenato Axel cl.5^, Maiero Raffaele cl.3^C, Monino Francesca cl.3^C, Nimyy Yuriy cl.2^A, Pellegrini Luca cl.2^C, Picotti Jacopo cl.2^C, Pisano Veronica cl.1^B, Said Chaima cl.2^B, Schincariol Federico cl.3^A, Spagnolo Riccardo cl.2^C, Tesolin Mattia cl.1^A, Trevisan Alessia cl.2^B, Uliana Lara cl.1^B, Zamparini Mariele cl.3^B; alle elementari risultano eletti: Moretuzzo Teresa cl.4^B, Notomista Elisa cl.4^A, Pellegrini Stefano cl.4^B, Sandron Mirko cl. 4^ Blessano, Venier Christian cl.4^B, Vlasin Alessia cl.4^B, Zamparini Damiano cl.4^A. Ora, spetterà ai neoeletti consiglieri eleggere il Sindaco. Auguri per un buon lavoro.

Una gita speciale

Si è svolta lo scorso 18 Aprile una bellissima gita per quindici ospiti della casa di riposo. La meta, preparata con cura, è stata di quelle speciali. Ma andiamo per ordine. Al mattino sono partiti 3 furgoni e un'automobile alla volta di Caorle dove i partecipanti hanno potuto respirare la salubre aria del mare compiendo una piccola passeggiata sul lungomare della cittadina veneta; il sole ed il tepore primaverile hanno favorito il percorso. Successivamente, ci si è tutti diretti alla volta dell'Acquario di Jesolo, una grande e moderna struttura nella quale sono visibili pesci dei nostri mari ma anche squali, meduse, cavallucci marini, mante ed altre specie di mari esotici. L'entusiasmo dei gitanti era palpabile e molti di loro erano letteralmente a bocca aperta per essere immersi in quell'atmosfera nuova e ricca di novità. Non sono mancate domande e la lettura dei pannelli illustrativi delle singole vasche. Terminata la visita il gruppo si è diretto verso Porto Santa Margherita dove ha soggiornato per il pranzo usufruendo della cordale ospitalità delle locali sale parrocchiali. Le gite continueranno anche nel mese di maggio: già in programma le visite a Sesto al Reghena e a Bibione.

Pagina a cura di

Ricordato il 25° di fondazione dell'Ute

L'Ute di Codroipo ha ricordato il venticinquesimo anno della sua costituzione e ha inaugurato nella propria sede la tradizionale mostra dei lavori eseguiti nei laboratori dai corsisti in quest'ultimo anno d'attività.
Ha fatto cenno allo storico traguardo del 25° di fondazione dell'istituzione socio-culturale il presidente Roberto Zanini mentre il direttore dei corsi Amilcare Casalotto si è soffermato ad illustrare al folto uditorio l'eccellenza delle opere esposte nella mostra ed ha menzionato quanto è stato fatto per il potenziamento dei laboratori con l'acquisto di nuove apparecchiature messe a disposizione dell'Ute per l'elevazione del livello qualificativo dell'offerta didattica. Dal canto suo, il vicesindaco di Codroipo Ezio Bozzini, nel portare il saluto dell'Amministrazione civica, ha annunciato che per rendere più visibile al pubblico le pregevoli opere realizzate dai corsisti, le stesse saranno esposte anche in punti diversi nell'ambito dell'annuale fiera di San Simone.
E' intervenuto alla manifestazione conclusiva dell'anno accademico pure il sindaco di Valvasone, con il cui comune l'Ute di Codroipo ha allo studio un progetto relativo al centro storico. Prima dell'inaugurazione dell'esposizione, gli intervenuti hanno potuto godere di momenti di relax ascoltando alcuni brani canori eseguiti dal coro Ute a voci miste di Rivignano, alcuni brillanti motivi suonati da un quartetto di fisarmonicisti dell'Ute di Bertiolo e alcune letture d'attualità in chiave ironica offerte dal Gruppo di lettura e dizione in lingua friulana e italiana curato dal docente Paolo Bortolussi. Va sottolineato che la mostra dell'Ute è stata visitata dal pubblico fino a domenica 6 maggio.

Passa il bilancio

L'assemblea civica di Codroipo ha approvato il bilancio di previsione 2012 che pareggia a quota 28 milioni 879 mila 938 lire. Il documento contabile è stato duramente contrastato dai gruppi di minoranza che non vi hanno trovato alcuna strategia innovativa e respiro prospettico per la crescita della città. L'esecutivo ha replicato con il sindaco Marchetti che il bilancio è completo e che vi sono contemplati 2 milioni di euro di investimenti in opere in più rispetto all'anno precedente. Frattanto nella seduta precedente con i voti contrari dei gruppi d'opposizione la maggioranza aveva detto sì all'aumento dell'aliquota Irpef passata dallo 0,2 allo 0,4%. Anche in tale circostanza il primo cittadino aveva motivato il provvedimento con i tagli del trasferimento degli enti superiori e la difficile congiuntura economica.

Appello alla Regione per lo sblocco dei posti letto all'Asp

Lettera inviata alla stampa dalla codroipese Lucia Bettiol, che ha consentito l'intervento di Mario Banelli, presidente dell'Asp sulla situazione riguardante le undici camere non utilizzate dall'istituzione. Questo il testo:

"Nell'agosto scorso ho presentato all'Asp Daniele Moro di Codroipo la domanda di accoglimento per mia madre, che è stata inserita in una graduatoria. Due mesi dopo purtroppo la situazione è peggiorata e ho dovuto ricoverarla a Udine pagando una retta mensile di oltre 400 euro superiore a quella che pagherei a Codroipo con tutti i disagi e i costi che ne conseguono per andare a Udine ogni giorno.
La situazione che volevo segnalare è che da più di due anni nella suddetta struttura ci sono 11 camere completamente arredate e mai utilizzate perchè, mi è stato riferito, mancano le dovute autorizzazioni. Ora io mi chiedo come mai in tutto questo tempo non c'è stato nessuno che ha potuto sbloccare tale situazione.
Purtroppo è sempre il cittadino a pagarne le conseguenze."

Il presidente dell'Asp Mario Banelli, chiamato direttamente in causa , ci ha fornito questa risposta:"

La lettera della signora Lucia, che per di più sorvola dignitosamente sull'intuibile sofferenza di sapere la propria mamma lontana dal contesto e dagli affetti domestici, denuncia una condizione reale.
Situazioni ingiuste e dolorose come quella riferita sono purtroppo innumerevoli; in quanto presidente dell'Asp posso testimoniare di incontrarne con frequenza almeno settimanale. E' vero, peraltro, che a Codroipo la retta è inferiore rispetto a molte altre strutture regionali; è vero che la qualità e l'umanità delle attenzioni offerte da un personale, spesso emotivamente coinvolto oltre l'obbligo contrattuale, sono ricercate; è vero che la struttura che negli anni è stata realizzata, grazie ai contributi regionali, offre spazi e condizioni adeguate.
Tutto ciò determina una lista d'attesa cospicua che, lungi dallo spingere gli amministratori a comprare spazi pubblicitari per inserzioni, li ha indotti a concordare con la Regione, ancora nel 1998, un ampliamento dell'accoglienza (i documenti parlano di 35 nuovi posti), quando si fossero realizzate le condizioni strutturali.
Da tempo, ormai, tali condizioni sono state conseguite e di volta in volta i vari uffici preposti promettono che ci saranno rilasciate le necessarie autorizzazioni (pare oggi che il regolamento che le contiene sia all'attenzione del presidente Tondo).
Non passa mese che ci rechiamo a Trieste per seguire quegli sviluppi della situazione che potrebbero rappresentare una risposta concreta alle sofferenze della signora e alle tante altre simili situazioni di disagio e bisogno che quotidianamente incontriamo.
P.S. In questi giorni leggo sui quotidiani innumerevoli altre denunce, pareri e notizie. E' naturale che la politica e le posizioni strumentali si esprimano secondo le loro sensibilità e i loro orizzonti ideali: ciascuno risponde per quello che sa fare o dire; sicuramente ci saranno i luoghi per proseguire il confronto. Ma se fra tanti autorevoli interlocutori intervenuti qualcuno fosse in grado di concorrere allo sblocco dei posti letto per la nostra casa di riposo, forse non risolveremo ancora i destini della grande politica codroipese, su cui tanti paiono arrovellarsi; tuttavia forniremo, più modestamente, una di quelle piccole risposte concrete per le quali, del resto, siamo chiamati ad amministrare.

Il Presidente Asp Moro
Mario Banelli

CAMPAGNA SCONTI ESTATE SICURA!

bortolotti automobili

dal 1934 a Codroipo (UD)
Viale Venezia, 120

Coupon valido fino al 30 settembre 2012 su tutte le marche automobilistiche

Prenota al numero 0432 901036 o info@bortolotti.org

TAGLIANDO DI MANUTENZIONE

- Filtri olio e filtri aria (escluso integrali): **sconto 25%**
- Filtri nafta e filtri abitacolo: **sconto 20%**
- Olio motore: **sconto 35%** (escluso FAP)

SPAZZOLE TERGICRISTALLO: sconto 40% (VALEO) - **20%** (originali)

BATTERIE: prezzi netti scontatissimi (IVA compresa)

- batterie 50 Ah a **€ 66**
- batterie 63 Ah a **€ 85**
- batterie 70 Ah a **€ 94**
- batterie 82 Ah a **€ 109**
- batterie 92 Ah a **€ 115**
- batterie 100 Ah Lunga a **€ 122**

Prezzo batteria escluso montaggi e controllo impianto elettrico - Marche: URANIO - MOTRIO - ALTO ADIGE

CINGHIA DI DISTRIBUZIONE

La cinghia distribuzione è consigliabile sostituirla ogni 5 anni*, indipendentemente dai chilometri percorsi; la sua rottura può comportare danni costosi al motore. ** Consultare libretto uso e manutenzione del veicolo.*

- Kit completo gruppo cinghia distribuzione: **sconto 15%**
- Kit completo gruppo cinghie accessori: **sconto 15%**
- Pompe acqua: **sconto 15%**

REVISIONE FRENI E AMMORTIZZATORI

- Pastiglie e freni: **sconto 25%**
- Ammortizzatori: **sconto 25%**
- Dischi freni: **sconto 20%**
- **FRIZIONI: sconto 25%**

RICARICA CONDIZIONATORI € 55,00 (escluse ricerca perdite e riparazioni)

SCONTO SULLA MANODOPERA: 10%

NOVITÀ RETI ANTIGRANDINE PIEGHEVOLI PER AUTO DA € 130,00 IVA COMPRESA

Diversamente tu 2012

La vera magia
è passare del tempo in compagnia
e, con un po' di fantasia,
trovare tanta energia
per stare in allegria.
(striscione dei Boys di Rivignano)

Questo il tema dell'incontro organizzato dai rotariani del Rotary Club Codroipo – Villa Manin per un pomeriggio di divertimento per i disabili e le loro famiglie. La festa intitolata "Diversamente tu" è giunta ormai alla sesta edizione; ad essa sono invitati tutti coloro che vogliano partecipare. Quest'anno si è svolta nella palestra delle scuole medie vicino alla piscina comunale.
Dopo i saluti iniziali dell'attuale presidente dei Rotary che ha anche lodato l'impegno degli operatori e dei volontari, e del presidente dell'associazione La Pannocchia Claudio Gremese, gli intervenuti (rotariani, disabili, operatori e familiari) si sono accomodati sulle scalinate all'interno della Palestra in attesa dell'inizio delle attività ludiche. Conduttori dello spettacolo sono stati Claudia e i suoi Boys di Rivignano, animatori fantastici e ricchi di verve. I ragazzi e i loro giovani amici si sono fatti trascinare in giochi, l'elemento principale dei quali era la musica e la fantasia, sottolineati da Mattia con le sue esplosioni di vitalità prorompente. Tutti i partecipanti si sono fatti coinvolgere dalla musica da discoteca e Claudia e le "Stelline" hanno insegnato loro i passi e le mosse del ballo-tormentone per la prossima estate. Felici, i ragazzi si sono dati da fare con entusiasmo e energia, anche se con scarso senso del ritmo. Il risultato è stato comunque notevole sia per l'interesse sia per la gioia dimostrati e per il piacere di stare assieme ai giovani.
A conclusione dello spettacolo, Gianni da vero professionista ha eseguito dei giochi di prestigio molto simpatici e ben riusciti, nei quali ha coinvolto alcuni ospiti del pubblico. A volte gli ospiti volevano prendere iniziative in disaccordo con quelle del "Mago" ma tutto è andato per il meglio.
Alla fine è stato allestito un buffet per una ricca e gioiosa merenda, con pizzette, panini, tramezzini e stuzzichini vari, torte salate e patatine, dolci crostoli e sontuose frittelle con la crema pasticcera, crostate e colombe pasquali, il tutto annaffiato da bibite e succhi di frutta. Tutti hanno fatto onore ai piatti distribuiti sulle tavole imbandite a conclusione di una domenica diversa.

Lisetta Bertossi

Federico Berlai: 110 e lode

Federico Berlai di Codroipo, il 12 marzo 2012 ha conseguito con 110 e lode la laurea specialistica in Matematica all'Università di Udine. Il neo dottore ha discusso la tesi "Sulla funzione scala di Willis" con il Prof. Dikran Dikranjan e la correlatrice Dott.ssa Anna Giordano Bruno.
A Federico esprimono le più sentite congratulazioni i genitori, la sorella, i parenti e gli amici.

Rinnovato il consiglio dell'Asd Atletica 2000

Sabato 21 Aprile una gremita assemblea sociale ha eletto il nuovo Consiglio dell'Asd Atletica 2000. Questi i nuovi quindici consiglieri: Giuseppe Giavedoni, Cornelio Giavedoni, Franco Castellani, Rita Silan, Elvio Prez, Germano Fabbro, Gilberto Bevilacqua, Stefano Martinuzzi, Stefano Di Lorenzo, Piergiorgio Iacuzzo, Matteo Tonutti, Davide Bressanutti, Claudio Paron, Giorgio Ietri e Dario Castellani.

A costoro si aggiungono i revisori dei conti Marco Colavitti, Ivan Cudin e Luigino Scodellaro. Questa squadra, già ben rodata, ma con un inserimento di giovane linfa, dovrà affrontare già da subito degli eventi di grande portata.Infatti il 12 e 13 Maggio al Polisportivo ci sarà grande atletica col Meeting Città di Codroipo, atleti che rivedremo alle ormai vicine Olimpiadi di Londra 2012. Il 27 Maggio un'importante corsa su strada, del circuito di Coppa Friuli, vedrà partecipare oltre 500 podisti all'interno di un percorso che si snoderà lungo le vie della cittadina.Il mese di Maggio si chiuderà in bellezza con la festa regionale del Coni: 500 bambini delle scuole elementari daranno vita ad una giornata di giochi in allegria come chiusura dei progetti di attività motoria che l'associazione cura da un decennio in diversi comuni del Medio Friuli.

Chiudiamo con una novità per tutti coloro che amano il movimento e l'aria aperta: a partire dalla metà di Maggio nel Polisportivo comunale inizieremo un corso di ginnastica per adulti all'aperto. Per maggiori info e-mail atletica.2000@libero.it e sito www atletica2000.it

Matteo Tonutti

Cammino di Santiago e Celeste alla ribalta

Il Cammino di Santiago, patrimonio mondiale dell'umanità, ed il Cammino Celeste, protagonisti indiscussi di una serata all'Archè, nella parrocchia codroipese, hanno richiamato da vari punti del Friuli, tra cui Trieste e Gorizia, un pubblico numeroso, attento e partecipe. Due viaggi virtuali, due itinerari che rientrano nel sogno di molti, sono stati chiariti nei particolari e nelle emozioni da tre "pellegrini" che ne hanno solcato le strade più volte. Dopo l'introduzione di Mons. Ivan Bettuzzi, Mario Bressan di Gorizia, veterano del Cammino di Santiago, ha condiviso l'esperienza dell'essere e sentirsi "Pellegrino" ovvero colui che va in luogo peregrino, cioè lontano. Il codroipese Luca Savonitto ha aggiunto personali suggestioni al senso del Cammino attraverso il commento di immagini del suo percorso vissuto nel 2010, a piedi e in bicicletta.

Cos'è il Cammino? E' una porta che si apre e non si richiude più. Chiede umiltà per accettare tutto come un dono, cuore aperto per accogliere gli incontri. E' un percorso a tappe ed è una fortuna poterlo fare tutto. Il Cammino, su qualunque traiettoria avvenga, è un'esperienza che racchiude il senso di un viaggio immenso, dentro se stessi, dentro la fatica, dentro la natura, ma accanto ad altre persone, accanto a Dio. Uno di quelli che arricchiscono la storia umana e di fede di chi ha la fortuna di poterlo compiere. E' un annegare nell'infinita possibilità di sensazioni che nascono e mai muoiono. Perché incidono l'anima, perché riflettono le pupille in altri occhi, occhi di persone mai viste eppure percepite come giuste. Con piedi affiancati, voci rispettose, silenzi pieni di inni alla Vita, di un bastone su cui appoggiarsi, di un masso dove riposarsi, di un ospitalero volontario che è lì, solo per accogliere.

Il goriziano Marco Bregant, veterano del Cammino di Santiago ed esploratore nell'ambito dell'Associazione "Iter Aquileiense" di Mariano del Friuli, ha reso visibili con filmati la sua ultima straordinaria esperienza, che lo ha visto riportare in vita il cammino originale del Medioevo, rendendolo di nuovo praticabile, da Aquileia al Monte Lussari, per 205 Km. Il Cammino Celeste, ancora poco conosciuto, si snoda interamente in terra friulana fino a confluire al famoso Santuario insieme ai Cammini provenienti dall'Austria e dalla Slovenia. Sui Cammino di Santiago e Celeste l'esploratore goriziano ha fornito ampia spiegazione, sia a livello tecnico-logistico che emozionale. Perché mettersi in cammino? Infiniti sono i motivi che chiamano a un simile "viaggio" ma a volte il motivo non c'è. Il punto è "partire", avere il coraggio di trovare il tempo e andare, lasciando da parte gli impegni o il lavoro, sfidando se stessi e raggiungere la "meta". Santiago de Compostela, in Spagna, nel caso del Cammino di Santiago ed il Monte Lussari, in Friuli, nel caso del Cammino Celeste. Per maggiori info: www.pellegrinando.it o www.ilcamminoceleste.it.

P. G.

Brava Michelle

Michelle Grop di Manzano si è laureata in giurisprudenza all'Università degli studi di Udine con la tesi in Diritto processuale penale. Relatore il ch.mo prof. Andrea Cella. Michelle riceve le congratulazioni per il bel traguardo raggiunto dai nonni Giorgio e Dorina e dalla zia Monica che risiedono a Codroipo.

Per il progetto trilingue: scelta la scuola di Rivolto

La società Filologica Friulana ha editato un libro animato di Lia Bront, "1 2 3," con filastrocche nelle tre lingue parlate in Friuli: friulano, tedesco e sloveno. In collaborazione con il Comune e la Biblioteca di Codroipo ha avviato il progetto trilingue nella scuola dell'Infanzia di Rivolto, con i bambini di cinque anni, affidandolo al regista Dino Persello.

In tre incontri a scuola, più uno dimostrativo, i bambini hanno imparato, divertendosi, brevi filastrocche con numeri, canti ed espressioni del quotidiano e di saluto nelle tre varianti linguistiche. Sabato 21 aprile, presenti l'autrice Lia Bront, l'illustratrice Sandra Manzini, il Vice Sindaco Bozzini, il Prof. Gottardo Mitri, i coordinatori del progetto della Filologica e della Biblioteca, il libro è stato presentato ufficialmente in Biblioteca dai bambini di Rivolto e dal regista Persello in un incontro esteso a tutti i bambini da 3 a 5 anni del Circolo Didattico codroipese e ai loro genitori.

P.G.

Posizioni che contano nel Campionato ChampionKart

Riccardo Caraccio ha cominciato a mettere le mani sul volante due anni fa nella categoria non competitiva "Delfini"; quest'anno il passaggio all'agguerrita e competitiva categoria Rockie, che con il suo motore da 60CC 2 tempi e 4,5 cv di potenza, regala prestazioni e spettacolo per giovani piloti tra gli 8 e i 10 anni di età. Nella prima gara nel circuito "Pista Azzurra" di Jesolo a marzo, il sesto posto sembra già una grande conquista per il giovanissimo Riccardo, ma anche per il papà/meccanico Alessandro, che cerca disperatamente di capirci qualcosa, tra carburazione, telaio e pressione pneumatici... Nella secondo appuntamento a inizio aprile nel circuito South Garda Karting a Lonato (BS), Riccardo battaglia a lungo per il terzo posto, finchè una "maliziosa" spintarella in curva, lo fa scivolare in 6° posizione.

La terza gara della stagione il 29 aprile nel Circuito Internazionale Friuli Venezia Giulia a Precenicco, regala grandi emozioni; battagliando per il terzo posto, Riccardo agita gli animi di mamma e papà e di tutti gli amici e parenti accorsi per l'occasione, soprattutto a seguito di un contatto in gara piuttosto duro. Con il Kart danneggiato, Riccardo riesce comunque a chiudere la gara difendendo con le unghie un meritato 4° posto.

La prossima gara si terrà ad Ala (Tn) dove a debuttare sarà il fratello Davide nella categoria Delfini e per papà Alessandro il lavoro raddoppia! Per chi volesse saperne di più, basta cercare su youtube "championkart 2012".

Alessandro Caraccio

Ottimi risultati per il gruppo twirling di Varmo

Il gruppo twirling di Varmo conta più di trenta bambine e ragazze divise in tre gruppi, dai quattro agli undici anni, e quest'anno, grazie anche al supporto della ditta Rott-Ferr, partecipa al campionato triveneto. L'undici Marzo si è svolta a Lignano Sabbiadoro la prima gara della stagione e la squadra di Varmo ha partecipato con ben sedici atlete. Le ragazze dei gruppi cadette e junior si sono misurate con le pari età provenienti dal triveneto, raggiungendo brillanti piazzamenti in tutte le categorie. Da registrare in particolare il primo posto ottenuto da Chiara Carraro e il terzo posto da Chiara Guerin, entrambe nella specialità corpo libero junior, il secondo posto di Veronica Salvador sia nella specialità del corpo libero cadette, che in quella della tecnica twirling cadette. Grande soddisfazione anche per il team junior composto da Chiara Carraro, Chiara Guerin, Giulia Gigante, Alessia Grigio e Veronica Salvador, classificatosi al primo posto. Inoltre hanno raggiunto buoni piazzamenti anche le atlete che hanno partecipato per la prima volta ad una gara di twirling, mostrando la loro abilità tecnica e artistica di fronte a giuria e pubblico.In questi giorni il gruppo twirling Varmo continua ad allenarsi per migliorare e presentare coreografie più complesse in vista del prossimo appuntamento ad Isola Vicentina, dove sicuramente le ragazze sapranno dimostrare ancora la loro bravura.

Atlete Twirling Varmo a fine gara

servizi a cura di Amos D'Antoni

Festa della Terza Età

"Occasioni come queste che favoriscono la socializzazione tra le persone e allontanano la solitudine, devono continuare per dare momenti piacevoli di aggregazione soprattutto per le persone del terzo settore".
Così ha esordito il Sindaco Roberto Micelli alla festa della terza età, organizzata dall'Amministrazione Comunale con la collaborazione della Pro Loco e gli Alpini di Villaorba, nonchè i club alcolisti in trattamento del Comune.
La festa è iniziata con la Messa concelebrata da don Roberto Nali, don Adolfo Comello e don Albino D'Orlando che all'omelia hanno elogiato l'iniziativa e implorato il Signore perché a tutti elargisca salute, serenità e pace. La festa rivolta agli ultra sessantacinquenni del Comune, tenuta nella palestra Comunale, ha avuto la presenza di oltre 300 persone. Dopo alcuni momenti conviviali e giochi di Società, il primo cittadino nel riconfermare la periodicità della festa, ha assicurato che il Comune avrà sempre maggiore attenzione per le persone del terzo e quarto settore, sia attraverso le attività ludiche, di aggregazione, che l'erogazione di servizi.
Concetto questo ribadito anche dall'Assessore alle politiche Sociali Marco Olivo che ha poi presentato un opuscolo informativo per prevenire truffe, furti e raggiri, dei quali sono vittime sovente le persone anziane, realizzato in collaborazione con il Comando dei Carabinieri di Campoformido, la Polizia Intercomunale e la Sezione Carabinieri in congedo di Basiliano.
All'incontro hanno partecipato il Comandante dei Carabinieri M. llo capo Giovanni Sergi, il presidente dell'Anc Mario D'Avena, il comandante della Polizia Intercomunale Paolo Polo ed il delegato comunale alla sicurezza Roberto Dalla Torre. L'opuscolo sarà distribuito prossimamente a tutte le famiglie del Comune. All'interno del volumetto si trovano dei consigli pratici e molto interessanti su come prevenire furti nelle proprie abitazioni.

Aperto lo sportello "Casa del Consumatore"

E' stato aperto a Basiliano lo sportello della Casa del Consumatore ogni primo e terzo mercoledì del mese dalle ore 17 alle ore 19 a Villa Zamparo nella stanza dello Sportello della lingua friulana, per offrire consulenza e assistenza in materia di tutela dei consumatori, controversie condominiali, contratti assicurativi e bancari, mutui, utenze (telefoniche, gas, acqua, luce, Sky, internet), etc.. Lo sportello diretto dalla responsabile Annalisa Venir sarà operante: il 16 maggio, il 6 e 20 giugno, il 4 e 18 luglio 2012. Per urgenze è possibile fissare un appuntamento telefonando ai numeri 345/9554656 o 339/2318623, oppure scrivendo un' e mail all'indirizzo: basiliano@casadelconsumatore.it o lacasadelconsumatorefvg@yahoo.it.

Carta giovani europei

Il Comune di Basiliano ha aderito al progetto promosso dalla provincia di Udine in collaborazione con la Fondazione Crup "carta giovani europei" una tessera gratuita che da diritto ai giovani ad usufruire di sconti e agevolazioni in diversi settori in Friuli, in Italia ed in trentanove paesi europei.
"E' un passaporto -spiega l'assessore alle politiche sociali e della famiglia, Marco Olivo- e si tratta di un'iniziativa alla quale abbiamo aderito per dare agevolazioni ai giovani anche in chiave di apertura verso l'Europa". La carta da diritto a sconti ed agevolazioni attraverso convenzioni stipulate con musei , teatri, palestre, negozi sportivi, librerie, servizi educativi e formativi ed altri settori di interesse giovanile, italiani ed europei.
Le 145 tessere messe a disposizione della provincia per il comune di Basiliano sono destinate ai giovani di età compresa tra i 14 e 29 anni residenti nel comune di Basiliano.
Gli interessati all'adesione dovranno recarsi all'ufficio biblioteca a Basiliano Villa Zamparo aperto martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 19.00, il giovedì dalle 15.00 alle 18.00, il venerdì e il sabato dalle 9.30 alle 12.30.
Assieme alla tessera, che sarà gratuita e avrà validità biennale, verrà consegnata una guida carta giovani che comprende l'elenco delle convenzioni stipulate sul territorio provinciale sempre disponibile anche sul sito: www.cartagiovani.it

Serata sulla prevenzione dei furti casalinghi

"Per prevenire furti in casa rafforzate porte, finestre, infissi e se potete installate l'antifurto". Così ha esordito il maresciallo Capo della stazione carabinieri di Campoformido Giovanni Sergi, alla interessante serata organizzata a Basiliano sulla tematica della sicurezza e del come difendersi da truffe e raggiri. I lavori sono stati aperti dall'Assessore Comunale alle politiche sociali Marco Olivo che nel portare il saluto del Sindaco Roberto Micelli e della civica Amministrazione, ha assicurato che alla festa degli anziani verrà distribuito un opuscolo che indicherà sul come comportarsi contro ladruncoli e falsi ispettori che spesso aggirano le persone di ogni età.

Il Maresciallo Comandante ha quindi messo in evidenza le precauzioni che si devono avere quando si esce di casa di notte, lasciare sempre una luce accesa, la radio in funzione, non tenere in casa grosse somme di denaro e gioielli di valore. Se si perdono le chiavi di casa cambiare la serratura.

Non aprire a persone che non si conoscono, che si presentano a nome della Parrocchia, di parenti lontani, o Enti di Assistenza e chiedono soldi. Nel fare la spesa, borse sempre ermeticamente chiuse. Il Comandante ha pure dato alcune delucidazioni quando si intendono fare operazioni di prelievi in posta o in banca: se soli evitare di fermarsi all'esterno a ricontare il denaro o farsi distrarre da persone non conosciute. Il Maresciallo Sergi, dopo aver suggerito alcuni comportamenti da tenere al telefono in merito a ritiro di vincite, richieste di documenti o dati personali, ha chiarito alcuni punti prestando attenzione a come utilizzare l'apparecchiatura del bancomat, se espone anomalie e modifiche, bisogna chiamare un dipendente della Banca o telefonare al 112 o 113. Ha chiuso la serata un intervento del senatore Flavio Pertoldi che ha elogiato i suggerimenti espressi dal Comandante della stazione dei Carabinieri, indispensabili per evitare raggiri e soprusi da malviventi.

Aldino Savoia: il triangolo cercato

In occasione della 61° Festa del Vino di Bertiolo, dal 17 marzo al 4 aprile, i locali dell'ex scuola materna si sono rivestiti di nuova luce e colori, lasciando risplendere le opere artistiche di Alverio Savoia.
Le creazioni di Alverio, Aldino per gli amici, raccolte in quest'occasione sotto la mostra "Il triangolo cercato", sono caratterizzate da composizioni in mosaico di pietra o vetro, per lo più a carattere religioso, che l'esperienza e l'apprezzata capacità dell'artista riesce a far parlare e risplendere in tutta la loro brillantezza e giochi di sfumature, attraverso le sfaccettature dei prismi che si incendiano letteralmente alla luce, rallegrando lo sguardo e riempiendo il cuore dello spettatore.
Non sono certo un critico d'arte e non pretendo di offrire un'accurata valutazione o una guida di lettura di tali opere: in queste righe non parlerò di quadri, valore o interpretazione artistica. Qui, voglio ricordare l'uomo, l'artigiano ed il credente Aldino Savoia. Ho avuto modo di imparare a conoscere Aldino nel tempo: un carattere tenace, uno spirito innovativo e un lavoratore accanito, sempre pronto ad aprire una nuova porta per entrare in un' altra sfida, mettersi in gioco, sfidare le proprie capacità. Mentre i più osservano le sue opere dal di là della tela, personalmente, ho avuto la fortuna e la possibilità di essere al di qua della cornice, in presenza dell'artista, nel mentre ideava, progettava e ritraeva la sua visione della realtà e del mondo con il suo sguardo alle volte critico, altre assorto, altre ancora sognatore.
L'arte di Aldino è frutto di una maestria che si è consolidata negli anni, ottenendo pregiati riconoscimenti in tutto il mondo: New York, Mosca, Tokyo…, ma non dimenticando mai le proprie origini e rimanendo sempre fedele e legato alla vita di un piccolo paesino della Bassa del Tagliamento, Pozzecco di Bertiolo.
A chi capiti di imbattersi sulla strada in questo piccolo centro abitato, disperso nelle campagne friulane alla periferia di Udine, sarà certo balzata all'occhio l'insegna con la dicitura "Paese del seminato alla veneziana". È da qui, infatti, che, a partire dagli anni Trenta dello scorso secolo, una squadra di artigiani friulani ha diffuso la propria esperienza, spargendo i semi di un'arte, il "seminato alla veneziana", un tipo di lavorazione di pavimenti e superfici a mosaico di origine pre-romanica, che ha successivamente fruttificato e trovato fortuna in tutto il mondo. Ed è proprio da questi primi pionieri che il nostro artista ha tratto le prime basi ed ha sviluppato in seguito le proprie capacità e maestria.
Tramandata l'arte al figlio, egli si è successivamente avventurato nella libera espressione artistica, sperimentando nuove tecniche e rivisitandone altre del passato: ogni giorno una nuova avventura, un nuovo progetto, una nuova creazione. La fantasia non ha limiti per chi, come Aldino, superato il traguardo delle 70 primavere, non lascia intravedere alcun crepuscolo per la sua inesauribile capacità di immaginazione ed inventiva.
E d'altronde, le sue giornate si susseguono senza tregua e senza pausa, frenetiche, ricche di risorse, rispecchiando la sua fertile produttività. La posa di una pietruzza sull'intelaiatura e già l'occhio vaga oltre, a ripescar nella memoria il bagliore del sole che giocava a rincorrere le ombre sui campi durante un giro in bici, mentre gli effetti della luce si confondono con un'illuminazione della mente spunto della lettura di un passo biblico, il tutto a tessere un nuovo soggetto, una nuova creazione, una nuova meta, in un'attività e un dinamismo che non hanno mai tregua.
Il suo passaggio in casa è una vera e propria rivoluzione: fogli, schizzi, vecchie foto. Dietro di lui una vera battaglia di vecchi cimeli e nuovi abbozzi che i suoi familiari hanno ormai imparato con rassegnazione a lasciar giacere nel loro "ordine sparso", onde non confondere le idee dell'artista. E come non chiudere un occhio o mal celare un benevolo sorriso, alla vista di questo trepidante artista, attivo fin dal primo mattino - tant'è che anche il galletto del pollaio deve regolare il proprio bio-ritmo al suo risveglio – e sempre in movimento fino a che la fioca luce del crepuscolo entra a richiamarlo nella stanza, invitandolo a continuare in sogno la propria attività. Membro attivo del comitato ricreativo e culturale locale, Aldino non disdegna di offrire il proprio aiuto ed impegno a chi cerca in lui un appoggio, al contrario, il suo animo bonario lo spinge molto spesso ad organizzare delle vere proprie crociate a scopo caritatevole. Una vita fatta di sacrifici, impegno e grande fermezza, che si rispecchia nei volti, nei caratteri e negli animi delle nostre antiche comunità contadine, e che, tuttavia, Aldino è riuscito a riprodurre e a trasformare in opere d'arte, sfruttando proprio la caparbietà, la dedizione e la passione che contraddistinguono il vero animo friulano.

Serena Fogolini

Previsto l'ampliamento della scuola primaria

Importanti progetti in vista per l'Amministrazione comunale di Camino al Tagliamento. Nel recente Consiglio, è stato dettagliatamente esposto lo studio di fattibilità circa l'ampliamento della locale scuola elementare. I lavori andranno ad estendere la superficie dell'immobile offrendo nuovi spazi e capienza ad un maggiore numero di bambini caminesi e dei comuni limitrofi, in previsione di un incremento dell'offerta formativa e delle attività extrascolastiche (recente è, infatti, la firma di un accordo con alcune associazioni del territorio al fine di offrire dal prossimo anno scolastico un servizio di doposcuola). Il Vicesindaco con delega all'istruzione Locatelli ha già incontrato le insegnanti della scuola primaria per illustrare il progetto, raccogliendo il loro parere positivo con l'aggiunta di alcune proposte per qualificare ancor più i servizi offerti.
Consenso trasversale all'iniziativa con la sola eccezione del consigliere di opposizione Valentino Zanin, il quale si è detto contrario all'opera poiché, a suo avviso, potenzialmente inutile dato il calo demografico e la possibilità di non avere bambini dai Comuni limitrofi.
Ferme le risposte di Sindaco e Vicesindaco, che hanno ricordato a tutto il Consiglio Comunale l'importanza di curare gli interessi della propria comunità nell'assoluto rispetto delle realtà vicine con le quali vi è attualmente una proficua collaborazione.

Alberto Commisso

Al via i lavori a Straccis

Hanno avuto inizio nella frazione di Straccis i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza delle vie Dall'Occhio e Belgrado.
L'Amministrazione Frappa si è a lungo spesa affinché si portasse a compimento il progetto che andrà a sopperire alla mancanza di marciapiedi che da sempre caratterizza l'area, situata lungo la strada provinciale 93 che collega Camino al Tagliamento con Belgrado di Varmo.
Superati i tempi tecnici per la definizione dell'appalto, la ditta Bruno Rebbelato ha potuto partire con i lavori (progettati e seguiti dal p.i. Sergio Bertola), sostenuti dall'importante contributo erogato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia grazie al diretto interessamento dell'Assessore Riccardo Riccardi, sempre attento ai temi della sicurezza stradale e degli investimenti infrastrutturali nel territorio. I cittadini di Straccis, anche non direttamente interessati dai lavori, sono stati fin dall'inizio soddisfatti del progetto e collaborativi verso l'Amministrazione comunale, che con incontri pubblici si era da subito premurata di informare la popolazione e di cogliere i suggerimenti e le proposte che i residenti avessero voluto formulare.
La conclusione dei lavori è attualmente stimata per l'estate.

A. C.

Appuntamenti trascorsi con l'Afds

Come è tradizione nella sezione caminese, presieduta da Illario Danussi, nella sala Consiliare del Comune, il 9 maggio, ha avuto luogo la serata sanitaria su un tema di attualità.
La Dott.ssa Eva Martinelli, microbiologa, ha ampiamente informato il pubblico sulle "Infezioni emergenti "west nile virus" e sulle conseguenze che possono provocare sull'organismo umano, ad ogni età. La sezione Afds promuove la tradizionale gita sociale per domenica 24 giugno in Austria, a Friesach, Gurk e St. Veit. Iscrizioni entro il 3 giugno presso i consiglieri, la Trattoria Da Savorgnan o presso il Presidente.

P.G.

Giacomo Battara e il suo libro "Pusher"

In collaborazione con"Terre di Mezzo" la cantina Ferrin di Bugnins ha accolto uno degli autori più in vista nel panorama editoriale italiano nonché direttore della collana di narrativa Minerva Edizioni: il giornalista ferrarese Giacomo Battara. La sua ultima fatica letteraria è stata introdotta da Francesco Altan, scrittore e docente di criminologia.
Così Battara svela il suo "Pusher", definendolo non un giallo bensì narrativa: una storia, ambientata a Sauris di Sopra (Friuli) e a Milano, intrisa di violenza ma anche d'amore pulito, platonico e talmente forte da riuscire ad uccidere.
"E' un libro fatto di sentimenti, di cose pure ma anche di tanti dubbi verso la società d'oggi, con un finale aperto lasciato alla decisione del lettore e al suo stile di visione della propria vita. E' un libro che mette in discussione, che apre interrogativi e un mondo di riflessioni.
Insomma... un'esperienza importante. Di due mondi speculari, tra i toni del rosa con l'amore ed il nero con la droga, la pedofilia, la pornografia. Con due ambientazioni all'opposto: la montagna ed il carcere.
Con due personaggi esattamente contrastanti, il montanaro ed il "pusher" o spacciatore che si ritrovano a vivere insieme, in carcere, da amici veri. Sono storie reali, non metafore, ispirate da fatti di cronaca e dalla conoscenza diretta di un Pusher legate tra loro con il filo della fantasia." L'augurio che Giacomo Battara fa al suo libro è quello di "far accendere un pensiero libero".

Pierina Gallina

Ex-tempore di pittura per ricordare Primo Marinig

Giunto all'ottava edizione, il premio Marinig cambia il profilo organizzativo. Dall'Associazione culturale "Il Cjavedal", infatti, passa in mano alla Pro Loco "Il Vâr" che ha messo in cantiere una ex-tempore di pittura, dal 25 al 27 maggio.
La Pro Loco intende così mettere in risalto i luoghi di maggior pregio paesaggistico, storico, folcloristico del territorio caminese tanto cari a Primo Marinig, già sindaco di Camino e vice-presidente della provincia di Udine.
La partecipazione è gratuita e aperta a tutti gli artisti di qualsiasi tendenza e tecnica.
Le opere saranno esposte in mostra fino al 17 giugno. Il 50% del ricavato ottenuto dalla vendita delle opere (esclusi i vincitori con premio acquisto) durante la mostra verrà devoluto all'associazione no profit "Augere Onlus", impegnata da oltre dieci anni nella costruzione e nella gestione dell'ospedale per l'infanzia di Santa Maria in Rilima, in Rwanda.
Sono previsti premi in denaro che saranno consegnati durante la cerimonia ufficiale che si terrà domenica 27 maggio, alle ore 18.00, nella cornice di Villa Minciotti, in Via Tagliamento. Per consultare e scaricare il regolamento completo http://issuu.com/studiodendis/docs/premio_marinig_web

P. G.

FIESTE di CIAMIN
dal toro e dal vin

Camino al Tagliamento 26-27 maggio 1-2-3 giugno

SABATO 26 MAGGIO

Dalle ore 9.00 alle 12.00
"PREMIO PRIMO MARINIG"
EX-TEMPORE DI PITTURA
(Sala esposizioni ex Bottega, via Roma, 15)
Ore 15.00 - SLOW FOOD DAY UMBRIA - FRIULI
Anteprima Terre dell'Uomo 2012
(Palazzo Minciotti)
Ore 17.00 - Apertura chioschi
Ore 20.00 - INAUGURAZIONE FESTA
Ore 20.30 - SFILATA DI MODA
La storia della moda dagli anni '50 ad oggi
Ore 21.30 - Serata spumeggiante
Musica anni 60-70-80
"FUORI CORSO"

DOMENICA 27 MAGGIO

Ore 9.30 GARA DI PESCA PER BAMBINI
(c/o laghetto Bugnins) org. ass. "Il Giavedon"
Dalle ore 11.00 Mostra Statica di
TRATTORI E ATTREZZATURE D'EPOCA
Org. ass. "Piccola Club" (Piazzetta Donatori)
Ore 13.00 - Premiazione GARA DI PESCA
Ore 18.00 - Premiazione
"VIII PREMIO PRIMO MARINIG" (Palazzo Minciotti)
Ore 19.30 - Apertura mostra di pittura
"VIII PREMIO PRIMO MARINIG"
(Sala esposizioni ex Bottega, via Roma, 15)
Ore 20.00 - SPETTACOLO HIP HOP
Ore 21.00 - DANZE ORIENTALI
Ore 22.00 - "EL SABOR LATINO"
Serata CARAIBICA con "ONDA LATINA LOCA"

VENERDÌ 1 GIUGNO

Ore 19.00 - RADUNO VESPA
con torneo **CALCIO BALILLA**
In collaborazione con: "Insetti scoppiettanti"
Ore 20.00 - TIRO ALLA FUNE PER BAMBINI E ADULTI
In collaborazione con: "M.D.S. Team" Codroipo
Ore 21.00 - Serata all'insegna del divertimento con
"TONI MERLOT E GELINDO TITILITI"

DOMENICA 3 GIUGNO

Ore 10.00 - GARA DI DUATHLON "LA TANA"
Organizzata dall'associazione "Puntobike Team"
Ore 13.00 - Premiazione gara di Duathlon
Ore 13.00 - SPETTACOLO FOLKLORISTICO "ROSADE FURLANE" di Ara di Tricesimo
Ore 16.30 - DEMETRIO E LA SUA BAND
(Itinerante fino alle 21.00)
Ore 16.30 - "10ª FIERA DEI VINI AUTOCTONI FRIULANI" apertura stand produttori (Via Roma)
Ore 18.00 - SPETTACOLARE "CUCCAGNA ORIZZONTALE" sul fiume Varmo
Ore 21.30 - Serata danzante con l'orchestra "I ROMANTICI"
Ore 23.00 - Estrazione Lotteria

SABATO 2 GIUGNO

Ore 10.00 - TORNEO MINI BASKET (I parte)
in coll. con A.D.P. Codroipese (Parcheggio Teatro)
Ore 10.00 - ANIMAZIONE PER BAMBINI
A cura dell'Oratorio San Francesco
Ore 11.00 - GO-KART PER BAMBINI ED ESIBIZIONE PILOTI a cura dell'Euroracing di Sedegliano (parcheggio teatro)
Ore 15.00 - BATTESIMO A CAVALLO PER BAMBINI (c/o Parco della Chiesa)
Ore 16.30 - TORNEO MINI BASKET (II parte)
in coll. con A.D.P. Codroipese (Parcheggio Teatro)
Ore 17.00 - VI FESTA SU DUE RUOTE
Org."Chej da la Moto"
Ore 21.00 - SAGGIO DI DANZA
(Teatro Comunale) org ass. "Dance and fitness"
Ore 21.30 - Serata COUNTRY con
"THE WILD BOARS"

X FIERA DEI VINI AUTOCTONI FRIULANI

Spettacolare CUCCAGNA ORIZZONTALE sul VARMO

Specialità gastronomica "TORO"

Quattro... spettacolo rivelazione al femminile

Spettacolo coinvolgente, equilibrato nell'intreccio di musica, danza, incisiva recitazione. Triade perfetta, rigorosamente al Femminile. Intriganti cambi di scena, dal ritmo perfetto, agganciati al palco e sganciati subito dopo in favore della platea. A contatto con il folto pubblico, per un contatto ravvicinato. Autentico. Competenza, sfida, entusiasmo, emozione serrati in ogni passo di danza, in ogni nota del pianoforte, violino e violoncello, in ogni sillaba sapientemente pronunciata. Su tutto aleggiava, chiaro e sicuro, l'affiatamento del gruppo, unito dal progetto forte, dall'urgenza di creare, interpretare. Insomma, di fare buon spettacolo. Con il valore della semplicità, della psicologia e del garbato buon gusto. 4 donne, Coco Chanel, Billie Holiday, Nilde Iotti, Frida Kahlo, diversissime tra loro, sono state delineate con tratti essenziali e precisi, interpretate con dichiarata passione vissuta lì, tra i pori della pelle, tra il sinergico battito dei cuori, cuciti dal filo dell'Arte. Le interpreti fanno parte del Gaf, acronimo di Giovane Arte al Femminile, un gruppo di recente formazione costituito da ragazze dai 15 ai 25 anni che vogliono esprimersi attraverso la danza, la musica e la recitazione e provengono dalla scuola di danza di Camino e della scuola di Musica di Codroipo. Progetto d'esordio del gruppo è proprio "Quattro - Quattro donne, quattro stagioni, quattro emozioni", che nasce dalla voglia di unire le diverse arti in un solo spettacolo, del tutto diverso da un saggio di danza o da un saggio di musica. L'inedito spettacolo è diviso in quattro atti, simboleggianti il ciclo delle stagioni a ciascuna delle quali viene associato un sentimento che ha contraddistinto l'esistenza di ciascuna delle quattro donne "protagoniste". Le interpreti: Veronica Bezzo, Giulia Bravin, Giulia Frappa, Sara Liani, Chiara Martinuzzi, Lorenza Panigutti, Veronica Panigutti, Maria Vittoria Pivetta, Arianna Querin, Anna Turcati, Lucia Turcati, Giulia Turcati, Elisa Zanin. Collaborazione di Giulia Giavedoni, Monica Aguzzi, Massimiliano Paron, Fabio Scaini e Daniele Locatelli. Patrocinio del Comune di Camino.

P. G.

In Comune accolto il nuovo segretario

L'Amministrazione comunale di Camino è lieta di dare il benvenuto al nuovo Segretario comunale, dott.ssa Maria Teresa Miori. L'importante incarico è ricoperto anche nei Comuni di Codroipo e Talmassons. Questa sinergia rafforza certamente quanto da tempo all'evidenza delle amministrazioni: in un futuro non troppo lontano i Comuni dovranno collaborare maggiormente sotto molti aspetti, dalla gestione dell'Ente, all'offerta dei servizi. In quest'ottica, il lavoro di squadra dei tre Comuni ha permesso l'arrivo del nuovo Segretario che opererà in un bacino di circa 20.000 abitanti.
La dott.ssa Miori, laureata a Padova in Giurisprudenza, già attiva nei Comuni di Marano, Pasian di Prato, Casier (Tv) e Portogruaro (Ve), è professionista abilitata anche al segretariato nei Capoluoghi di Provincia. L'Amministrazione di Camino è onorata di potersi avvalere e fidare di una figura di così grande esperienza e competenza (oltre che di riconosciute doti umane), certi di una solida e proficua collaborazione. Il Sindaco e l'Amministrazione augurano alla dott.ssa Miori una buona permanenza negli uffici della casa comunale di Camino.

Inge e Bach, due orsetti in biblioteca

Bambini e genitori hanno fatto da spalla all'autore del libro in friulano "Inge e Bach" e all'illustratrice Francesca Gregoricchio. Il 3 aprile, in biblioteca, Luca De Clara, ha raccontato le 12 storie che compongono il suo libro, nato dall'esperienza personale di vita a Tarvisio abbinata ad una fervida fantasia, spesso ispirata dalle parole della figlia.
Due orsetti intraprendenti ne combinano delle belle insieme ai loro amici del bosco, organizzando perfino un festival della canzone. Il sindaco Beniamino Frappa ed il Presidente della Biblioteca Alberto Frappa hanno avvalorato l'esperienza letteraria di Luca con l'augurio che siano molti i bambini ed i grandi a divertirsi in varie occasioni con il libro, fresco ed accattivante, per i contenuti e per le illustrazioni.

P. G.

Biennale di pittura con il mosto

La biennale di Pittura spontanea con il mosto di vino, giunta alla quarta edizione, ha trovato il suo compimento il 5 maggio, nell'Azienda agricola Ferrin di Bugnins in collaborazione con il Centro Culturale **"I contemporanei 3000"** di Udine. La giuria, presieduta dall'udinese M.o Giorgio Valentinuzzi, composta da persone qualificate nell'arte, cultura e critica, proclamerà tre vincitori cui saranno attribuiti i relativi premi nel corso della cerimonia prevista sabato 19 maggio, alle ore 18.00. Tutte le opere realizzate con il mosto saranno esposte in una mostra che rimarrà aperta fino al 24 giugno, nei locali dell'Azienda Ferrin. Il regolamento è scaricabile su www.icontemporanei.it.
La biennale di pittura si inserisce nel carnet di proposte per Cantine Aperte, l'annuale appuntamento con le degustazioni gratuite dei vini di qualità nelle cantine soce del Movimento per il Turismo del Vino. Quest'anno si svolgerà domenica 27 maggio e sarà preceduta dalla cena col Vignaiolo nel Ristorante al Mulino di Glaunicco, sabato 26 maggio, la cui partecipazione è soggetta a prenotazione.

P.G.

Iniziative ad ampio respiro

Come anteprima alla manifestazione Terre dell'Uomo prevista per settembre, il Direttore Artistico Giancarlo Venuto in collaborazione con il Comune di Camino e la Pro Loco "Il Vâr" ha siglato un importante accordo: durante l'imminente Festa del Toro e del Vino la sezione Slow Food dell'Alta Umbria presenterà alcuni importanti "presidi" quali il Mazzafegato dell'Alta Valle del Tevere, la Fagiolina del lago Trasimeno e la Roveia di Castelcivita di Cascia accompagnati dall'olio del Lago Trasimeno e dal vino dei Colli Alto Tiberini. Si tratta di un altro evento di spicco per la 66^ edizione della Festa locale che ha in cartellone già importanti manifestazioni come l'ex-tempore di pittura per il Premio Primo Marinig, la Fiera dei Vini Autoctoni Friulani e la tradizionale cuccagna orizzontale sul fiume Varmo.

Silvia Iacuzzi

Alladin e la magia dei genitori

Dal 1985 continua, e sempre con maggiore linfa ed entusiasmo, la tradizione che vede i genitori della scuola materna dar vita ad uno spettacolo, creato per divertirsi e far divertire i propri bambini oltre al pubblico di ogni età.
Nell'edizione 2012 i provetti attori e attrici hanno sfoggiato doti teatrali di grande rispetto realizzando "Alladin", la celebre fiaba inserita nelle Mille e una notte. Sotto la regia di Eliana Gallai, tutto è stato predisposto con puntigliosa cura, dai costumi alla scenografia. Lo spettacolo che ne è risultato ha ottenuto un alto indice di gradimento in tutte le occasioni in cui è andato in scena nella sala teatro. Il sindaco Beniamino Frappa ha dedicato espressioni di plauso ed incoraggiamento ai genitori, valorizzandone l'indispensabile ruolo nella famiglia e nella comunità.

P.G

Approvato il progetto definitivo per la Centrale Snam

E' stato pubblicato ieri da parte del Ministero dello Sviluppo Economico il provvedimento finale concernente la realizzazione della nuova centrale di compressione gas di Flaibano.
L'approvazione da parte del Dipartimento per l'Energia, Direzione Generale per la Sicurezza. Il progetto definitivo è redatto dalla società Snam Rete Gas Spa con sede a San Donato Milanese. Dichiarata la pubblica utilità dell'opera che porterà gas dalla Russia e che avrà la durata di 5 anni dall'emissione del decreto. I lavori inizieranno entro l'anno per concludersi entro un periodo di 3 anni. La nuova centrale occuperà un'area di circa 160 mila mq. all'interno di una superficie di 273 mila mq.
Soddisfazione espressa dal sindaco Stefano Fabbro "questo è il sigillo definitivo per dare avvio ai lavori e alle aspettative sottoscritte nella convenzione con Snam." La compensazione al comune all'interno dell'accordo prevede un importo di 3 milioni di euro. In arrivo l'acconto di 450 mila che saranno destinati a interventi di contenimento energetico per l'ampliamento della scuola primaria "Bevilacqua" del capoluogo.
All'inizio dei lavori il versamento nelle casse comunali della restante cifra che sarà destinata, come da delibera del consiglio dell'aprile 2009, a opere di "riequilibrio ambientale".
Prevista anche la realizzazione di nuove infrastrutture di collegamento urbano ed extraurbano e incentivi economici a favore dei residenti a sostegno di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti di risparmio e contenimento energetico.
Previsto anche un incremento occupazionale di 200 posti di lavoro per 3 anni. Un investimento di 140 milioni di euro in questo impianto da parte della Snam, uno dei 10 in Italia che sarà costituito da quattro unità di compressione, ciascuna dotata di una turbina di 25 MW, un sistema di filtraggio gas; due sistemi di sfiato per la centrale e per le unità di compressione; un sistema di riscaldamento gas combustibile e uno per il riscaldamento edifici e di produzione di acqua calda. La centrale è coerente "con gli strumenti di programmazione del settore energetico" che sono finalizzati al contenimento delle emissioni atmosferiche.
Il processo di compressione gas non richiede l'utilizzo di acqua se non per l'irrigazione delle aree verdi, per alimentare l'impianto antincendio, le caldaie riscaldamento degli edifici, e preriscaldo del gas combustibile.

Maristella Cescutti

Bambini e genitori al "Rondinelle"

L'Associazione 0432 ha coinvolto i bambini con un incontro sulla narrazione e sulla lettura di storie e fiabe, è stato un momento di gioco, di rilassamento e di emozione. Con la cooperazione della dott. Paola Toppano è stato avviato un progetto di Pet Therapy, attraverso il quale si punterà allo sviluppo emozionale, cognitivo e comunicativo dei bimbi mediante il coinvolgimento di un animale, nello specifico di un cane 'Hans'. Nel mese di maggio verrà promosso con il patrocinio del Comune di Flaibano un Corso di Primo Soccorso Pediatrico in collaborazione con l'Associazione 'Givar Motosoccorso' di San Daniele del Friuli. Il corso è aperto alla popolazione e si svolgerà nelle giornate del 5 e 12 maggio nei locali del Comune. Si concluderà, nel mese di giugno, il percorso delle attività dei bambini grandi con un pomeriggio insieme ai loro genitori al Circolo Ippico di San Lorenzo.

Innumerevoli sono state le attività e gli incontri organizzati all'asilo nido 'Rondinelle' di Flaibano nell'anno scolastico in corso. Nella mattinata di sabato 17 marzo, è stato organizzato un laboratorio di manipolazione dell'argilla per i bambini del Nido, i loro fratelli e i genitori, dal titolo 'Terra, acqua e fuoco. Gioco e imparo naturalmente'. La creazione di manufatti è stata molteplice e varia: insieme le piccole e grandi mani hanno saputo produrre da sé le forme più varie. Nel mese di aprile l'asilo Nido ha proposto vari appuntamenti.

Iniziati i lavori per il ponte sul Cormor

Sono iniziati in via Cavour i lavori per predisporre la demolizione del ponte sul Cormor che collega Mortegliano a Lestizza e a Santa Maria di Sclaunicco. Verrà realizzata una sede stradale ampliata con due corsie di tre metri, due banchine laterali di mezzo metro oltre al marciapiede largo 120 centimetri. L'opera è finanziata dalla Provincia e i lavori (costo 270 mila euro, oneri fiscali esclusi) sono eseguiti dalla Cgs di Tavagnacco, che ha circa 270 giorni di tempo per realizzarli. Ci saranno anche altre opere per collegare, a inizio e fine ponte, l'arteria provinciale con le due strade comunali, le vie Cormôr e Noaria. "Ringraziamo la ditta costruttrice e la Provincia - dice il sindaco di Mortegliano Alberto Comand - per aver accolto la richiesta di ridurre il più possibile i tempi di interruzione della viabilità. Il fatto che si sia lavorato di domenica per non arrecare eccessivo disagio, è la migliore dimostrazione di ciò."

Inaugurata villa Bellavitis

«La cultura non è un centro di spesa ma un'opportunità di crescita per la società»: così l'assessore regionale De Anna all'affollata inaugurazione della villa Bellavitis e della sede per la biblioteca. De Anna, plaudendo alla scelta del Comune di creare il centro culturale, ha ricordato che i fondi più consistenti (un milione e mezzo di euro) erano stati assegnati dal suo predecessore Antonaz. Così come il primo cittadino Gomboso ha voluto al suo fianco per il taglio del nastro i già sindaci Tosone, Savorgnan e Urli, in quanto il restauro è stato condotto lungo tutte queste amministrazioni. Mentre il parroco don Piticco ha benedetto la struttura, il coro dell'Ute, diretto da Adele Russo Perez, ha intonato canti friulani. Sono intervenuti il progettista Coretti, il tecnico comunale Candido, il senatore Pertoldi e il consigliere Piasente in rappresentanza della Provincia. Applaudito il sindaco dei ragazzi, Alessandro Serafini. Nell'occasione è stato attribuito pubblico riconoscimento di gratitudine a Romeo Pol Bodetto per la ricerca di materiali archeologici e a Tiziana Cividini per la consulenza sui reperti; alla referente per la biblioteca Marangone (il servizio è il secondo nel Medio Friuli, con 18 mila titoli); al gruppo di ricerche storiche Las Rives.

P.B.

servizi a cura di Maristella Cescutti

Disco verde per la centrale a biogas di Savalons

Ok della conferenza dei servizi alla realizzazione della centrale a biogas di Savalons, prevista una serie di prescrizioni da parte degli enti competenti, ma non l'autorizzazione alla costruzione delle "trincee"; aree di stoccaggio adibite al conferimento del materiale nell'impianto che, secondo il progetto, vanno ad impattare con l'area di rispetto del cimitero di Plasencis. L'amministrazione comunale - afferma il sindaco Andrea Cecchini - è in attesa di ulteriore documentazione anche da parte del Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento per procedere all'autorizzazione definitiva che viene rilasciata quando sono definite le misure compensative. Queste ultime secondo il Decreto Ministeriale del settembre 2010 "non possono essere superiori al 3% dei proventi derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta." La centrale prevede 102 ettari di terreno in disponibilità di superficie agricola unica e ha una potenza di 350kw. Per la sua costruzione è previsto l'impiego di un capitale di oltre 1 milione di euro. L'impianto è stato oggetto di contestazione da parte dei cittadini di Savalons che considerano la sua ubicazione troppo vicina alle abitazioni della frazione. La decisione autorizzativa è stata presa nella prima riunione del tavolo tecnico. In occasione della 2°conferenza dei servizi è stato dato il parere positivo - anche in questo caso con una serie di prescrizioni da parte dei vari enti che hanno dato il loro consenso - per la costruzione di un'altra centrale a biogas, di 250 kw, lungo la provinciale per Coderno. Affrontate problematiche relative all'allacciamento delle condutture Enel e la definizione della tipologia del materiale da trattare nell'impianto; vista l'attuale impossibilità di usare liquami zootecnici la struttura momentaneamente funzionerà unicamente con prodotti cerealicoli.

Bilancio positivo per la biblioteca

Ottimo stato di salute della biblioteca "Pietro Someda De Marco" del capoluogo che, con il suo patrimonio librario di 11 mila titoli e il numero di prestiti che si aggira sui 5 mila libri, con un incremento dell'88% rispetto al 2010, attesta il suo successo di condivisione con i cittadini.

La Biblioteca quindi è l'ufficio comunale più frequentato con una media giornaliera di circa 50 persone.

Il materiale bibliografico, completamente informatizzato consultabile via internet, è disponibile nella sede bibliotecaria ed è esposto a scaffale aperto. Istituita anche una fornita sezione friulana e per ragazzi. Mille i libri acquistati o pervenuti da enti, donazioni, e privati nel 2010; acquistati circa 600 titoli per bambini e ragazzi. Oltre ad essere frequentata da giovani e da adulti la biblioteca è considerata luogo di aggregazione per le numerose attività svolte organizzate in collaborazione con i lettori volontari "I Voltapagina", lo Sportello per la lingua friulana e gli animatori del Progetto Walking, Ragazzi si Cresce di Mereto i quali hanno permesso di ospitare 37 appuntamenti denominati "Ora delle Storie".

Sono sempre i bambini e i ragazzi coloro che usufruiscono della grande possibilità del prestito librario per arricchire e approfondire le proprie conoscenze; questa fascia di età si attesta infatti in una percentuale del 43%; seguono gli over 60 con il 18%. La presenza femminile è quella più assidua nella frequentazione della biblioteca e rappresenta circa il 70% del totale.

I Donatori a scuola di sicurezza

Anche quest'anno, com'è ormai tradizione consolidata da quasi un ventennio, l'Afds sezione di Rivignano, ha organizzato la serata d'informazione sanitaria intitolata "SicuraMENTE per una cultura della sicurezza stradale" tenutasi il 30 marzo nella locale sede Ana.
Tale evento si colloca all'interno di un ampio progetto di educazione alla sicurezza stradale che la Regione Friuli Venezia Giulia (assessorato alla Mobilità e alle Infrastrutture di Trasporto, Friuli Venezia Giulia Strade Spa e Direzione Centrale Salute e Prevenzione) insieme all'Ufficio Scolastico Regionale sta proponendo a livello scolastico e non.
Dopo i doverosi ringraziamenti del Presidente Moreno Papais all'Afds Provinciale, alla locale sezione Ana, a tutti i donatori e a tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita della serata, la parola è stata data ai relatori che con competenza, chiarezza e simpatia sono riusciti ad esplicitare, ad una platea attenta ed interessata, argomenti di importanza fondamentale per la propria ed altrui sicurezza, in un'ottica di rispetto e senso civico che deve sempre accompagnare ciascuno di noi.
La dottoressa Monica Nardini in rappresentanza del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Udine, ha introdotto e spiegato le finalità del progetto "Dati sull'incidentalità" e ha proposto una riflessione sulle principali condotte a rischio e sui costi sociali degli incidenti stradali. L'Ispettore Capo Carlo Piraneo in rappresentanza della Polizia Stradale di Udine, commentando video di incidenti realmente accaduti, ha posto l'accento sulla percezione del rischio, su quali atteggiamenti adottare per una maggiore sicurezza propria ed altrui e su alcune novità introdotte dal nuovo codice della strada. La dottoressa Silla Stel quale rappresentante dell'Azienda per i Servizi Sanitari n° 5 "Bassa Friulana", ha sottolineato i possibili rischi correlati alla guida derivanti da alcune patologie croniche (ad es. ipertensione e diabete), o legati all'assunzione di farmaci (ad es. sedativi). Per maggiori informazioni sul progetto è consultabile il sito internet www.sicuramente.fvgstrade.it
Infine un accenno alla presenza Sabato 28 Aprile in Piazza IV Novembre a Rivignano dell'Autoemoteca fortemente voluta dal Consiglio direttivo della sezione per cercare di facilitare quanto più possibile le donazioni di coloro che per motivi diversi non possono recarsi in una struttura ospedaliera. Un ringraziamento va a tutti i donatori volonterosi che si sono presentati.

Emanuela e Stefania

Nasce un nuovo club

Rivignano da tempo si distingue per il numero elevato di associazioni che animano e stimolano gli abitanti di questo Comune e tra queste buona parte sono dedicate alle attività sportive, prova ne è la quasi impossibilità di trovare un'ora libera nelle due palestre o nei campi di calcio o in altre aree destinate allo sport. Oggi nasce un'altra compagine, la "Mountain Bike Team Delle Vedove". Da sempre appassionato della bicicletta, Juan Antonio Delle Vedove è stato un campione della corsa su strada partecipando, in Argentina dove viveva, nella categoria degli amatori. Ritornato nel paese d'origine ha aperto un negozio di biciclette specializzandosi in quelle sportive e ha seguito tutti i gruppi ciclistici già esistenti, "Velo Club" e "48 erre Bmx Team" (per quest'ultima è stata appena inaugurata una nuova pista internazionale denominata "Arena Bmx Friuli"). Gli mancava però quello di Mountain Bike e così, assieme al figlio Juan Pablo e altri appassionati, ha costituito questa nuova squadra che attualmente conta 16 ciclisti iscritti. Al momento la sede provvisoria viene ubicata nel negozio di bici in via Umberto I° al n. 41, ma c'è già il pensiero per una collocazione più idonea, sicuri che la squadra aumenterà di numero e di attività agonistiche. Certamente non perdono tempo, tant'è che è già stata organizzata una gara, in collaborazione con la Pro Loco, il I° di luglio a Teor. Qui da noi la mountain bike viene utilizzata nelle piste sterrate, tra i campi e sul greto del Tagliamento con prove massacranti che temprano il fisico di chi pratica questo sport. Sport da duri dove alla fine della gara diventa difficile riconoscere il partecipante tanto è il fango e la polvere che lo ricoprono, ma la soddisfazione è tanta e per questo auguriamo lunga vita e numerosi successi alla nuova squadra. Rivignano terra di ciclisti? Non c'è storia, ma queste attività potrebbero educare all'uso delle due ruote per sfoltire il traffico e a risparmiare sul carburante che, tra l'altro, inquina non poco.

eMPi

Un gemellaggio musicale… e non solo

Quando la musica può dire molto più di tante parole! È quanto hanno potuto sperimentare i giovani componenti della Banda Primavera nello scorso mese di aprile quando hanno ospitato la Fanfare Royale Sainte Cécile di Assesse.
Il tutto nasce lo scorso anno, quando una delegazione del comune di Rivignano si è recata nel paese belga di Spontin per l'inaugurazione di una targa commemorativa e del "Sentiero degli italiani". Nel corso della visita della rappresentanza italiana, si è esibita la Fanfare Royale "Sainte Cécile" del vicino paese di Assesse, la quale ha intrattenuto i presenti e reso onore alle delegazioni suonando i rispettivi inni nazionali. La circostanza, dal notevole significato emotivo, ha risvegliato la nostalgia per la terra natale a un suonatore in particolare: Giovanni Macor. Giovanni (che tutti chiamano Mario), ha lasciato Rivignano insieme con la sua famiglia nel 1942, all'età di 6 anni; una vita di duro lavoro e di sacrifici; tanti sacrifici che gli hanno impedito di tornare nel suo paese natale anche solo per una visita ai parenti più stretti. Prendendo spunto dal gemellaggio instaurato, i componenti della "Fanfare" hanno voluto fare un regalo a Mario: organizzare un viaggio di gruppo in Friuli e con l'occasione, di venire a Rivignano. Il tutto si è dunque realizzato nei primi giorni di aprile grazie sia allo spirito di gruppo della banda belga, sia alla disponibilità organizzativa di Ivana Zatti (presidente della Banda Primavera) e di Carmen Collavini (referente dell'Associazione Emigranti di Rivignano).
Quattro giornate intense di visite alle località della zona (Venezia, Udine, Aquileja) e un concerto musicale hanno caratterizzato la trasferta della banda di Assesse: la sera di Pasqua il gruppo si è esibito in un vivace concerto in Auditorium nel corso del quale gli strumentisti hanno mostrato le proprie capacità espressive e musicali. Durante la serata il sindaco di Rivignano avv. Mario Anzil, presente assieme a diversi colleghi dell'Amministrazione Comunale, ha conferito la cittadinanza onoraria a Mario Macor, per il suo legame alla terra di origine nonostante gli oltre sessant'anni di lontananza. La Banda Primavera ha dedicato a Mario alcune Villotte friulane, che hanno commosso ma riempito di gioia il festeggiato (e non solo!). La serata si è quindi conclusa con l'esibizione " a bande congiunte" di alcuni brani, con l'auspicio di potersi ritrovare in futuro.
Conclusa l'esperienza con la promessa di ritrovasi quanto prima, la Banda Primavera si sta ora dedicando ai prossimi appuntamenti che la vedono protagonista, tra questi il concerto per i 100 anni del duomo di Rivignano e la rassegna estiva "BandeinPiazza" (sabato 9, 16, 23 giugno) con la partecipazione delle bande musicali di Manzano, Palmanova e San Dorligo della Valle (Ts).

Marco Macor

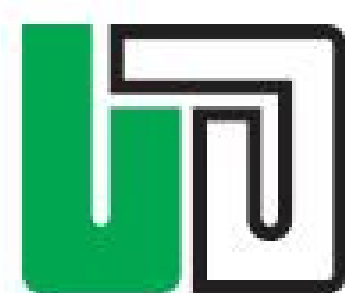
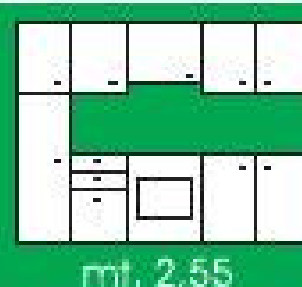
Gara della frittata, 10ª edizione

Come già detto negli anni scorsi, questa gara è nata per gioco tra un gruppo di amici che si contendevano la supremazia nel preparare la frittata, e oggi compie già dieci anni. Quanti "frittatari" si sono cimentati nel grande cortile messo gentilmente a disposizione da Bruna e Aldo Gortana, quante uova sono state regalate da Claudia e Francesco Castellani e quanta gente ha partecipato all'assaggio, alla votazione, alla premiazione e al ricco buffet preparato dal sempre disponibile Aurelio Meret "Balin", dagli organizzatori Bruno Cudini, Giovanni Comuzzi e Marcello Pestrin. Si mangia, si beve, si fa festa in compagnia di gente che arriva da Pordenone, da Udine e da tutti i paesi confinanti. È questa una festa di grande amicizia e di poco contendere, tanto che l'arrivare primi o ultimi è solo una componente, non l'essenziale. Ma comunque c'è una classifica, seria e una premiazione con la partecipazione di mezza Giunta Comunale, così è d'obbligo menzionare come sono andate le cose: la targa per la frittata più bella è andata a Marco Malisan, mentre la coppa per il terzo posto se la aggiudica Roberto Fioravanti di Pordenone (oltre alle uova, carciofi, cipolla, patata, asparagi, pancetta e cointreau) per il secondo a Omero Colautto di Ronchis (erbe miste spontanee e di orto) e quella per il primo ancora a Omero Colautto (gorgonzola e zucchine), premiato dal sindaco avv. Mario Anzil. Un presente anche all'ultimo arrivato del quale, per pudore, non si fa il nome, a lui un libro dal titolo significativo "Come fare una frittata" regalato scherzosamente da Vito Zucchi.
Finite le formalità, la festa continua con salsicce e polenta, salame e formaggio, uova in mille modi, verdure a scelta e il risotto con i funghi offerto da Cesare Comuzzi. Gente che va, gente che viene, spola tra il campo di calcio dove c'è il derby Rivignano-Varmo e si mangia il frìco, scambio di sapori e di cordialità. Sì, questo paese è veramente vivo e ospitale, facciamo che duri.

eMPi

Ute, va in scena il teatro

Preparare una rappresentazione teatrale, per un gruppo che ogni anno si rinnova, non è cosa facile, ne sa qualcosa la titolare del corso "Facciamo teatro" e lo sanno gli iscritti. Bisogna trovare il copione a misura del numero e delle capacità d'interpretazione degli attori e da lì partire con la memorizzazione del testo a carico di ogni personaggio. In un secondo tempo si inizia a prendere confidenza con il palco cercando di dare il meglio di sè in un numero inesauribile di prove e alla fine... alla fine si va in scena. È sempre un'emozione, anche per l'attore più consumato, e quest'ultimo cerca di darsi un contegno rassicurando il meno esperto, il neofita che si guarda in giro smarrito facendosi mille domande e chiedendosi: ma chi me l'ha fatto fare. Ma non c'è tempo per i ripensamenti, quello che è fatto è fatto e non si torna indietro perché il presentatore sta già leggendo i nomi degli attori e annunciando i due atti.
Si apre il sipario davanti a un pubblico da quasi tutto esaurito.
"Il prato del bove è mio": una storia di vedrani (nubili-celibi) che non vedono l'ora di sposarsi, con il largo consenso della famiglia della ragazza un po' in là con gli anni. Però la faccenda di un piccolo prato, è mio, no è mio, viene subito a incrinare un rapporto neanche iniziato. Non c'è niente da fare, tra i due sessi è sempre la solita storia. "I casalinghi gabbati": qui gli uomini non ci fanno una bella figura perché, come al solito, se lontani dalle proprie mogli vengono a contatto con ragazze piacenti e compiacenti, instupidiscono in modo esponenziale in base all'età: più sono in là con gli anni e più sono... gabbati. I protagonisti di questa commedia non fanno eccezione e si fanno fregare da due vistose femmine che neanche con tanto sforzo li alleggeriscono di tutto ciò che trovano. I carabinieri, accorsi sul posto, fanno le loro personali valutazioni e, trovando in giro tracce sospette, si fanno l'idea che i due signori se la spassino con bunga-bunga e festini a luci rosse.
Applausi a scena aperta e risate con le lacrime agli occhi e alla fine attori e pubblico felici per una commedia brillante e divertente (di serietà ne abbiamo fin sopra i capelli), riuscita come non si poteva sperare. Un doveroso ringraziamento a regista, attori, suggeritrice e truccatrice per il notevole lavoro svolto durante l'anno di preparazione, e al gruppo Drin e Delaide per l'assistenza e la collaborazione, a questi va anche il merito di aver educato la nostra popolazione al teatro, e questo non è poco.

eMPi

L'Ute a Parigi

Parigi val bene una messa, disse Enrico IV convertendosi al cattolicesimo per potersi sedere sul trono di Francia, e anche un po' di freddo, pioggia e vento, diciamo noi Utini che ci siamo inoltrati tra rue e avenue sfidando l'inclemenza del tempo avverso. Il volo, per alcuni il primo, è stato fantastico: la laguna di Venezia vista dall'alto, campi e città, le Alpi innevate e Parigi, dove già si scorge la Tour Eiffel. A terra ci accoglie una giornata grigia e ventosa, ma anche un pullman che ci porta in centro per una panoramica della città. L'accompagnatrice e guida, Anna, perfetta francofona, ci erudisce con il suo sapere introducendoci nella storia, nella cultura e nella vita quotidiana di un popolo dall'alto senso nazionalistico. Una puntata alla Tour Eiffel, ma la pioggia e il vento consigliano di rimandare, così ci rifugiamo in galleria Lafayette, antitesi di un centro commerciale perché qui c'è il lusso più sfrenato incorniciato da un ambiente da favola. la maestosità della Cattedrale di Notre Dame ci toglie il fiato e conferma le attese, è imponente e bellissima, e se ci si concentra un po' quasi si intravede il deforme Quasimodo ingegnarsi tra le sue campane. Le promesse di una serata senza freni vanno a farsi friggere per la grande stanchezza accumulata: niente Moulin Rouge, Lidò, Folie Bergere e una passeggiata a luci rosse in Rue de Pigalle, tutto rimandato. L'indomani il tempo non cambia ma si affronta ugualmente la Tour e alla fine la vista dall'alto ripaga le fatiche affrontate. Al Louvre visita guidata di un grande tesoro contenuto in un immenso scrigno (a Parigi tutto è grande, fuorché le camere degli alberghi).

Navigazione sulla Senna con il Bateaux Parisiens per ammirare la città da questo punto di vista e cena sotto una Tour Eiffel splendidamente illuminata.

Il terzo giorno non piove e, molto più sereni si visita Versailles dove la grandeur dilaga, si vive l'opulenza che pochi eletti godevano, si tocca l'assurdamente superfluo e si assolve il sanculotto affamato mentre prepara la rivoluzione. Altra tappa d'obbligo è il quartiere di Montmartre, tempio degli artisti, e la Basilica del Sacré Coeur.

Siamo arrivati alla fine delle visite e iniziamo il viaggio di ritorno, non senza ripassare nel centro della "Ville Lumiere" rimirando le grandi e famose piazze Bastille, della Concordia, dell'Orologio, Champs Elysees, Arc de Trionphe cercando di fissare in modo indelebile le bellezze che ci vengono offerte.

Il volo è affascinante, come sempre, ma un po' meno perché si torna a casa. Però c'è quella veduta di Venezia dall'alto, di sera, tutta illuminata, e il cuore si gonfia di orgoglio: abbiamo anche noi la nostra "Ville Lumiere".

eMPi

Bilancio di previsione approvato dalla maggioranza

Bilancio di previsione approvato dalla sola maggioranza nella seduta del consiglio di mercoledì; le minoranze per dimostrare il loro dissenso verso il documento contabile al momento del voto di approvazione hanno abbandonato l'aula consiliare. Riunione fiume che ha avuto inizio con la commemorazione dell'ex sindaco Corrado Olivo recentemente scomparso e un minuto di silenzio a lui dedicato. Vari gli argomenti che sono stati oggetto di ampia discussione. Oltre al bilancio già presentato nelle frazioni, che pareggia "grazie ad una politica oculata"in 5 milioni e 218 mila euro, mantenute invariate tasse, tariffe: Irpef 0,2; Imu 0,4 sulla prima casa e 0,76 su altri fabbricati. Non approvati dalla maggioranza (uno non ritenuto consono) i 2 emendamenti per una possibile riduzione dell'aliquota, e la richiesta di "posticipare il Regolamento Imu" .
"Abbiamo ritenuto di applicare le tariffe base, dopo aver verificato le entrate - ha detto il sindaco Dino Giacomuzzi - abbiamo deciso, con giunta, ragioniere e tecnico, di trovare una linea mediana. Fare riduzione su una tassa che non dà una certezza di entrata era difficile; si può verificare un introito maggiore o minore di 100mila euro. I dati effettivi non ci consentono dunque di ridurre niente – ha precisato Giacomuzzi – con i tagli dovuti alla mancanza di trasferimenti , meno l'80% nel 2012, siamo riusciti a non aumentare le tasse e a far quadrare il bilancio; anche noi ci adegueremo alle eventuali modifiche del Governo." Vasto dibattito in tal senso; sottolineato il "disallineamento" della Regione rispetto al resto d'Italia che stabilisce entro il 30 aprile, invece del 30 luglio, l'approvazione di Bilancio e Regolamento comunale per l'applicazione e per la determinazione delle aliquote e detrazioni Imu.

Maristella Cescutti

Successo della biblioteca

La metà dei prestiti della biblioteca civica "A. Pittana-Agnul di Spere" del capoluogo è andata nel 2011 ai piccoli lettori di età prescolare e scolare. Una bella soddisfazione per l'assessore alla Cultura Elena Zanussi e per il sindaco Dino Giacomuzzi. A questo risultato si aggiunge altro compiacimento per i prestiti elargiti al pubblico femminile, con 2513 libri; anche i maschi hanno sfondato la quota dei 1500. Sono circa 13 mila i titoli posseduti dalla biblioteca, oltre 100 i prestiti con altre biblioteche grazie al servizio provinciale di corriere per lo scambio dei volumi. Attiva la collaborazione con il Sistema Bibliotecario del Medio Friuli, associazioni ed uffici che operano sul territorio. Vari i progetti realizzati: "Nati per leggere"; "Ore del racconto"; "Il libro più bello di.."; "Nati per la musica"; "Tornei di lettura"; "Biblioteca di Genere". Il pubblico che utilizza i vari servizi offerti dalla biblioteca è alquanto eterogeneo; ampio il ventaglio di categorie che si avvicina alla lettura. Rilevata una maggior fruizione nelle categorie appartenenti a insegnanti, pensionati, impiegati e, sempre in aumento, gli studenti delle scuole superiori. Il sistema del tesseramento unico adottato dall'intero Sistema bibliotecario organizzato dal Pic, tramite il quale gli iscritti possono accedere al prestito in una qualsiasi delle 12 biblioteche convenzionate e l'unificazione del catalogo on-line, ha favorito la mobilità degli utenti all'interno dell'intero sistema.

Ma. Ce.

Il mulino di Rivis rientra nell'offerta turistica del territorio

Siglata la convenzione Comune-Pro-Loco Rivis per la gestione del Mulino

E' stata rinnovata, dopo il primo e positivo anno di sperimentazione, per altri 5 anni la convenzione tra il Comune di Sedegliano e la Pro Loco di Rivis, volta alla gestione del Mulino di Rivis acquistato dall'allora Amministrazione Comunale nel 2006, ristrutturato e inaugurato nel 2009. L'Amministrazione Comunale sta attualmente lavorando in diversi ambiti per quanto riguarda il Mulino: didattico, turistico, di animazione e di ricerca. Per sviluppare il campo della ricerca è stato firmato nel settembre 2010 un accordo di collaborazione con l'Università di Udine – Dipartimento di Economia Società e Territorio (ora Scienze Umane). Inoltre, in tale ambito, grazie ad un finanziamento concesso dalla Regione, in questi mesi è in corso di sviluppo il progetto "Storie Macinate", una ricerca sulla narrativa popolare che ruota attorno al mulino, alla ruralità locale e alla tradizione orale in senso ampio. L'animazione invece è caratterizzata dalla realizzazione di serate ed eventi di carattere storico-culturale, artistico e teatrale che la Pro Loco e l'Amministrazione Comunale realizzano in questo esemplare sito di archeologia pre-industriale.

Per quanto concerne la parte didattica è stata accolta di recente la richiesta giunta dalla Scuola Primaria di Lignano Sabbiadoro che, dopo il successo della visita didattica realizzata l'anno scorso, ha chiesto la ripetizione dell'attività con la programmazione contemporaneamente di una visita anche a Cjase Uarnèl a San Lorenzo.

Durante le visite dedicate alle scuole viene garantito sia un supporto di tipo didattico adeguato che una dimostrazione del funzionamento delle macchine (macinando il granoturco per la produzione di farina per la polenta che verrà cotta successivamente), quest'ultima resa possibile grazie all'intervento tecnico della Pro Loco di Rivis.

E' inoltre in fase di progettazione la realizzazione di laboratori didattici rivolti ai bambini dell'Estate Ragazzi a seguito dell'esperienza positiva del 2011. Senza dimenticare che il mulino rientra nell'offerta turistica del nostro territorio e, nel rispetto della convenzione sopracitata, la Pro Loco nel corso della tradizionale Sagra delle Rane organizza i cosiddetti "aperitivi culturali" con possibilità di richiedere, nei fine settimana in cui si svolge la sagra, la visita alla Chiesetta di San Girolamo e al Mulino stesso. Offerta che prelude alle aperture domenicali che verranno riproposte come l'anno scorso, nei pomeriggi dei mesi estivi con dimostrazione pratica ed una spiegazione del funzionamento delle macchine.

"L'attività programmata e realizzata è evidente – condividono soddisfatti il Sindaco Dino Giacomuzzi e l'Assessore alla cultura Elena Zanussi – e i risultati ottenuti in questi primi anni di accesso al pubblico confortano nel proseguire a sviluppare quanto l'Amministrazione comunale si è prefissa, senza prescindere dal prezioso aiuto della Pro Loco di Rivis, nelle persone del presidente Renzo Truant, del vicepresidente Daniele Zoratto, dei membri del direttivo e dei soci del sodalizio, il cui supporto è fondamentale per la gestione e nella promozione di questo importante bene che rientra nel ricco patrimonio locale".

Indetto l'appalto per il ripristino della centrale idroelettrica

Iniziate le procedure di appalto per ditte che procederanno ai lavori di ripristino della centrale idroelettrica di Pannellia. Ad annunciarlo Massimo Canali direttore del Consorzio Ledra Tagliamento. L'impianto, inaugurato circa 1 anno fa, è bloccato dall'ottobre scorso per la rottura -causa manovra repentina - di una condotta d'acqua sotterranea che ne alimenta la turbina. "La situazione è complessa – afferma Canali – mentre in un primo momento sono stati constatati i danni dall'esterno, solo dopo 3 mesi si è potuto verificare le varie problematiche emerse su tutti i tratti della condotta; da qui la programmazione degli interventi, previsti fino all'autunno inoltrato. Le varie zone limitate e interessate al ripristino – aggiunge l'ingegnere - soprattutto nella parte della condotta vicino alle centrale, saranno oggetto di indennizzo per il mancato utilizzo agricolo." Per quanto riguarda i danni subiti: danno emergente; lucro cessante, cioè per il mancato introito di produzione di energia elettrica; per i quali si parla di una perdita di 2 mila euro al giorno, "sono in corso procedure di valutazione per il rimborso assicurativo delle compagnie delle imprese che hanno causato il danno". "Noi seguiamo con particolare attenzione l'andamento del procedimento del Consorzio – afferma il sindaco Dino Giacomuzzi – siamo fiduciosi che i lavori vengano ultimati al più presto per iniziare la produzione di energia elettrica al fine di ottenere i benefici previsti per l'amministrazione che si quantificano in 80-100 mila euro annui, inseriti nelle entrate di bilancio di previsione 2012, destinati invece a fondo rischi. Tali importi potranno essere utilizzati solo quando verranno definite le procedure di ristoro dei danni tra Consorzio e ditte che hanno effettuato i lavori."

Ma. Ce.

I 90 anni di nonna Mistica

Lo scorso 9 aprile ha raggiunto le 90 primavere Mistica Castellani, attorniata dall'affetto della sua famiglia. Festeggiano insieme a lei, in questo giorno speciale, i figli Luciano, Franco e Maria Cristina, i nipoti Massimo, Ivan, Claudio con Sara e Giulia, le nuore Franca ed Emiliana ed il genero Giorgio, augurandole un sereno proseguimento di vita.

Convenzione rinnovata per la diffusione della Cultura Musicale con Armonie

Con una semplice cerimonia, i sindaci dei comuni di Basiliano, Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano hanno confermato con l'associazione Armonie la convenzione per la diffusione della cultura musicale.
Un accordo già in vigore dal 2003, rinnovato per altri tre anni, che prevede la promozione e diffusione della cultura musicale sul territorio di questi quattro comuni, nonché la conoscenza delle tradizioni popolari in campo artistico e musicale.
Una forma di collaborazione ormai stabile, un'esperienza unica nel suo genere a sostegno di una associazione le cui attività hanno prodotto nel tempo un sensibile coinvolgimento dei cittadini, delle famiglie, soprattutto dei giovani, e proposto alla attenzione delle Comunità interessate una realtà che si propone come un concreto, cospicuo, e forse il più articolato veicolo di promozione e diffusione della cultura musicale sul loro territorio. Uno strumento che ha consentito la maturazione in tempi relativamente brevi di frutti degni di nota quali il Complesso Bandistico, le Big Band, il Sedean Sax Grup, gli altri Gruppi tematici, cori, etc.-
Attorno a una tale realtà e agli obiettivi educativi e culturali della Associazione, si è venuto consolidando nel tempo, a fianco del rilevante, irrinunciabile supporto del Comune di Sedegliano, un forte spirito di collaborazione, di proposta, di partecipazione delle Amministrazioni Comunali che, apprezzando i servizi e le prestazioni offerte ai loro cittadini, e ai giovani in particolare, hanno ritenuto di concordare un intervento di appoggio concreto, stabile all'azione di Armonie, e alle esigenze che per la stessa comportano la crescita degli impegni e la continua ricerca di obiettivi più ampi e qualificanti.
Il sostegno economico del gruppo bandistico e dei gruppi cameristici allo stesso collegati, si materializza così in modo sostanziale dal 2003 in una Convenzione triennale unitaria, di grande significato (anche morale) per Armonie, cui ha assicurato nel tempo il concorso diretto dei quattro Comuni in ragione dei servizi offerti ai loro cittadini, accanto all'appoggio (sempre prezioso) delle proprie istanze presso le istituzioni pubbliche di livello superiore o gli enti e/o le ditte private disposti a patrocinare l'attività della Associazione.
Con grande soddisfazione del Cd di Armonie, per l'occasione al gran completo, la validità delle scelte operate e di una collaborazione ormai stabile è stata messa in risalto dagli interventi dalle autorità presenti dei quattro Comuni, e in particolare dai Sindaci, che nei giorni scorsi hanno significativamente voluto partecipare nella sala consiliare di Sedegliano alla semplice cerimonia di sottoscrizione del rinnovo della Convenzione per un ulteriore triennio.

Promozione per Mezzavilla

Maurizio Detalmo Mezzavilla, a capo del comando provinciale di Roma dal 2010 con i gradi di colonnello, è stato recentemente promosso al grado di Generale di brigata dell'Arma. L'alto ufficiale ha ricevuto le congratulazioni del sindaco Gianni Alemanno e dei presidenti di Regione e Provincia, Renata Polverini e Nicola Zingaretti. Mezzavilla è nato a Gradisca di Sedegliano il 20 giugno 1958. Conseguita la maturità scientifica, il neo-generale si è laureato in giurisprudenza all'università di Parma, in scienza della sicurezza Interna ed esterna all'Università Tor Vergata di Roma e in Scienze internazionali e diplomatiche all'università di Trieste. Nel 1978 ha frequentato il 160° corso all'Accademia militare di Modena e, quindi, nel 1980, il corso di applicazione alla Scuola ufficiali Carabinieri di Roma. Nel corso della sua vita militare è stato comandante di Plotone e compagnia al Battaglione allievi Carabinieri di Iglesias; comandante della compagnia Cc Sicurezza di Comiso per le esigenze connesse con lo schieramento del sistema missilistico Cruise; comandante della compagnia di Villafranca; comandante della compagnia di Polizia internazionale al Supremo quartiere generale alleato (Shape) a Mons (Belgio); comandante della compagnia di Castelgandolfo; impiegato nell'ambito di Interpol, nonché all'Ufficio operazioni del Comando generale dell'Arma dei Carabinieri; ufficiale addetto all'Ufficio di coordinamento e pianificazione per le Forze di Polizia nell'ambito del Ministero dell'interno; comandante del Gruppo di Monza e del Reggimento Msu (Multinational specialized unit) in Bosnia; capo Ufficio piani e Polizia militare al Comando generale dell'Armai.

una Vetrina su Sedegliano

Antenne per la telefonia mobile più distanti

Fa notizia l'installazione di un'antenna per la telefonia mobile, evento visto con preoccupazione dai cittadini per l'impatto ambientale, salvo protestare per la pessima ricezione del segnale.
Ma Talmassons va in controtendenza: meno antenne, migliore ricezione del segnale, servizi efficaci. Il tema della connettività sta infatti a cuore all'amministrazione comunale, come mostra il raddoppio della rete wi-fly sul capoluogo e il rinnovo del contratto per accedere a internet gratuitamente dal piazzale del municipio per tutto il 2012 (progetto Wired). Ed ecco anche una positiva novità: dopo Telecom Italia, anche Vodafone ha deciso di rimuovere un'antenna per la telefonia mobile dal territorio del Comune. L'operatore ha preferito collocare le apparecchiature per la ricezione del segnale sulla nuova antenna Telecom che sorge in un terreno di proprietà comunale, accanto al cimitero. «Consideriamo molto positivo – commenta il sindaco, Piero Mauro Zanin – il fatto che Vodafone abbia scelto di posizionare le proprie tecnologie sul ripetitore Telecom, dimezzando il numero di antenne presenti; a beneficiarne la comunicazione dei dati, in quanto le nuove antenne di ultima generazione forniscono collegamenti internet migliori».

P.B.

Rette dell'asilo più leggere

Nei nuclei con figli piccoli le spese sono molte, tanto più in questo periodo i bilanci familiari risentono della crisi. Per sostenere le giovani coppie che scelgono l'asilo nido locale il Comune di Talmassons interviene in maniera sostanziale per abbattere il costo delle rette. «L'iniziativa – afferma il sindaco Piero Mauro Zanin – potrebbe giovare ad incrementare la popolazione. Servizi adeguati e a misura di famiglia, infatti, possono contribuire a convincere i genitori dei Comuni vicini a portare i loro bambini nel nostro asilo nido, con la prospettiva di trasferirsi». La giunta ha stabilito tre fasce di intervento: la prima, pari al 50% del costo della retta del nido, è riservata alle famiglie con un reddito Isee fino a 10 mila euro; ai redditi fino a 25 mila euro 40%; una riduzione del 30% spetta ai nuclei con reddito fino a 35 mila euro. Il provvedimento si accompagna alla convenzione con la cooperativa sociale "La margherita", che si occupa della gestione dell'asilo nido ubicato nell'ex scuola di Flambro.
«Crediamo – aggiunge l'assessore all'istruzione Chiara Paravan – di dare una grossa mano alle famiglie, mettendo a disposizione servizi efficienti e facilmente accessibili».

P.B.

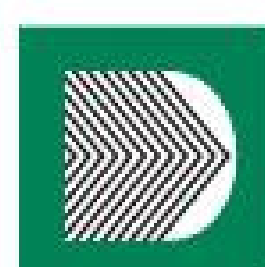
Afds: svolta l'annuale assemblea

Nella relazione introduttiva tenuta davanti ad un nutrito gruppo di partecipanti, il presidente Mauro Nardini, nel ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con lui durante questo primo anno alla guida della sezione, ha tenuto a ricordare gli importanti numeri che hanno caratterizzato l'impegno dei donatori di sangue nel 2011: 539 iscritti di cui 276 attivi per donazione che hanno portato ad un numero di 447 donazioni con una media cioè di 1.62 donazioni per donatore attivo. Ancora più gratificante la presenza di 33 nuovi iscritti che hanno portato ad aumentare di ben 41 unità le donazioni rispetto al 2010. Il presidente ha sottolineato l'importanza del dono delle piastrine solitamente sottovalutato in favore della più rapida e semplice donazione di sangue intero. Risultati comunque notevoli che i giovani componenti il direttivo hanno in mente di incrementare con proposte interessanti, alcune già realizzate, come l'attivazione del servizio sms (prima fra tutte le sezioni) per poter contattare i donatori rapidamente a seconda delle esigenze del centro trasfusionale e per comunicazioni sulle attività. Tra le altre iniziative, è stata ricordata la promozione di un concorso di idee per la realizzazione di un monumento ai donatori , la divulgazione radicale presso i giovani e, importantissimo, il ritorno dopo diversi anni dell'autoemoteca nel nostro comune. Di fronte a tanta carne al fuoco, è passata quasi in secondo piano la scontata approvazione del bilancio finanziario dell'anno 2011. Seguiti con molto interesse gli interventi dell'assessore alla sanità Beppino Turco e del rappresentante zonale Enrico Fuser, ma particolarmente interessante la breve esposizione del presidente dell' Associazione Donatori Organi dott. Sergio Beltrame che ha fornito interessanti informazioni sulle attività della sua associazione.

Fabrizio Musiani

Consulta sociale

Consulta del sociale e infermiere di comunità: due realizzazioni per cui la minoranza consiliare Lista civica Insieme, con capogruppo Anna Maria Toneatto, sollecita l'esecutivo guidato dal sindaco Zanin. «Un naufragio» è definita l'iniziativa della consulta sociale, programmata e calendarizzata, ma una promessa elettorale rimasta tale. «Ci fu numerosa partecipazione - spiegano i referenti di "Insieme" -, attiva e qualificata, alle problematiche sociali emerse in quelle prime cinque o sei sedute, purtroppo anche le ultime. Motivo? Sconosciuto». L'opposizione avanza un' ipotesi sulla mancata prosecuzione: «Forse non ci sono difficoltà a Talmassons, isola felice. Complimenti all'assessore Turco che ha risolto tutti i problemi. Il nostro gruppo invece è convinto che ci sono alcune criticità». "Insieme" dunque incoraggia l'amministrazione a ripristinare la consulta del sociale, così come sollecita l'istituzione dell'infermiere di comunità, «figura professionale di indispensabile utilità sociale presente sul territorio del Medio Friuli, che a Talmassons non ha trovato realizzazione. Abbiamo posto la questione in consiglio, ma ancora nulla di concreto, nonostante le rassicurazioni».

P.B.

Assemblea pubblica per il bilancio di previsione

Presentato martedì 10 aprile in Municipio il bilancio di previsione 2012. Durante l'assemblea pubblica il Sindaco Sergio Michelin coadiuvato dagli Assessori Spagnol, Venier e dal Consigliere Toffoli ha spiegato il bilancio ai cittadini.
Di fondamentale importanza l'esplicazione dell'Imposta Municipale Propria. L'aliquota base prevista del 0,76%, per Varmo è stata aumentata al 0,84% di cui 0,38% allo Stato e 0,46% al Comune. Il Sindaco ha dichiarato "Varmo è un comune virtuoso. Il Comune ha optato per questa percentuale per esigenze di bilancio, visti i tagli da parte degli Enti superiori.

Non ha tagliato nessun servizio. Ha cercato di apportare migliorie con costi invariati". L'addizionale Comunale Irpef viene confermata con aliquota 0,4%. Le tariffe Tassa Smaltimento rifiuti nella loro formulazione non subiscono sostanziali variazioni. Confermati costi Mensa, Trasporto Scolastico e gite Scolastiche, uso luoghi pubblici, trasporto anziani e i servizi cimiteriali. Per quanto riguarda i diritti di segreteria su atti in materia urbanistico-edilizia vengono anch'essi confermati. L'assessore Ferro ha proceduto poi all'elencazione delle spese d'investimento di 1.061.234,91 euro. Oltre al Fondo Spese progettazione vengono considerate le seguenti opere pubbliche: il completamento della Palestra-Scuole, la manutenzione straordinaria di locali scolastici e la costruzione di nuovi loculi. Priorità alla costruzione dell'eco-piazzola.

Monia Andri

Imp in Consiglio

Bilancio passato con l'astensione dell'opposizione. Bilancio in pareggio entrate-spese di 3.646.958,77 con Equilibrio di parte Corrente 22.183,98 con Spesa Conto Capitale 1.061.234,91. Confermata l'aliquota base IMP o IMU al 0,84% (0,38% allo Stato-0,46% al Comune).
A spingere le minoranze nel consiglio comunale del 13 aprile all'astensione è stata in particolare l'Imu. Per il Consigliere Pierino Biasinutto è "un bilancio calato dall'alto del "decreto Monti" con oneri elevatissimi per i cittadini e intanto gli amministratori locali subiscono. Momento politico disastroso". Il collega Ezio Cupelli ha rincarato la dose "un costo che graverà ulteriormente". Hanno suggerito un'oculata gestione delle spese, vigilanza sulle convenzioni e "un occhio di riguardo al percorso formativo dei giovani". Per il Sindaco Sergio Michelin questo è il secondo bilancio del suo mandato. Il consigliere di maggioranza Stefano Teghil ha ribadito la strada dell'Unione dei Comuni per abbattere i costi. L'assessore Gianni Ferro sulle diverse opere pubbliche ha ribadito l'urgenza della costruzione dell'eco-piazzola in un lotto del comune nella Zona Pip. Il progetto definitivo viene realizzato con il coinvolgimento di A&T2000.
A seguire la relazione con parere favorevole da parte del nuovo revisore dei conti, Auro Paolini.
A conclusione lavori, benvenuto cordiale del Sindaco al nuovo Segretario Comunale, Debora Donati.

Mo. An

Opere restaurate nella chiesa

La chiesa di Varmo, com'è noto, è depositaria di numerose testimonianze artistiche (basti citare il famoso Trittico del Pordenone, l'Amalteo,...), alcune restaurate, altre "minori" che attendono un interessamento conservativo .
Grazie al contributo concesso dalla Provincia di Udine, si è reso possibile l'intervento di recupero di alcuni soggetti, particolarmente significativi.
Era giusto, doveroso ufficiale tali interventi con un appropriato appuntamento pubblico e così, la Parrocchia ha organizzato la serata di sabato 24 marzo. Una manifestazione riuscitissima e partecipata, con tanto pubblico.
Franco Gover, nel primo intervento, ha illustrato i lavori di restauro degli stalli del coro e delle due consolle ad opera della Ditta Venuti di Varmo, descrivendone le caratteristiche peculiari dal punto di vista artistico ed estetico.
E' seguita la relazione di Alessandra Bressan, curatrice dei restauri delle due tele raffiguranti S. Carlo Borromeo e S. Giovanni Nepomuceno, illustrando le varie fasi dell'intervento conservativo, con l'ausilio di immagini.
Nel suo secondo intervento, Franco Gover ha posto l'attenzione dei presenti proprio su questi due dipinti (ai più sconosciuti), dal punto di vista artistico e devozionale, nella tradizione culturale locale. La serata è stata allietata dalle musiche dei bravissimi ragazzi della Scuola Media di Varmo, diretti dalla prof.ssa Elisabetta Faggian. Molto apprezzata dal pubblico anche l'esibizione solista di Veronica De Giusti.
Al termine, c'è stato il coinvolgente intervento del Vicario Foraneo mons. Paolo Brida, l'indirizzo di saluto del vicesindaco di Varmo Angelo Spagnol e dell'assessore provinciale Stefano Teghil (che è il sostenitore dell'intervento).
Ha concluso la splendida serata il nuovo parroco don Franco Del Nin, che si è detto entusiasta dell'iniziativa e sempre più affascinato dalle testimonianze di arte e di fede espresse, conservate nella bella chiesa varmese.

Caiut@ Info News

a cura di Monia Andri

In questa nuova rubrica desidero riappropriarmi di alcuni aspetti del vecchio giornalismo d'inchiesta. Opto per la "filosofia della notizia lenta". Il vetusto giornalismo di carta in contrapposizione al moderno "iperconnettivismo". Analisi dell'attualità, ragionamento su fatti o reportage in alternativa alle breaking news. Una pagina di approfondimento che risponda anche ad esigenze sociali e abbia come obiettivo una riflessione su diverse tematiche in particolare su quelle locali. Un' evoluzione in uno stile più narrativo che stacca dalla mera cronaca. Informazione inserita in un contesto autonomo e con proprie caratteristiche. La ricerca del titolo per questa rubrica scaturisce ragionando prima in friulano. Il simpatico caiut è dotato di una casetta con il suo immaginario fogolâr o oggidì social network. Il simbolo che scelgo è dunque la chiocciola che con il suo procedere lento, va lontano. Capta i segnali con le sue sensibili antenne ed interpreta saggiamente gli stimoli esterni. Lascia sempre una traccia dietro di sè. Segue poi lo slang con l'abbreviazione di Info e uso News in un ottica internazionale. Uno spazio di nicchia per un'informazione anche di intrattenimento da apprezzare, leggere e gustare lentamente; un giornalismo inteso anche come missione civica.

60 anni insieme

Nozze di diamante per Bepo e Angelica festeggiati il 23 febbraio 2012. Una coppia solida che ha sempre creduto nella famiglia e i suoi valori. Un modello per parenti e amici riuniti in un noto ristorante di Gradiscutta di Varmo per festeggiare tutti assieme questo importante traguardo. Domenica 26 febbraio è stata celebrata nella chiesa di Gradiscutta di Varmo una Santa Messa in loro onore con successivo rinfresco nella sede degli alpini. Un bacio da Davide e Gabriele ai loro bisnonni e un caloroso abbraccio da tutta la famiglia.

La "Cjase dai Fruz-Fabiola"

La "Cjase dai Fruz", ovvero, il nuovo centro assistenziale e socioeducativo per ragazzi disabili è stato inaugurato domenica 15 aprile 2012. Fabiola Onlus è un'associazione nata nel 2000 che si prodiga per la tutela dei diritti civili delle persone e delle famiglie in situazione di handicap. In provincia di Udine l'associazione è già impegnata con un altro interessante progetto: "Adotta una famiglia". Per quanto riguarda questa nuova struttura, sorta sulla riqualificazione dell'ex casa canonica, merita una breve cronistoria. E' grazie all'entusiastica collaborazione degli Alpini di Gradiscutta che nel 2007 sono iniziati i primi lavori. Il sito è stato concesso dall'Arcidiocesi di Udine in comodato di uso gratuito per 15 anni all'associazione Fabiola. Mentre il tempo scorreva inesorabile, la ristrutturazione proseguiva. La comunità locale, fin da subito, ha espresso condivisione nel progetto. Attraverso l'autofinanziamento dei soci, donazioni e contributi di privati, sodalizi e soprattutto grazie al coinvolgimento del volontariato si è giunti alla concretizzazione di un "sogno". Una risposta alle esigenze di assistenza e sollievo delle famiglie che vivono una situazione di disabilità. Per il Presidente di Fabiola, Carlo Teghil, l'obiettivo della costruzione di "Ciase dai fruz" è stato raggiunto; questo è "un primo importante traguardo". Il centro diurno ospiterà 12 ragazzi, tra i 12 e 20 anni con disabilità di media o grave entità. Si prevede di utilizzare la struttura anche in forma residenziale. Sito in paese, circondato dal verde, l'edificio si sviluppa su tre piani e dispone di tutti i comfort necessari. Un ascensore esterno agevola lo spostamento degli utenti con difficoltà motorie. All'interno trova collocazione anche la splendida icona con l'effige della Madonna con Bambino benedetta da Don Franco del Nin durante la Messa inaugurale. L'inaugurazione è stata una giornata all'insegna della solidarietà per tutti. Una bellissima occasione di festa in cui è stato possibile confrontarsi con diverse realtà e allacciare nuove amicizie. Per ulteriori informazioni: Associazione Fabiola Onlus in Via Pola n. 10, 33100 Udine, www.associazionefabiola.it o cell. 335/6049809.

Rinnovato il direttivo dell'Afds locale

Venerdì 12 aprile nella sala consiliare del Municipio di Varmo si è svolta l'annuale assemblea dei soci della locale sezione donatori di sangue con all'ordine del giorno tra l'altro l'elezione del nuovo direttivo sezionale.
Presenti circa quaranta soci, tra i quali un rappresentante del direttivo provinciale di Udine che ha portato il saluto del presidente Provinciale e dell'intero direttivo.
Il presedente uscente Giovanni Michelin,ha svolto la propria relazione finanziaria per l'anno 2011 e il bilancio morale dei suoi tre anni di gestione; ha elencato le numerose iniziative sviluppate per la diffusione del dono tra i giovani, ha invitato tutti i soci a non mollare nemmeno in questi momenti di difficoltà. Entrambe le relazioni, altamente positive sono state approvate all'unanimità. Ha preso poi la parola il Sindaco di Varmo Sergio Michelin, il quale ha ribadito l'importanza del dono del sangue, della stretta collaborazione con le varie amministrazioni succedute a Varmo, e si è congratulato per il numero di donazioni annuali della locale sezione varmese. Ha infine ringraziato il direttivo uscente per il lavoro svolto, augurando altrettanto successo al nuovo. Si sono quindi svolte le operazioni di voto per l'elezione del direttivo, che alla luce delle votazioni dei soci è risultato così composto: Primo Beltrame, Paola Betto, Giuliano De Candido, Serena Fogolini, Gianfranco Liut, Mario Liut, Gianluigi Marsoni, Corrado Mauro, Giovanni Michelin, Severo Moro, Chiara Odorico, Roberto Peressoni, Dino Pizzale, Giona Pizzale, Anna Spagnol, Arveno Tonizzo, Gianbattista Tonizzo e Roberto Tossutti. Revisori dei conti Vinicio Asquini, Giuseppe Toffoli e Giuseppe Tossutti. Alla fine un momento di convivio ha serenamente chiuso la serata.
In data sabato 21 aprile in tarda mattinata nella sede della sezione in via G.A.Da Pordenone a Varmo si è riunito il nuovo direttivo che ha provveduto all'elezione del presidente e del vice che hanno visto confermato Giovanni Michelin alla presidenza, e Giuliano De Candido alla vice presidenza. Per motivi personali Dino Pizzale dopo un decennio di attività, pur rimanendo nel direttivo, invece lascia l'incarico di rappresentante dei donatori della sezione. Tra i primi impegni del neo eletto direttivo ci sarà la messa a punto dell'organizzazione della festa del Dono che si terrà, come sempre, a rotazione tra le frazioni del Comune, e quest'anno si svolgerà a Santa Marizza nel Canevon di villa Maldini, gentilmente concesso dalla sig.ra Franca, in collaborazione con l'immancabile Pro Loco locale,"Due Platani". Quest'anno sarà una festa particolarmente sentita per la ricorrenza del cinquantesimo della fondazione della Sezione, per l'occasione sarà presentato un opuscolo riassuntivo dell'attività svolta durante questo mezzo secolo di vita.

MS

Ricordato il "3 avrîl 1077"

Sabato sera 31 marzo scorso, nella sala consiliare del municipio di Varmo si è svolta l'attesa manifestazione del "3 avrîl 1077. La Patrie dal Friul e il teritori", organizzata dalla Pro Loco "Lis Aghis" di Romans e dal Comune, con il patrocinio e sostegno della Provincia di Udine, sotto l'attenta regia di Paolo Bortolussi. Dopo il saluto introduttivo del Presidente della Pro Loco Gianni De Candido e quello del Sindaco Sergio Michelin, Michela De Candido, giovane e promettente ricercatrice locale ha illustrato i segni e le testimonianze templari a Madrisio; un argomento avvincente e ancora controverso. Successivamente, Franco Gover ha relazionato sulla figura e l'opera del filosofo Sebastiano De Appollonia di Romans (1792-1864), amico del Rosmini, tratteggiandone un'interessante e per certi versi inedita biografia. I vari momenti della serata sono stati arricchiti dal Coro "Aghe frescje" (diretto dalla m.a Guerrina Virgili, con accompagnamento musicale di Mario Virgili).
Momento forte quando è stata data lettura animata dei testi della costituzione della "Patrie dal Friul", in ricordo di quel 3 aprile 1077.
Chicca finale: l'interpretazione rielaborata del testo dei coniugi Sut dedicato alle "Aganis".
Tra i presenti: l'assessore provinciale Stefano Teghil, don Franco Del Nin e don Ermino Cossaro, diversi noti esponenti nel mondo culturale friulano. Un momento conviviale ha concluso la bella serata, con il proposito di ripeterla nella ricorrenza del prossimo anno.

A Bepo, il miôr muni di Çupicje

Cjar Bepo, vêti chi ta la tô cjase, la tô glesie che par te a è stade propit la tô cjase. Par plui di 60 ains cun dedission, passion e sens di responsabilitât tu sês stât il so guardian fedêl e vuê ch'a è stade furnide par te, par dâti l'ultin salût, i scometìn che tu nus cjalarâs un par un e forsit ancje tu nus contarâs, parcè che tal to cjâf matematic tu lu fasevis simpri... cuasi par viodi se dute la tô famee comunitarie a ere presinte, cuasi che tu volessis vêle dute intor di te in ogni ocasion e in ogni funsion.
No tu eris di tantis cjacaris: cuatri peraulis ben ditis ma ditis ben. Tu eris invecit une persone unevore inteligjente ch'a saveve tantis robis vecjis ma ancje gnovis; no tu sbagliavis une date, tu eris il manuâl storic-numeric di Çupicje. In tancj ains no ti ài mai sintût a fevelâ mâl di chist o di chel altri, no tu sês mai stât un muni peteçon, no tu âs mai dit une peraule four di puest. I dîs la veretât, a pensâi ben no ti ài mai viodût rabiôs, dut al plui tu rasonavis magari fra te e te par sot e s'al saltave four cualchi problematiche tu tu taiavis curt e tu disevis: ""Su, su, si è simpri fat cussì!"
A voltis i pensi che tu sês stât une persone di talent parcè che cun bravure tu sês passât di un predi a chel altri adatanti al lôr caratar e a lis novitâs che i timps e la glesie tal cors dai ains a àn partât. A no sares stade meravee sintî a dî che il muni al veve barufât cul plevan, ma jo no l'ài mai sintût a dî!
Par chist vuê i volìn dîti grassie par il to servissi par la nestre comunitât di Çupicje, par il to môt di sei clâr e sclet, par la passiense e la dedission che tu âs vût cun ducju i saghetos ch'a ti son passâs par lis mans, come ch'al diseve mons. Rizieri De Tina :"Grassie par sei stât un muni bon, ch'a nol à mai alçât la man par dâ un pataf a un frut (ancje se a chei ains si usave); e ancje se lu meretavin tu tu ju domavis cjalantju e disint:- Silensio!- E vonde lì".
Grassie ancje par l'atension e la disponibilitât viers il coro. Mi ricuardi che in plen unviêr i vignivin a domandâti la clâf da la glesie e che, dopo finidis lis provis, par sei sigûr che i vessin sieradis puartis e lûs, tu fasevis la ronde noturne e tu ti davis pâs dome dopo jessi convint che dut al ere a puest.
Grassie ancje par sei stât un tramite tal timp, par vênus tramandât cul to operât lis tradissions e la fede vive dai nestris vecjos e par sei stât testimoniance cun la tô presince.
Vuê lis cjampanis a àn sunât di fieste par te e nô cul lôr sunôr i volìn saludâti propit come ch'i fasevin simpri tornant di ogni funerâl: tu come un gjandarmi tu spesseavis a tornâ indavour a partâ la crôs e l'aghe sante in glesie e nô ti saludavin disint: "Mandi Bepo!". Tu, cuasi cence voltâti, continuant cun la tô cjaminade francje e savint che il to dovê nol ere ancjemò finît, tu nus rispundevis svelt: "Mandi, Mandi!"

Catia Lenarduzzi

PERAULE DI VITE: Il fûc

"O soi vignût a puartâ il fûc su la tiere; e cemût ch'o vores ch'al fos za piât! "(Lc 12,49)

Intal Antîc Testament il fûc al è il simbul de Peraule di Dio pronunciade dal profete. Ma ancje il judizi divin ch'al purifiche il so popul passant fra mieç di lui. Cussì e je la Peraule di Gjesù; jê e fâs su, ma intal stes timp e fruce ce che nol à consistence, ce ch'al à di colâ, ce ch'al è vanitât , e e lasse in pîts dome la veretât. Zuan Batiste al veve dit di lui: "Lui us batiarà in Spirtu Sant e fûc", preavisant il batisim cristian screât la dì de Pentecoste cun l'efusion dal Spirtu Sant e la comparizion des lenghis di fûc. Duncje e je cheste la mission di Gjesù: butâ il fûc su la tiere, puartâ il Spirtu Sant cun la sô fuarce rignuvidore e purificadore.

"O soi vignût a puartâ il fûc su la tiere; e cemût ch'o vores ch'al fos za piât!"

Gjesù nus dà il Spirt. Ma cemût il Spirtu Sant procedial? Lu fâs sparniçant in nô l'amôr. Chel amôr che nô, par so desideri, o vin di mantignî piât intai nestris cûrs. E cemût esial chest amôr? Nol è di cheste tiere, limitât; al è amôr evangelic. Al è universâl come chel dal Pari Celest ch'al mande la ploe e il soreli su ducj, sui boins e sui triscj, comprendût ancje i nemîs. Al è un amôr che nol spiete nuie di chei altris, ma al à simpri l'iniziative, al ame par prin. Al è un amôr che si fâs un cun ogni persone; al patìs cun jê, al gjolt cun jê, si dà pensîr cun jê, al spere cun jê. E s'al covente, lu fâs cui fats concrets. Un amôr duncje no dome sentimentâl, no fat dome di peraulis. Un amôr che nus fâs amâ Crist intal fradi e inte sûr, visansi di chel so:" Mi lu veis fat a mi". Al è un amôr ancje ch'al va viers la reciprocitât, viers la realizazion, cun chei altris, dal amôr vicendevul. Al è chest amôr che, jessint espression visibil, vere de nestre vite evangeliche, al met in lûs e al dà valôr a la peraule che po' o podarìn e o varìn di ufrî par evangelizâ.

"O soi vignût a puartâ il fûc su la tiere; e cemût ch'o vores ch'al fos za piât!"

L'amôr al è come un fûc, l'impuartant al è ch'al resti impiât. E par chel, bisugne simpri brusâ alc. Prin di dut il nestri "jo" egoistic, e si lu fâs parcè che, amant, si è ducj dreçâts viers chel altri: o Dio, fasint la sô volontât, o il prossim, judantlu. Un fûc piât, ancje piçul, se nudrît, al pues deventâ un grant boreâl. Chel boreâl di amôr, di pâs, di fradae universâl che Gjesù al à puartât su la tiere.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

Il film zirât a Gnespolêt

Il teritori dal comun di Listize al è cognossût e frecuentât di tante int passionade di art par lis cetantis oparis che si cjatin ta lis sôs glesiis antighis.
Tra i mês di Mai e di Jugn dal 1959 il regjist Mario Monicelli al à zirât, in chescj cjantons spetacolârs, cul aiût regjist Furio Scarpelli, part da lis ripresis e da lis senis dal film famôs La Grande Guerra, ch'al à vût tant che protagoniscj atôrs innomenâts come Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Silvana Mangano, Folco Lulli, Elsa Vazzoler, Romolo Valli, Nicola Arigliano e altris ancjemò.
Al veve vût une part ancje il pugjil Tiberio Mitri e ancje l'atôr furlan Alfonso Califfi, ch'al à cetant ben interpretât la part di un uficiâl austriac. Il prin ciak dal film al fo dât il 24 di Mai dal regjist Monicelli, propit te zornade de jentrade in guere de Italie dal 1915.
Par lis ripresis il regjist al à ancje doprât i biei paisaçs furlans da lis bandis di Glemone e te citât di Palme. Tal imprin, l'anunci da lis ripresis fat di Dino De Laurentis al fasè nassi cualchi perplessitât e paure di bande da lis associazions dai combatints e dai militârs par vie che a pensavin che si dave une imagjine negative dal esercit talian.
Il diretôr dal Messaggero Veneto di chê volte, Carlo Tigoli, ch'al jere di Orsere d'Istrie, che al jere stât sul front da la Plâf, volontari a 18 agns, si fasè mandâ alore par sigurece il copion dal film. Il judizi, a la fin, al fo positîf e lis associazions militârs si sintirin trancuilis. De Laurentis, in zonte, al publicà sul Gazzettino une letare dulà che al esaltave i valôrs umans dal film e il sacrifici dai soldâts intant da la Grande Guere.
Par dut il timp da lis ripresis si ve sui gjornâi grant spazi par stâ daûr al progredî dal film; ancje la popolazion i ste daûr cun simpatie a ducj chei ch'a lavorarin tal film e che a viodevin zirâ par lis stradis dal paîs in divise.

gotart.mitri@libero.it

Preiere dai furlans

Diu Pari
che tu âs creade
la immensitât dal mont,
che tu âs mandât Ermacure
a impiantâ la tó Glesie
su lis maseriis di Aquilee
parcè che e pandi la tó lûs
ai todesc, ai slâvs e ai furlàns,
fànus vivi come fradis
te nestre Patrie.

Signor,
che Tu âs a cjâr
il nestri vivi,
fâs che o podèdin
onorati a dilunc,
su la olme di Marc,
di Ilari e Tazian,
di Eufemie e Dorotee,
di Cromazi, di Paulin e di Beltram,
di Marc di Davian
e di Luis Scrosop,
semenant vie pal mont
la gjonde di jessi furlans
e di jessi bandiere de nestre tière.

Spirt di Diu
dànus la fuarze di tigni cont
lis nestris lidrîs, no par
iemplàsi di superbie ma par
savè cui che o sin, di dulà che
o vignìn e indulà che o podìn
là, par fa incressi l'amor jenfri
ducj i popui.

Madone di Mont,
di Barbane, dal Lussari,
Madone di dutis lis glesiis dal Friùl,
gale des nestris fameìs,
dai nestris viei,
dai nestris fruts,
de nestre int.

Inte lenghe mari
e je la nestre preiere.
E come la mari
e jè che fortunade creature
che e puarte tal so grim
la samence de vite,
cussì la lenghe
e je la samence dai popui.
Che la nestre preiere
e rivi tal Di
tant che il cjant armoniôs
dai furlans. Amen.

Diego Navarria
Cjarlins, ai 24 di Marc dal 2012

Lete la prime volte in public inte glesie di S, Tomâs Apuestul di Cjarlins al tre di Avrîl dal 2012 te Fieste de Patrie dal Friùl

Padre e figli

La tua vita e la mia
Va avanti in compagnia
Ma adesso che sono vecchio
In te mi rispecchio.
Guardando il tuo dolce bel sorriso
Che risplende verso me
Come un riflesso
Mi rivivo sempre più
La mia gioventù.
Mi da una gioia infinita
Per andare avanti nella vita
Così capirai che la tua gioia e la mia
Vanno avanti in compagnia

Lorenzo Borsatti

CODROIPO V.le Venezia, 120 Tel. 0432 900777 di fianco a

ALFA ROMEO

Giulietta 1.6 105 cv JTDM Distinctive - Diesel
Bianco
~~27.790~~
euro **22.800**

TOYOTA

Yaris 1.4 D-4D Sol DPF TS 5 porte - Benzina
Nero met.
~~18.331~~
euro **13.300**

FIAT

Panda 1.2 Emotion Eco 5 posti - Benzina
Azzurro met. Accessoriata
Immatr: 9/'10 euro **7.500**

LANCIA

Musa 1.3 MJT Ego Collect. 95 cv DPF - Diesel
Nero met. Accessoriata
Immatr: 5/'10 euro **13.500**

RENAULT

Nuova Gran Scenic Dyn.1.5 dci 110 cv E5 7p - Diesel
Argento met. Accessoriata
Immatr: 4/'09 euro **16.500**

FIAT

Qubo 1.3 MJT 16V Dynamic - Diesel
Verde met. Accessoriata
Immatr: 7/'09 euro **10.800**

FIAT

Gr.Punto EVO 1.3 Mjt 5p
Azzurro met. - accessoriata
Immatr. 8/'10 euro **10.500**

PEUGEOT

Furgone BOXER 2.2 Hdi
Passo Medio - Tetto Alto
Bianco - Fatturabile
Immatr. 10/'10 euro **15.000**

RENAULT

Espace Initiale 2.2 Dci Turbo 7 posti - Full Opt.
Navigatore - Verde Scuro Met.
Immatr. 8/'03 euro **7.000**

NISSAN

Navarra 2.5 Dci Sport-Doppia Cab.
Nero Met. - Hard Top Cassone
Immatr. 4/'06 euro **15.500**

FIAT

Punto 1.2 Dynamique 3p
Benzina
Grigio met.
Immatr: 1/'04 euro **4.600**

CITROEN

C3 Exclusive 1.4 5p
Benzina - Full Optional
Blu met.
Immatr: 8/'04 euro **5.000**

CITROEN

Xsara 1.6 S.Wagon 5p.
Grigio Met. - Benz.
Immatr. 1/'05
euro **3.500**

PEUGEOT

206 S 1.1 3p
Benzina
Blu Met.
Immatr. 8/'03 euro **3.000**

NOLEGGIO